L'oro Laurenti di Stigliani
•Compra • Vende • Scambia
• Ritiro di intere eredità
Largo Santorio, 4
(Via Ginnastica)
040.772770 / 338.3681299

SABATO 12 GIUGNO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 137 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 10612

GNN GEDI NEWS NETWORK

Fincantieri costruirà per Msc quattro navi per crociere di lusso

GARAU / A PAG. 2

Il Vienna-Trieste (in ritardo) accolto con bandiere e applausi

DI MATTEO / A PAG. 3

COVID-19

L'INDICAZIONE DEL CTS

Stop Astrazeneca per gli under 60 Pfizer o Moderna per il richiamo

Franco Locatelli, presidente Cts

Troppi rischi per i più giovani, Astrazeneca viene vietato sotto ai 60 anni. Arriva l'ordinanza del ministro Speranza. / ALLE PAG. 6 E 7

LA DECISIONE DELLA REGIONE

Riccardi: «Seconde dosi già sospese in via cautelativa»

Niente Astrazeneca per gli under 60, in regione stop a migliaia di richiami. Il Fvg si adegua alle direttive nazionali. / A PAG. 8

LA MORTE DELLA DICIOTTENNE

Camilla soffriva di una malattia autoimmune I Nas in ospedale

Camilla, la 18 enne morta dopo il vaccino, soffriva di una carenza di piastrine ma nella scheda dell'anamnesi non risultava. / A PAG. 6

IL PROCESSO

Delitto in seminario L'appello conferma i 21 anni a don Paolo

Condanna bis per l'uccisione dell'ex parroco della chiesa di Santa Teresa
Il legale di parte civile: «Giustizia è fatta». La difesa: «Ricorreremo» / A PAG. 25

EURO2020

L'Italia travolge la Turchia 3-0 e inizia a sognare

«Le nostre partite saranno un momento di unione e gioia per milioni di italiani: per un attimo dimenticheremo l'anno appena trascorso». L'aveva detto Mancini prima dell'esordio, presentando Turchia-Italia e l'Europeo della rinascita. E così è stato, per l'Italia che per una sera si è potuta godere uno spettacolo bellissimo. / ALLE PAG. 40 E 41

CRONACA

Il sardo Trincas a capo del Csm di Barcola I basagliani all'attacco

D'AMELIO / ALLE PAG. 22 E 23

Il nuovo direttore Pierfranco Trincas

«Flex non diventerà un magazzino» Tavolo al Mise il 21

GRECO / A PAG. 31

«Il sindaco non può strapparmi la bandiera Così l'ho denunciato»

SALVINI / A PAG. 24

Darko Jermanis

Tornano i mercatini dell'usato e dell'antiquariato

BRUSAFERRO / A PAG. 28

SOSTIENICI ANCHE TU
IT 66 P 03069 09606 1 0000 0147 479
FAI UN'OFFERTA SU
WWW.CARITASTRIESTE.ORG
DONA IL TUO 5X1000:
codice fiscale 90127730324
Fondazione diocesana onlus Caritas Trieste

LA PROPOSTA DEL COMUNE

Un referendum per dare un nome a ogni Topolino

ANDREA PIERINI

Un nome per ogni Topolino per celebrare chi si è contraddistinto tra i cittadini. La proposta è dell'assessore Lorenzo Giorgi che lancerà la prossima settimana un referendum tra la popolazione. / A PAG. 29

I Topolini di Barcola

VisionOttica Pellaschiar
Vieni a scoprire gli esclusivi servizi dedicati a te.
Trieste
Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
10.00 - 13.00; 15.00 - 18.00
Campo S. Giacomo, 12 · Tel. 040-772377
9.00 - 13.00; 15 - 18.00

Economia e trasporti in Friuli Venezia Giulia

Fincantieri costruirà quattro navi bianche Msc per crociere di lusso

Commessa da 2 miliardi per realizzare la flotta del nuovo marchio Explora
La prima imbarcazione salperà dalla banchina di Monfalcone nel 2023

IL PROGETTO
UN'ELABORAZIONE AL COMPUTER DELLA NAVE BIANCA EXPLORA I

Ieri la cerimonia del taglio della lamiera a San Giorgio di Nogaro

La prima unità avrà 461 cabine, 3 piscine esterne e una quarta con tetto retraibile

Giulio Garau

Una crociera di lusso, a bordo di una nave che non ha precedenti, con il più alto livello di servizi e comfort, per un' esperienza di fuga nell'Oceano. Il Gruppo Msc (Mediterranean Shipping Company di Ginevra) annuncia l'ingresso nel mercato delle crociere di lusso con il lancio del nuovo marchio Explora Journeys.

Explora I è la prima di quattro navi realizzate da Fincantieri, che sarà costruita nel cantiere di Monfalcone e che salperà nel 2023. Le successive saranno consegnate nel 2024, 2025 e 2026. Un investimento di 2 miliardi di euro. Ieri a San Giorgio di Nogaro il taglio della lamiera nel Centro Servizi Navali, specializzato in servizi logistici e lavorazioni per il parco lamiere. Presenti alla cerimonia Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Cruises, la divisione passeggeri del gruppo Msc, Michael Ungerer, ceo di Explora Journeys, e Fabio Gallia, direttore generale di Fincantieri.

PIERFRANCESCO VAGO
EXECUTIVE CHAIRMAN DI MSC CRUISES

«Costruire un marchio di lusso che ridefinisca l'esperienza crocieristica e crei una categoria a sé stante è stata una visione che io e la mia famiglia abbiamo coltivato da lungo tempo – ha dichiarato Vago –. Ispirato dai nostri desideri personali di viaggio, Explora Journeys sarà una fuga nell'oceano come nessun'altra, permetterà agli ospiti di rilassarsi, creare ricordi, e custodire il tempo trascorso in a bordo e sul mare con i loro cari. Dopo tutto, il tempo è il massimo del lusso che ci si possa concedere».

Progettata in collaborazione con i più importanti designer di superyacht e ospitalità di lusso a livello mondiale, l'innovativa nave (ciascuna sarà dotata delle più recenti tecnologie marittime all'avanguardia), spiega Msc «vedrà fondersi l'elegante precisione svizzera e il moderno artigianato europeo». Con 461 suite e residenze «fronte oceano», gli ospiti potranno godere di «viste sorprendenti sul mare e sui porti» grazie alle vetrate a tutta altezza e alle terrazze private. Le suite partiranno da 35 metri quadrati, tra le più spaziose del settore.

Quattordici ponti forniranno un ampio spazio interno, massimizzando la scelta e l'intimità degli ospiti. Gli ampi ponti esterni vantano più di 2.500 metri quadrati di vista sul mare, con 64 cabine private su 3 piscine esterne. Una quarta piscina, con tetto in vetro retraibile, permetterà di nuotare con qualsiasi condizione atmosferica. La nave è stata progettata facendo particolare attenzione all'elemento "acqua" per permettere agli ospiti di vivere un'esperienza a contatto con il mare. Seguendo questa filosofia lungo la promenade esterna sono state posizionate numerose vasche idromassaggio.

«Explora Journeys è stata progettata per gli ospiti che vogliono godersi ogni attimo della vacanza gustando ogni dettaglio – ha spiegato Ungerer – la centralità del cliente è l'obiettivo di tutto ciò che facciamo. Abbiamo commissionato ricerche, organizzato focus group e tavole rotonde con specialisti mondiali del lusso al fine di progettare la nave perfetta. Explora Journeys porterà una nuova prospettiva nell'industria dei viaggi, reinventando la classica esperienza di crociera per la nuova generazione di viaggiatori di lusso».

E il fatto che sia di lusso lo conferma il rapporto ospite-equipaggio che passa da 1. 25 a 1 per assicurare «un servizio puntuale in ogni momento». Sono 9 i ristoranti di bordo, gli orari per il pranzo saranno flessibili e si offrirà una impareggiabile varietà di scelta. Con queste quattro unità, la partnership tra Fincantieri ed Msc Cruises ha raggiunto, ad oggi, otto navi: Seaside Seaview, consegnate nel 2017 e nel 2018, e le 2 navi classe Seaside Evo: la prima, Seashore, sarà consegnata a fine luglio, mentre la gemella entrerà in servizio l'anno prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE NELLO SCALO DI TRIESTE

Porto, nuovo varco ferroviario Crescono i convogli in transito

TRIESTE

«La cura del ferro sul porto continua», per usare le parole di Zeno D'Agostino. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale commenta così il nuovo passo avanti realizzato nell'opera di potenziamento delle infrastrutture al servizio della ferrovia nel porto di Trieste.

Dopo la riapertura del varco ferroviario 4, che è avvenuta nel 2016, riapre anche il varco 2 in Punto Franco Nuovo. L'intervento - viene spiegato in una nota - «si inquadra nel lotto dei lavori di manutenzione eseguiti» dall'Autorità portuale «per un valore oltre un milione di euro, e si affianca ai lavori portati avanti da Rfi sul fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio». Come spiega Paolo Crescenzi, direttore Infrastrutture ferroviarie dell'Autorità, il varco 2 permetterà la manovra indipendente, e quindi anche contemporanea, dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI con quelli provenienti dal molo VII, che utilizzano invece il varco 4. Il risultato sarà quello di avere un incremento della capacità dinamica del porto in termini di treni movimentati al giorno.

Il varco aperto per il transito di un convoglio (da un video dell'Adsp)

«Periodicamente - dice D'Agostino - inauguriamo parti importanti e questa operazione è sicuramente una delle più rilevanti, perché ci porta a gestire simultaneamente più treni sui singoli terminal e ad avere un'indipendenza tra le manovre, cosa che fino ad oggi non era possibile all'interno del comprensorio portuale». Anche dopo questo intervento «aumenta la capacità, gli investimenti si sentono e siamo pronti per una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando - conclude il presidente dell'Autorità - i numeri del primo quadrimestre». —

Economia e trasporti in Friuli Venezia Giulia

Autorità austriache e slovene a bordo del convoglio accolto in città tra applausi e discorsi dopo aver percorso i 582 km di tracciato storico

Il viaggio inaugurale del Vienna-Trieste arriva in stazione con 2,5 ore di ritardo

L'EVENTO

Andrea Di Matteo / TRIESTE

Si è fatto attendere e desiderare a lungo, come le spose nel giorno delle nozze. Alla fine però, seppur con 150 minuti di ritardo, il treno diretto Vienna-Trieste ha fatto il suo ingresso trionfale alla Stazione centrale, accolto da una piccola folla di autorità e cittadini. Una scena che di sicuro Carlo Ghega - l'ingegnere veneziano a cui di deve quel capolavoro di ingegneria che il tracciato della Ferrovia Meridionale o Südbahn, culminato nel traforo de Semmering -, non si sarebbe mai aspettato di vedere a distanza di oltre un secolo e mezzo dalla prima inaugurazione, avvenuta nel 1857.

Un ritorno, quello del treno diretto che collega Vienna e Trieste lungo il tracciato storico, che stato è possibile grazie alla determinazione delle Öbb, le Ferrovie austriache, e all'appoggio fornito dalla Regione, che ha sostenuto l'iniziativa con circa 300 mila euro per i primi quattordici mesi, poi rinnovabili. L'impegno di queste due realtà ha consentito ieri pomeriggio al treno EC134 Vienna - Lubiana - Trieste con fermate intermedie a Graz, Maribor, Postumia e Villa Opicina, di approdare al binario 6 della stazione del capoluogo del Friuli Venezia Giulia dopo un percorso di ben 582 km attraverso tre Stati. Come detto con un consistente ritardo, due ore e mezzo, dovuto a un problema tecnico, quindi non prevedibile, che non ha però smorzato l'entusiasmo dei tanti presenti, convinti dell'importanza della ripresa del collegamento, sia in chiave simbolica a richiamare il rinsaldato legame tra le due ex città chiave dell'Impero Asburgico, sia in chiave turistica. Meno, invece, a livello logistico visto il tempo impiegato, quasi nove ore, per coprire il tragitto.

Il primo ad accogliere le delegazioni slovene e austriache arrivate a bordo del convoglio è stato il sindaco Roberto Dipiazza, che ricordato la lunga assenza di questo servizio diretto con due Paesi vicini. A prendere la parola poi, è stato l'assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti. «La battaglia contro il Covid – ha ricordato – oltre ad aver lasciato profonde ferite nel tessuto sociale e aver provato le nostre economie, ha ridotto per molto tempo anche la nostra libertà. Quella odierna non è quindi solo l'inaugurazione di un servizio ferroviario, per quanto importante, ma è un concreto segnale del ritorno alla normalità: da oggi Trieste, Vienna e Lubiana sono idealmente più vicine grazie al collegamento su rotaia che, riscoprendo il tracciato della Meridionale, tocca anche Graz e Maribor».

Molte le persone intervenute per salutare l'arrivo del treno, come Silvano Ferluga: «Sono arrivato in largo anticipo per attendere il convoglio, dato che svariate volte mi sono recato a Vienna con l'auto e con il bus, ma non via ferrovia». «Un collegamento diretto con l'ex capitale dell'impero austro – ungarico – sottolinea Franco Gioseffi – va finalmente a sanare lo stress di dover cambiare a Udine, senza certezza di avere la coincidenza. In alternativa ci sono altri servizi automobilistici, che però principalmente si rivolgono ad un altro target di clientela».

Ma c'è anche chi si è spinto da Nova Gorica appositamente fin qui per non mancare all'appuntamento. «Ho voluto essere presente – racconta Matjaž Marušič – perché anch'io mi sto attivando per il rilancio di un'altra linea storica: la Transalpina. Si potrebbe creare un turismo ferroviario che preveda l'arrivo a Trieste, ad esempio lungo questa strada ferrata per poi ripartire dalla stazione di Campo Marzio Transalpina attualmente in fase di ristrutturazione».

Non solo semplici cittadini hanno presenziato all'evento ma anche appassionati del settore ferroviario. «Siamo assolutamente soddisfatti – afferma Leandro Steffè, presidente di FerStoria – della ripresa di questo servizio non solo in chiave turistico – economica, ma anche come collegamento con il suo retroterra e con la ex capitale dell'Impero asburgico. Ora auspichiamo che questa relazione diventi un punto cardine nell'orario delle ferrovie austriache». A sostenere questa tesi arriva anche il pensiero di Alessandro Puhali, presidente dell'Associazione Museo – Stazione Campo Marzio. «La riapertura di questo tracciato – prosegue Puhali – ha una doppia funzione: da un lato commerciale e dall'altra rappresenta una crociera ferroviaria a grande valenza turistica con territori fantastici, senza dimenticare che la tratta del Semmering è la prima ferrovia del mondo diventata patrimonio dell'Unesco nel 1998. Ora aspettiamo che Fondazione FS concluda il restauro di Campo Marzio e così anche da quel sito possano ripartire i convogli storici lungo la Transalpina».

Da oggi il treno osserverà l'orario estivo e quindi una corsa in partenza da Trieste alle 13.03 e con arrivo a Vienna alle 22.02, mentre quella in senso opposto parte da Vienna alle 7.58 con arrivo a Trieste Centrale alle 16.52. —

L'ACCOGLIENZA
L'ATTESA E L'ARRIVO DEL CONVOGLIO IN ALCUNE IMMAGINI DI FRANCESCO BRUNI

A far decollare l'iniziativa le Ferrovie austriache e la Regione che ha stanziato 300 mila euro per 14 mesi

«Oggi le capitali dei due Stati vicini solo idealmente più vicine», ha affermato l'assessore ai Trasporti Pizzimenti

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

IL BRACCIO DI FERRO SUL FUTURO DELLA A4

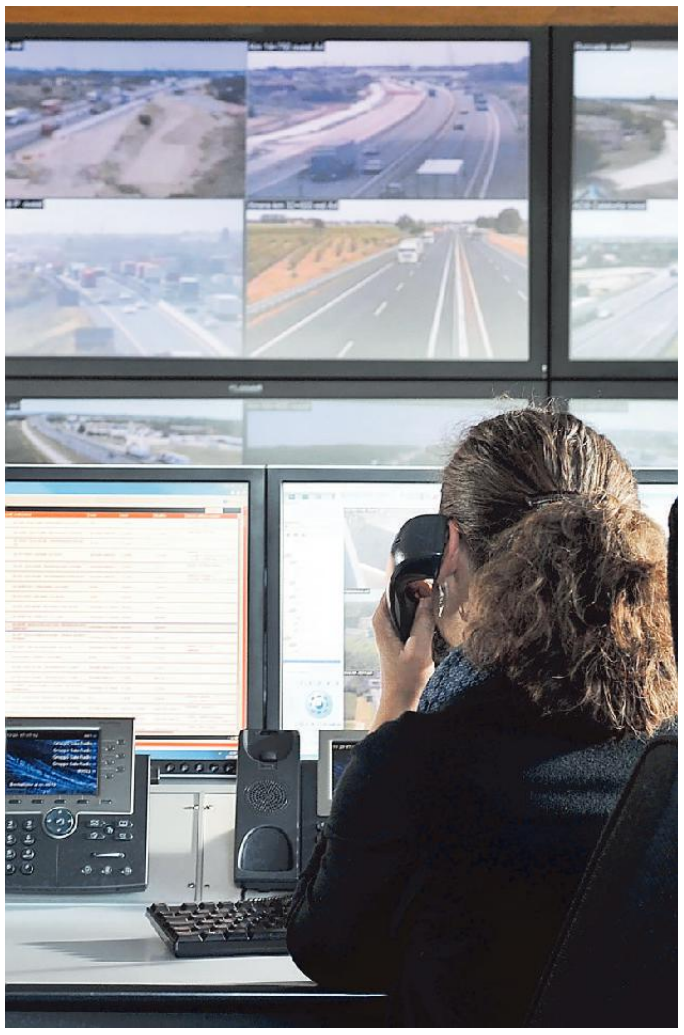
I ritardi sulla Newco irritano il ministero

Sotto accusa i rinvii «strumentali» di Autovie che impedirebbero di chiudere la partita della concessione autostradale

Marco Ballico / TRIESTE

Tutto fuorché un confronto sereno. Tra il ministero dei Trasporti e Autovie Venete è in atto, da mesi, un continuo botta e risposta nel tentativo di chiudere la partita della concessione autostradale della A4 Trieste-Venezia. Ma di passi avanti non se ne vedono. Anzi, se da parte della società regionale si è arrivati pure all'impugnativa al Tar del Lazio sulla valutazione ministeriale del valore di indennizzo a carico del concessionario subentrante e da corrispondere all'uscente, dal Mit filtra non poco fastidio per quelli che vengono ritenuti rinvii «strumentali» della sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione funzionale al trasferimento dell'infrastruttura ad Alto Adriatico, la Newco costituito dalla Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Nell'anno della pandemia, nell'ambito della rideterminazione del valore dei cespiti ammissibili ai fini convenzionali – a fine 2019 la stima fu di 476 milioni (tesoretto che servirà anche a liquidare i soci privati di Autovie per almeno 150 milioni) –, il Mit ha introdotto una rettifica di 7 milioni al dato riferito al 30 giugno 2020 rispetto a quello individuato da Autovie. Di qui il contenzioso, in un contesto però in cui le interlocuzioni non si sono interrotte, tanto che la concessionaria ha recepito la rettifica al ribasso nell'aggiornamento del Piano finanziario transitorio trasmesso a Roma lo scorso marzo. Con quest'ultimo invio si punta a superare le rimostranze del ministero su Autovie, accusata di avere solo parzialmente riscontrato le richieste. Rimane tuttavia da definire la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione, necessario a completare l'iter di trasferimento della gestione alla Newco, con conseguente superamento del rischio di una gara europea e rinnovo trentennale della concessione della A4. Mentre pure Alto Adriatico è stata invitata a inoltrare la documentazione necessaria a consentire il subentro. Carte, burocrazia, ritardi. Un capitolo aperto dal marzo 2017, data di scadenza della concessione della A4. La via d'uscita fu individuata appunto nella soluzione in house di una Newco interamente pubblica, ma il passaggio di consegne e il rinnovo non si sono ancora concretizzati.



La centrale operativa di Autovie venete a Palmanova

Ma c'è anche un'altra questione che ha creato attriti. Il 2 febbraio di quest'anno, sempre il Mit scrive alle concessionarie raccomandando che, anche alla luce dell'emergenza sanitaria ed economica da Covid, le politiche di riparto degli utili d'esercizio 2020 fossero «prioritariamente destinate al potenziamento della struttura patrimoniale». Nello specifico delle società con scadenza della concessione già avvenuta e che operano in prorogatio, si evidenziava «il prevalente interesse pubblico a escludere la ripartizione di utili o comunque la distribuzione di quote di capitale». La stessa raccomandazione era stata trasmessa nel 2019, ma in entrambe le occasioni i soci di Autovie hanno tirato dritto e deliberato la distribuzione dei dividendi. La richiesta è arrivata da Friulia (che detiene il 73% delle quote della società) che da parte sua ha la necessità di sostenere le imprese del territorio e che dunque ha ritenuto opportuno procedere in tal senso.

ENRICO GIOVANNINI
MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Contestata dal Mit anche la scelta di distribuire dividendi durante la pandemia

Esigenze diverse che però alimentano una contrapposizione che allontana la chiusura della partita. Anche se da Autovie, nel merito del riparto degli utili, si fa notare che il ministero, raccomandazione a parte, non ha mai obiettato alcunché sulle delibere.

La società fa intanto sapere che siamo allo sprint finale del cantiere Gonars-Nodo di Palmanova. Per i lavori di asfaltatura sulla carreggiata, dalle 5 alle 15 di domani chi proviene da Trieste e diretti a Udine dovrà uscire a Palmanova e riprendere la A23 a Udine Sud, oppure uscire al casello di San Giorgio, rientrare allo stesso casello, reimmettersi in A4 verso Trieste e deviare in A23. —

Registrato nel 2020 un netto aumento del numero dei viaggi irregolari
Concessionaria e Polstrada in campo con telecamere e "black list"

Entra nel vivo l'offensiva per stanare gli autisti che non pagano i pedaggi

Auto e mezzi pesanti fermi alla barriera del Lisert in attesa di pagare il pedaggio

IL CASO

TRIESTE

Inseriscono il biglietto nella macchinetta dell'esazione, si inventano un intoppo e se ne vanno senza pagare. Sono i furbetti del pedaggio al casello. Si tratta nella maggior parte dei casi di conducenti del Centro Est Europa. Soprattutto nell'ultimo anno, informano Autovie Venete e Polizia stradale, si è notato un aumento di camionisti che, ritirato il ticket in entrata, lo presentano regolarmente all'uscita: ma anziché versare l'importo del transito, premono il pulsante rosso di apertura alla barriera dichiarando l'impossibilità di pagare e ritirando il cosiddetto rapporto di mancato pagamento. Senza però poi presentarsi nei 15 giorni successivi ai Centri di assistenza clienti, come invece dovrebbero, per corrispondere la somma dovuta. Una condotta, di pura omissione, che rappresenta un inadempimento contrattuale nei confronti della società concessionaria, ma costituisce anche una violazione amministrativa prevista dall'articolo 176 del comma 11 e 21 del Codice della strada che prevede un'ammenda di 87 euro più due punti di penalizzazione sulla patente.

Il fenomeno ha numeri crescenti. Nel 2020, in piena pandemia, e quindi con due mesi di lockdown e comunque, pure in seguito, con un traffico calante su tutta la rete gestita da Autovie, si sono contate 416 segnalazioni per questa tipologia di violazione amministrativa, mentre nel 2019 non si era andati oltre quota 311. Da qui la decisione di avviare prossimamente una serie di verifiche su strada in équipe fra Polizia stradale e personale della concessionaria qualificato contro i maxi evasori.

Di fatto Polstrada e Autovie stringono le maglie sui guidatori indisciplinati. E lo fanno, aggiornando il protocollo firmato nel febbraio 2018, con l'obiettivo di contrastare l'elusione del pagamento del pedaggio autostradale. In base a quell'intesa la società si impegna a trasmettere gli accertamenti completi effettuati dal personale del settore esazione (formato con corso specializzato quale operatore di Polizia stradale per le sole violazioni in oggetto). Spetterà poi agli agenti, solitamente entro 60 giorni, produrre il verbale da notificare all'indirizzo del proprietario del veicolo.

Fino ad ora non si poteva risalire al titolare della carta di circolazione in queste situazioni di evasione. La tecnologia, in particolare le telecamere al casello e lungo la rete, non è mai mancata. La novità è che verrà utilizzata anche per questo tipo di infrazione. Saranno gli operatori della Polstrada, grazie a un articolato sistema di analisi dei flussi stradali, a individuare i veicoli e a fermarli lungo il percorso, notificando agli autisti le violazioni pregresse. Si creerà così una sorta di black list, con gli addetti di Autovie che avvieranno conseguentemente le azioni opportune per la soddisfazione del credito.

MAURIZIO PANIZ
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ
AUTOVIE VENETE

Tra i trasgressori, molti sono camionisti provenienti dal Centro Est Europa

A parlare del protocollo aggiornato come di una «ennesima espressione di sinergia tra Polizia stradale e concessionaria» e di «un unicum nazionale riguardo alle azioni di contrasto del fenomeno elusivo, soprattutto quando perpetrato a bordo di veicoli immatricolati all'estero» sono il dirigente del Compartimento Polstrada Fvg Giuseppe Maggese e il direttore legale di Autovie Sante Valvasori. La presenza della task force, aggiungono, sarà preannunciata, a scopo preventivo, sui pannelli a messaggio variabile lungo tutta l'autostrada. —

EUROPEI AL GIULIA

Il Giulia ti offre le partite degli Europei nei suoi locali.

Tutti i giorni alle 15.00, alle 18.00 e alle 21.00.

In compartecipazione con

DOPPIO MALTO

RIVA 1924
BUFFET & BISTROT

ORARI APERTURA GALLERIA E NEGOZI: TUTTI I GIORNI 09:00 - 20:00

IL GIULIA

L'emergenza coronavirus

«Troppi rischi per i più giovani» AstraZeneca vietato sotto i 60 anni

L'ordinanza del ministero: cambiano anche i richiami. Salvini: «No alle sperimentazioni sulla pelle dei nostri ragazzi»

Paolo Russo / ROMA

Da oggi AstraZeneca è vietato ai minori di 60 anni. E chi sotto quella soglia di età doveva fare il richiamo con il vaccino di Oxford ora lo farà senza se e senza ma con Pfizer o Moderna, sempre a distanza tra le 8 e le 12 settimane. A questo punto bisognerà vedere se chi aveva già l'appuntamento fissato con AstraZeneca potrà presentarsi ugualmente ricevendo un altro vaccino, oppure se verrà richiamato per riprogrammare il richiamo.

Dopo oltre due giorni di discussioni e «lo dico io», «no lo dici tu» tra Cts, Aifa e ministero della Salute, alla fine si è arrivati a una soluzione che non lascia più spazi interpretativi alle Regioni, perché come annunciato dallo stesso ministro Speranza sarà lui ora, con una circolare, a trasformare in «una forma perentoria» quella soluzione che il Cts, come spiegato dal suo coordinatore, Franco Locatelli, ha «chiaramente raccomandato» ma non esplicitamente vietato. Del resto per tutta la giornata è stato un susseguirsi di appelli dei governatori, di centrodestra come di centrosinistra, a sollecitare un'indicazione chiara agli esperti del comitato e al ministero. Mentre in seguito alla tragica morte della 18enne Camilla Canepa, ovunque si chiudevano gli Open day aperti ai giovani. Pensati per smaltire le scorte del farmaco anglo-svedese che non ha mai convinto gli anziani, nonostante quei rari casi di trombosi collegati all'abbattimento di piastrine nel sangue siano quasi pari a zero tra chi è più in là negli anni.

Diversa è invece l'indicazione per il cugino di Vaxevria, il vaccino di Johnson&Johnson, anch'esso a vettore virale, che come ci spiega Speranza continuerà ad essere «raccomandato» agli over 60, così come lo era prima. Una formulazione meno perentoria, che lascia ancora qualche libertà di scelta a chi, dai 59 anni in giù, volesse togliersi il pensiero immunizzandosi con una dose sola.

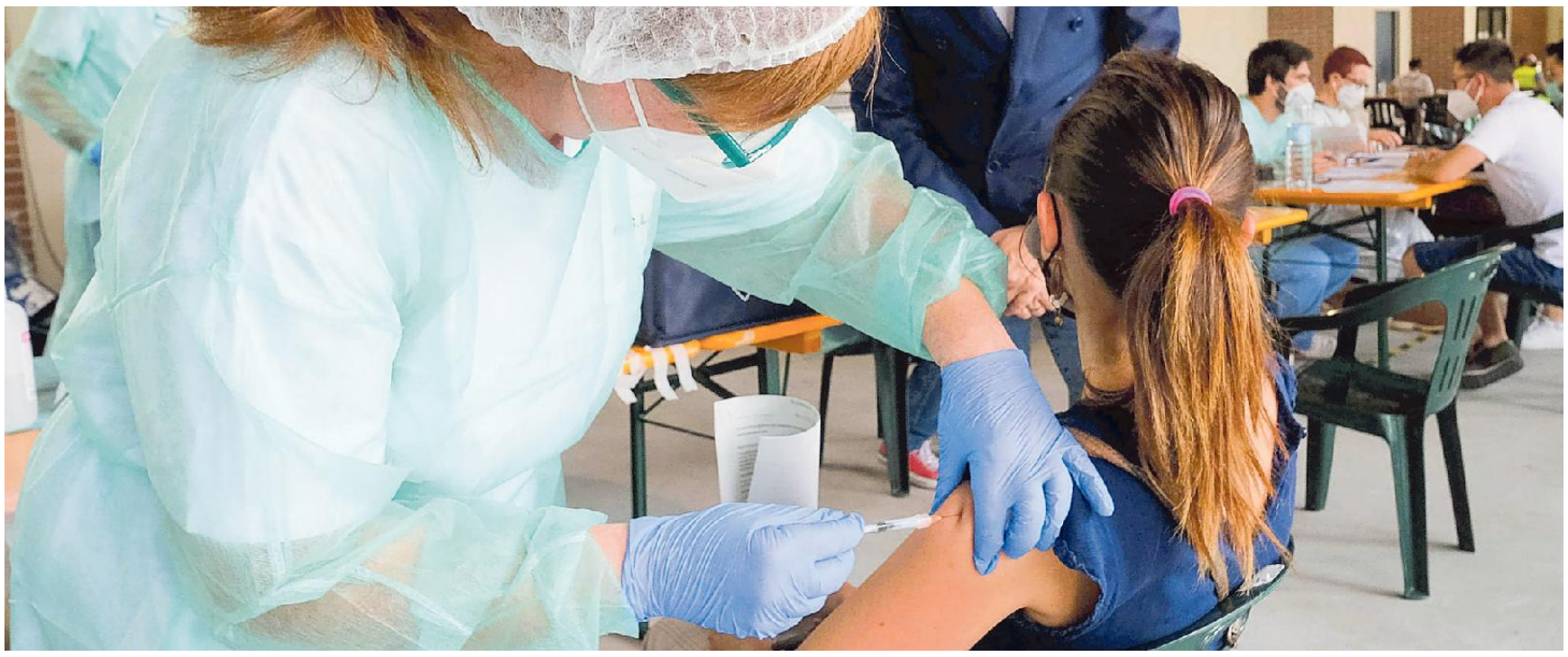
Alla fine dunque il dado è tratto e indirizza di fatto entrambi i vaccini a vettore adenovirale in un vicolo cieco, che difficilmente non avrà ripercussioni sugli obiettivi del piano vaccinale. Ma la decisione è arrivata alla fine di una giornata segnata dalla polemica politica, con il leader della Lega Salvini che è andato giù duro. «Il pensiero e il rammarico va a Camilla e a coloro che hanno pensato di usare bimbi e ragazzi come laboratori», ha detto a margine della presentazione del candidato sindaco di Roma Enrico Michetti. Un attacco che sa di de profundis del Cts, che se il 31 luglio non verrà confermato lo stato di emergenza verrà con ogni probabilità mandato in pensione dal premier Draghi.

Ma lo schiaffo forse peggiore agli esperti del Comitato lo ha dato il post Facebook con il quale il governatore ligure Giovanni Toti ha reso pubblica una lettera inviata nei giorni scorsi alle Regioni che chiedevano il da farsi sulla somministrazione di AstraZeneca agli under 60 e ai giovani in particolare. «Il Cts non rileva motivi ostativi a che vengano organizzate dalle differenti realtà regionali iniziative, quali i vaccination day, mirate a offrire, in seguito ad adesione o richiesta volontaria, i vaccini a vettore adenovirale a tutti i soggetti di età superiore ai 18 anni», è il testo della missiva datata 12 maggio. Che ribalta un po' il racconto di questi giorni, che voleva i governatori lanciati nella gara a chi vaccina di più a discapito delle indicazioni degli scienziati.

A spiegare però perché lo stop non sia arrivato prima ci ha pensato Locatelli. Con il suo inconfondibile aplomb il professore ha sottolineato che è il quadro epidemiologico mutato in meglio ad aver cambiato il rapporto rischio beneficio in peggio per AstraZeneca, perché se prima con la maggiore circolazione del virus il rischio di contrarre forme gravi di malattia era maggiore di quello di imbattersi in quelle rarissime forme di trombosi, ora non è più così.

Sulla scelta di utilizzare un vaccino a Rna messaggero per il richiamo di chi aveva fatto prima AstraZeneca è stato ancora Locatelli ad assi-

Seconda dose con Pfizer o Moderna sempre a 8-12 settimane di distanza



La somministrazione vaccinale in uno dei centri predisposti dalle Regioni: da oggi non sarà più inoculato il farmaco AstraZeneca a chi ha meno di sessant'anni

Si alleggerisce la posizione dei medici dell'hub vaccinale di Sestri Levante

Camilla soffriva di una carenza di piastrine ma nella scheda dell'anamnesi non risultava

IL CASO

Matteo Indice / GENOVA

Camilla era affetta da una cronica carenza di piastrine (specificamente una «piastrinopenia autoimmune familiare») e si sottoponeva stabilmente a una terapia ormonale molto intensa. All'ospedale di Lavagna, dove si era recata la sera del 5 giugno e da cui era stata poi dimessa, entrambi questi aspetti erano stati palesati. Da fonti investigative si apprende invece che né la piastrinopenia né le carenze ormonali e l'annessa cura erano presenti nella scheda anamnestica compilata al point vaccinale di Sestri Levante, dove il 25 maggio le era stato somministrato AstraZeneca, dettaglio che alleggerirebbe la posizione dei vaccinatori. Sono le principali novità emerse dall'inchiesta per omicidio colposo sulla tragedia della diciottenne Camilla Canepa, coordinata dai pm genovesi Stefano Puppo e Francesca Rombolà, appartenenti al pool tutela salute guidato dal procuratore aggiunto Francesco Pinto.

I pubblici ministeri hanno chiesto ai carabinieri del Nas di acquisire tutti i documenti clinici sulla studentessa. E dalle carte in mano ai magistrati risulta che il 29 maggio, 4 giorni dopo il vaccino, la giovane ha assunto 10 milligrammi di Dufaston e 2 di Progynova, estrogeni. La diciottenne è stata bene fino al tardo pomeriggio del 3 giugno, quando ha manifestato cefalea e una forte fotosensibilità. Ha raggiunto insieme ai familiari il pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna e qui, si apprende oggi, ha trascorso una notte in osservazione dopo che erano stati registrati i due elementi fondamentali: la cronica carenza di piastrine e la stabile assunzione di potenti medicinali. «La Tac – hanno rimarcato informalmente fonti mediche ai militari – non aveva evidenziato problemi particolari e per questo è stata dimessa». Ma è indubbio che il passaggio a Lavagna sia uno degli elementi nodali su cui si concentrano allo stato gli investigatori, per capire se vi sia stato qualche tipo di sottovalutazione e se Camilla già in quella fase poteva essere sottoposta a trattamenti che prevenissero degenerazioni.

Il 5 giugno alle 23.58 è arrivata nuovamente nell'istituto lavagnese, stavolta in ambulanza, con sintomi aggravati e la Tac ha certificato una «trombosi del seno cavernoso». «La direzione sanitaria ha acquisito una relazione relativa a Camilla dal direttore del pronto soccorso lo scorso 7 giugno - ha spiegato Paolo Petralia, direttore generale dell'Asl4 che gestisce l'ospedale di Lavagna - e il documento ci è sembrato esaustivo. Per questo non sono state intraprese altre iniziative. Tra le patologie che non permettono l'utilizzo di AstraZeneca non è inserita la piastrinopenia. Ieri abbiamo consegnato le cartelle cliniche e le schede vaccinali agli inquirenti, aspettiamo quindi i loro lavoro».

Data la criticità della situazione è stato disposto il suo trasferimento in «codice rosso» al policlinico San Martino di Genova, dov'è stata ricoverata in rianimazione alle 5.06 del 6 giugno. Nel capoluogo ligure la ragazza è stata sotto-

Camilla Canepa, a sinistra, in compagnia di un'amica

LE REGIONI DA LUNEDÌ

I probabili colori

Regioni già bianche
Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Abruzzo, Molise, Sardegna

Regioni bianche dal 14 giugno
Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, PA Trento, Puglia

Regioni bianche dal 21 giugno
Sicilia, Marche, PA Bolzano, Calabria, Basilicata, Campania, Toscana

Regioni bianche dal 28 giugno
Valle d'Aosta

Fonte: elaborazione Quotidiano Sanità su dati bollettino giornaliero

L'EGO - HUB

curare che «esistono tutti i presupposti per ipotizzare che combinare due tipologie di vaccini non porti alcuno svantaggio, ma anzi qualche vantaggio».

Resta ora da capire che cosa fare di quei 9 milioni e mezzo di dosi di AstraZeneca attese da qui a settembre, più due milioni ferme nei frigo. «Se ci fossero ostacoli al loro utilizzo tra gli anziani potrebbero andare ai paesi Covax», ha ammesso Figliuolo. Così almeno questo pasticciaccio dell'antidoto di Oxford tornerà utile a chi i vaccini fino ad ora li ha visti solo col binocolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

posta a due interventi: il primo di neuroradiologia per rimuovere il trombo, il secondo per distendere la pressione intracranica derivante dall'emorragia cerebrale.

A brevissimo i pm delegheranno l'autopsia a Luca Tajana, medico legale dell'Università di Pavia. Agli atti dell'inchiesta sono inoltre allegati il rapporto dell'Ema (l'agenzia europea del farmaco) che spiega come sia più alta, nella fascia d'età di Camilla, la possibilità d'una trombosi post-vaccinale che quella di morte per Covid (2 casi ogni 100.000 abitanti contro zero) stante una bassa circolazione del virus come accade oggi in Italia. I magistrati stanno inoltre esaminando il protocollo del ministero della Salute in cui «si richiama l'attenzione sulla possibilità che entro due settimane dalla vaccinazione si verifichino casi molto rari di trombi associati a bassi livelli di piastrine nel sangue». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore generale dell'Aifa: «La politica vaccinale la fa il governo
Sapevamo che con AstraZeneca il rischio crolla negli anziani»

Magrini: «L'Open day è stata un'idea creativa di alcune Regioni»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Non vuole fare la parte di quello che "l'aveva detto". Ma Nicola Magrini aveva espresso dubbi già due settimane fa, in un'altra intervista a La Stampa, sull'opportunità di somministrare il vaccino AstraZeneca sotto i 60 anni.

«Abbiamo consegnato il nostro parere alla Conferenza Stato-Regioni il 1 giugno – ricorda il direttore generale dell'Agenzia del farmaco – poi un altro analogo pochi giorni fa». In entrambi i documenti, lo stesso responso: «Con una rapida discesa della curva epidemiologica, con una riduzione dell'impatto della malattia, il rapporto tra rischi e benefici della vaccinazione con AstraZeneca è cambiato».

Più si è giovani e più i benefici si riducono?

«Diciamo che il rischio di eventi avversi rimane più o meno stabile fino a 60 anni, con il picco più alto nella fascia tra i 18 e i 25 anni, ma è elevato anche tra i 50 e i 59. Poi crolla dopo i 60 anni, quando invece aumentano nettamente i benefici».

Ma non lo sapevamo già?

«Certo, da diverse settimane. E, infatti, la raccomandazione, anche se solo per un uso in via preferenziale, c'era già. Ora il quadro è ulteriormente cambiato, perché abbiamo solo 30 nuovi casi ogni 100 mila abitanti e, soprattutto, un'ampia disponibilità degli altri vaccini: data la prevalenza di quelli a Rna, meglio usare quelli, in particolare per i giovani».

La raccomandazione c'era, ma in diverse Regioni è stata ampiamente ignorata, con i vari "Open days"…

«Quella degli "Open days" è stata un'idea creativa, un'eccezione in alcune Regioni, che hanno così provato a dare maggiore spinta alla campagna vaccinale. C'è stata la comprensibile tendenza a usare tutti i vaccini a disposizione».

Una tendenza favorita, però, dal nulla osta del Commissario Figliuolo, previo parere del Comitato tecnico-scientifico. Ha ragione il presidente della Liguria Toti?

«Non faccio parte del Cts, non mi pronuncio su quel verbale. Noto solo che la raccomandazione preesistente era già molto chiara, chi voleva capire ha capito. E noto un eccesso di protagonismo da parte delle Regioni».

È vero che a voi dell'Aifa avevano chiesto, invece, il via libera per abbassare la soglia anagrafica di somministrazione preferenziale del vaccino AstraZeneca? Da 60 a 50 anni?

«C'era questa aspettativa, dato che in altri Paesi europei il limite è stato posto anche a 55 anni. Ma il nostro parere come Aifa ha puntato a rafforzare quella raccomandazione, come adesso è avvenuto. Era evidente che si dovesse sottolineare meglio la preferibilità dei vaccini RNA, che non presentano gli stessi problemi di quelli a vettore virale. La politica vaccinale, però, non la fanno le agenzie regolatorie, ma le circolari del ministero».

Non c'è una contraddizione tra l'Ema che autorizza la somministrazione di un vaccino dai 18 anni in su e il ministero della Salute che lo vieta, di fatto, sotto i 60 anni?

«No, perché Ema approva e autorizza i vaccini uno alla volta e nella sua analisi dettagliata non ci sono riferimenti ad altri vaccini. L'Aifa e il ministero, invece, fanno anche un'analisi comparativa tra i diversi vaccini, danno un giudizio che tiene conto di quelli disponibili e dell'andamento della pandemia».

Traduco: ora AstraZeneca conviene usarlo solo sugli over 60. Giusto?

«Certamente, non vogliamo correre l'inutile rischio di trovarci di fronte ad eventi gravi, per quanto rarissimi, nei più giovani. Possiamo permetterci questa nuova strategia perché ora abbiamo molti più vaccini a RNA. Se avessimo solo il vaccino AstraZeneca, il discorso sarebbe diverso e verosimilmente lo useremmo su tutta la popolazione. Come pure se ci trovassimo con un andamento della pandemia simile a quello di due mesi fa».

Quindi i giovani che hanno fatto il vaccino AstraZeneca nelle scorse settimane non hanno corso rischi inutili?

«Quando hanno fatto il vaccino, il bilancio tra i rischi e benefici era chiaramente favorevole. Ora, sotto i 60 anni, in un'analisi comparativa è meglio utilizzare Pfizer o Moderna».

Non ha inciso la tragica morte della 18enne Camilla Canepa a Genova?

«No, l'orientamento era già chiaro. E poi su questa drammatica vicenda bisogna fare credo ulteriori approfondimenti, io non ho abbastanza elementi per giudicare. Certo, è fondamentale capire se la patologia di cui soffriva (piastrinopenia autoimmune, ndr) fosse nota o meno al momento dell'inoculazione del vaccino. Perché è chiaro che, se fosse stata un soggetto fragile, sarebbe stato raccomandato un vaccino a Rna».

Matteo Salvini vi ha ricordato che "i bambini e i ragazzi non sono cavie"…

«Le cavie, nelle sperimentazioni umane, non ci sono più da molti decenni. Si parla di individui, persone che danno il consenso a partecipare attivamente agli studi. Studi che, anche per questi vaccini, si fanno nei bambini, come sono stati fatti negli adolescenti».

Lei ha tre figlie, le farebbe vaccinare con i vaccini AstraZeneca o Johnson&Johnson?

«No, ma il problema non si pone, visto che per entrambi i vaccini ora c'è la raccomandazione all'uso sopra i 60 anni».

Stesso approccio per entrambi?

«Non proprio, perché per J&j i dati americani indicano effetti indesiderati uguali per tipologia, ma meno frequenti: in Europa uno ogni mezzo milione, mentre AstraZeneca è a uno ogni 50mila. Poi per J&J non arriviamo a 10 milioni di somministrazioni in tutto il mondo, mentre per AstraZeneca siamo a decine di milioni. Aspettiamo ulteriori dati per confermare i minori rischi, anche perché J&J ha la peculiarità di essere monodose, quindi può risultare molto utile per allargare la platea vaccinabile e per immunizzare le "popolazioni speciali", difficili da raggiungere».

A proposito di rischi, nessun problema a fare una seconda dose di Pfizer dopo la prima di AstraZeneca?

«No, il crossing vaccinale è sicuro ed efficace. Ci sono due studi, pubblicati nelle scorse settimane, e altri due in "pre-print". L'analisi dei dati, effettuata da noi, indica che c'è una buona tollerabilità: un po' di effetti indesiderati in più, ma del tutto accettabili. Mentre uno studio spagnolo ha evidenziato una risposta anticorpale addirittura migliore con la seconda dose di vaccino a Rna».

Con il richiamo come ci si regola, visto che in teoria i tempi sono diversi?

«Si segue il programma previsto con AstraZeneca, quindi seconda dose tra le 8 e le 12 settimane dalla prima, è preferibile tenere il richiamo "lungo"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA*

NICOLA MAGRINI
DIRETTORE GENERALE DELL'AIFA

I dati Usa indicano effetti indesiderati uguali per il vaccino di Johnson&Johnson ma meno frequenti

La morte di Camilla non ha influito sulla decisione, l'orientamento era già chiaro

SUL FARMACO DI OXFORD

«Rara sindrome capillare» L'Ema segnala un altro effetto

L'Agenzia europea del farmaco ha aggiunto un nuovo possibile effetto collaterale al vaccino di AstraZeneca e raccomanda di non utilizzarlo per i soggetti che hanno avuto una sindrome da aumentata permeabilità capillare. Si tratta di una sindrome molto rara che provoca perdite di sangue dai capillari e che provoca gonfiore alle gambe e alle braccia, ispessimento del sangue, bassi livelli di albumina nel sangue e bassa pressione.

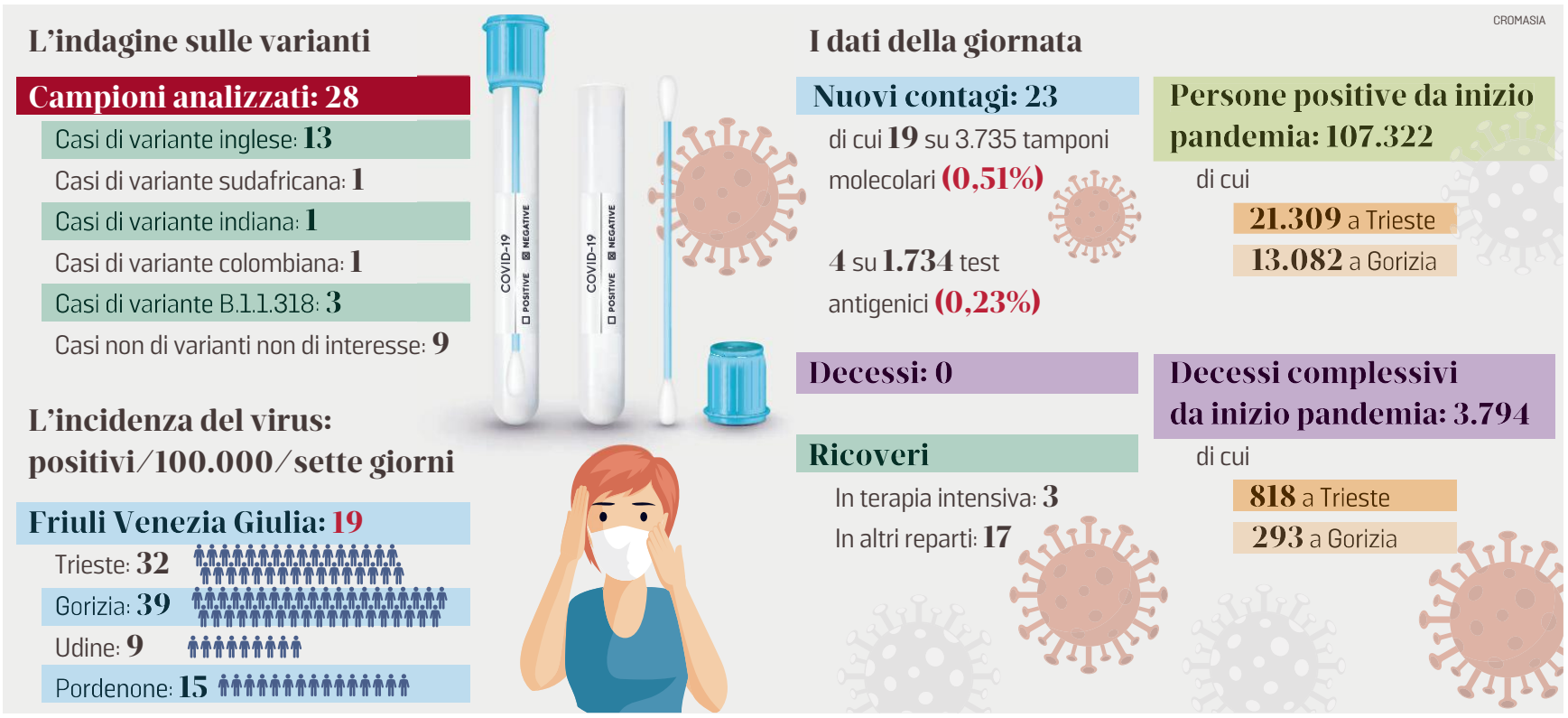
La decisione del comitato per la sicurezza di Ema è arrivata dopo l'analisi di sei casi registrati in tutta Europa, di cui uno mortale. La maggior parte degli incidenti si è verificata pochi giorni dopo la vaccinazione e ha visto coinvolte delle pazienti donne. L'Agenzia del farmaco ha anche avviato una valutazione su segnalazioni di miocardite e pericardite che si sono verificati in alcune persone dopo aver ricevuto il vaccino anti-Covid19, in particolare quello di Pfizer/BioNTech.

Si tratta di eventi registrati soprattutto in Israele, nella maggior parte dei casi con conseguenze lievi che sono state risolte nel giro di pochi giorni. Queste patologie cardiache hanno colpito principalmente uomini al di sotto dei 30 anni e i sintomi si sono sviluppati diversi giorni dopo la seconda dose. Episodi simili si sono verificati anche in Europa. L'Ema continuerà a studiare i casi per verificare l'esistenza di un rapporto di causa/effetto. —

MA. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



LA CERIMONIA

L'eroe del Covid

Mauro Cecconi, docente ordinario e direttore di terapia intensiva all'ospedale Humanitas di Milano e uno dei tre personaggi al mondo che il giornale dei medici americani ha definito "eroe della pandemia", è stato protagonista ieri di una cerimonia organizzata dall'amministrazione comunale di Gonars, paese id cui il professore è originario. Presente anche Riccardo Riccardi che ha ricordato la competenza in materia di Covid di Cecconi ma anche l'equilibrio delle sue parole di medico e di esperto del settore, in un momento segnato da molto caos.

CASO DE MONTE

«Replica negata»

In una nota 12 consiglieri regionali di opposizione (Misto, Open, Cittadini, Pd, M5s, Patto, Regione Futura) tornano sulla richiesta di una nuova audizione sulle nomine Sores. «Il presidente della III Commissione Moras - scrivono - ha respinto la nostra richiesta di approfondire gli aspetti di legittimità» sul caso De Monte, «poiché "si sono esaurite le discussioni e le argomentazioni"». Ma per i firmatari «la discussione non si era esaurita»: «Impedire il diritto di replica è negare ogni possibilità di confronto costruttivo».

La settimana prossima sono in agenda in totale 16 mila iniezioni. Individuati nuovi casi di varianti indiana e colombiana

Niente AstraZeneca per under 60 in regione stop a migliaia di richiami

Marco Ballico / TRIESTE

La somministrazione delle seconde dosi di AstraZeneca agli under 60 sono sospese anche in Friuli Venezia Giulia. All'ora di cena la Regione, con il vicepresidente Riccardo Riccardi, conferma lo stop «in via cautelativa». La decisione è conseguenza della comunicazione nazionale e interessa migliaia di persone se si considera che già tra oggi e domani, soprattutto nell'Azienda Friuli Centrale, sono in programma 1.800 iniezioni di AstraZeneca e altre 16 mila sono in agenda la prossima settimana.

Riccardi, come già in passato, si adegua alle indicazioni che arrivano da Roma. Ma, stavolta, la modalità via conferenza stampa non convince. «È difficile lavorare in queste condizioni», commenta in riferimento all'annuncio emerso dall'incontro con i giornalisti del ministro della Salute Roberto Speranza, del commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo, del coordinatore del Cts Franco Locatelli e del portavoce del Cts Silvio Brusaferro. «Nelle more dell'acquisizione della circolare ministeriale o di altro atto con le relative disposizioni – si legge nel comunicato della Regione –, si indica in via cautelativa la sospensione della somministrazione della seconda dose del vaccino Astrazeneca ai soggetti al di sotto dei 60 anni». Oggi, verosimilmente, arriveranno informazioni ai cittadini sulle alternative. Ma, avvertiva in serata Riccardi, «non abbiamo Pfizer a disposizione dappertutto». E dunque andranno necessariamente rimodulati i piani.

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
DETIENE LA DELEGA ALLA SALUTE

«Difficile lavorare in queste condizioni E poi non abbiamo Pfizer a disposizione dappertutto»

Ieri è stata anche la giornata degli esiti di un'indagine sulle varianti del coronavirus in regione. La preponderante rimane quella inglese, ma sul territorio sono state individuate anche la sudafricana, l'indiana e la colombiana. È il risultato di uno studio condotto il primo giugno su 28 campioni mirati (tre dei quali di persone ricoverate nei nosocomi triestini). La conferma, sottolinea Riccardi, che anche in zona bianca «continua il sequenziamento costante della Regione al fine di monitorare l'andamento epidemiologico». Un'attività di monitoraggio periodico delle varianti presenti sul territorio regionale condotto dal laboratorio di Virologia dell'Uco Igiene e Sanità Pubblica di Asugi in collaborazione con il laboratorio di Genomica ed epigenomica dell'Area di ricerca. Dei 28 casi sotto esame, 13 sono della variante inglese, tre della B.1.1.318, uno della sudafricana, uno dell'indiana e uno della colombiana (a Trieste). Altri nove sono stati classificati come non di interesse per la sanità pubblica.

Sulle 24 ore Riccardi informa inoltre di 23 nuovi positivi tra i 19 emersi da tampone molecolare (su 3.735, 0,51%), di cui 6 tra i richiedenti asilo, e i 4 da test rapido antigenico (su 1.734 0,23%). Il rapporto positivi/controlli di giornata è dello 0,42%, quello sui casi testati del 2%. Da inizio pandemia si registrano 107.322 contagi, di cui 21.309 a Trieste (+12) e 13.082 a Gorizia (+2).

L'incidenza regionale dell'infezione sulla popolazione è di 19 casi ogni 100.000 abitanti negli ultimi sette giorni, un valore ampiamente sotto 50 e dunque sempre da zona bianca. Nel dettaglio dei territori la diffusione del virus è però ancora più rapida nella Venezia Giulia (Gorizia 39/100.000, Trieste 32/100.000) che in Friuli (Udine 9, Pordenone 15). In un bollettino in cui non vengono comunicati decessi (si resta a 3.794, 818 a Trieste, 293 a Gorizia), diminuiscono i ricoveri: tre (stabili) in terapia intensiva, 17 (-4) nelle aree mediche. I 20 ospedalizzati sono il dato più basso dal 2 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI VENEZIA GIULIA.
TUTTE LE EMOZIONI
IN FAMIGLIA CHE VUOI.

Riscopri la ricchezza di giornate all'**aria aperta** con tutta la **famiglia**. È il momento di scegliere ogni giorno una nuova avventura e vivere la **natura** tra le attrazioni all'interno delle **aree protette** o negli ampi **parchi naturali**.
Tutte le emozioni che vuoi, come vuoi.

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

EMPORIO ADV

www.andcommunication.it

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.

€ 328

**Più leggero,
più resistente.**

Le grandi doti di leggerezza del titanio
unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione
ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™
5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Il vertice dei Grandi

Draghi indica la strada al G7 investimenti e meno sussidi

Il primo ministro guida la sessione sull'economia: politica di bilancio espansiva Cancelliera Merkel d'accordo: «Anche la Germania sta cambiando la cultura»

Ilario Lombardo
INVIATO A CARBIS BAY

Il G7 della Cornovaglia sarà ricordato come il summit del ritrovato amore tra America ed Europa. E in amore vanno compiute delle scelte. Joe Biden lo ha fatto capire in tutti i modi agli alleati: la Cina va tenuta a giusta distanza. E gli europei gli hanno dato una dimostrazione di fedeltà già nel primo giorno del summit sulla spiaggia di Carbis Bay facendo filtrare l'assoluta sintonia emersa durante l'incontro di coordinamento tra il presidente del Consiglio italiano Mario Draghi, il presidente francese Emmanuel Macron, la cancelliera tedesca Angela Merkel, il presidente del Consiglio europeo Charles Michel e la presidente della Commissione Ursula Von der Leyen. La Cina è un partner per le sfide globali, un concorrente economico e un rivale sistemico, di fronte al quale, sono le parole di Von der Leyen, «una stretta unità transatlantica è essenziale».

Washington pretende che non ci siano più ambiguità nei rapporti tra Ue e Pechino. L'Europa però ha bisogno di chiarire che un conto è la prudenza sul fronte commerciale, per frenare l'espansionismo cinese, un altro è fare a meno del gigante asiatico sulla lotta contro il cambiamento climatico e la minaccia delle pandemie presenti e future. Una distinzione cruciale per Draghi, convinto che sull'ambiente l'Occidente non possa permettersi di alienarsi i rapporti con la Cina.

La «foto opportunity» di tutti i leader del G7 in Cornovaglia

Per il presidente del Consiglio italiano è stato il giorno del debutto a un G7, in un angolo del Regno Unito che il primo ministro inglese Boris Johnson ha osato definire, con sano humour, la «cosa più vicina che c'è in Inghilterra alla Costiera Amalfitana». E proprio a Draghi è toccato introdurre assieme al padrone di casa e a Merkel la prima sessione dei tre giorni del vertice. Una scelta quasi obbligata per l'ex presidente della Banca centrale europea, visto il tema scelto: l'economia. «Mario dacci la tua prospettiva» lo ha presentato il premier britannico soffermandosi sul ricordo personale di quando a un seminario di qualche anno fa «hai salvato l'euro nel mezzo di una crisi con una frase». Quella frase la conoscono tutti: è il «whatever it takes».

«Ci sono ottimi motivi per avere una politica di bilancio espansiva» è la frase chiave del discorso di Draghi. Il rimbalzo del Pil, dopo un anno e mezzo di soffocamento dovuto al Covid 19, pone due grandi sfide: assecondare la crescita per rafforzarla ma senza dimenticare la protezione dei lavoratori in un momento che registra transizioni anche drammatiche dell'economia. Draghi difende le scelte compiute in emergenza, spiegando però che ora vanno articolate su nuovi scenari: «Ci siamo concentrati su misure di sostegno rivolte alle imprese e alle persone. Ora ci stiamo sempre più orientando sulla spesa per gli investimenti e meno sulle forme di sussidio». Per il premier italiano il paradigma è cambiato rispetto al passato, e «questa crisi va gestita in maniera differente rispetto alle precedenti» quando «nei nostri Paesi ci siamo dimenticati della coesione sociale». Definisce «un dovere morale» agire diversamente, concentrandosi sulle politiche attive del lavoro, sui giovani e sulle donne.

Draghi sa di avere ottimi compagni di strada in questo passaggio. Johnson che dice di aver «voglia di spendere, di investire e di far partire i progetti» e Biden che invita tutti «a cogliere l'attimo» e a sostenere la crescita. Resta però l'incognita dei musi lunghi della Germania, fiera guardiana dell'austerity. In realtà anche Merkel si è trovata d'accordo con il premier italiano e ha spiegato che in patria sta avvenendo «un completo cambiamento culturale». Ora è il momento di investire, sul digitale, sulla transizione ecologica, rilancia la cancelliera, comunque rassicurata da un passaggio da non sottovalutare del discorso di Draghi. Secondo l'ex banchiere, «sul lungo periodo» bisogna ritrovare un quadro di politica di bilancio più prudente, «per rassicurare gli investitori ed evitare politiche restrittive da parte delle banche centrali». L'uomo che ha tenuto in equilibrio un continente agendo sui tassi di interesse guarda alle prossime mosse della Federal Reserve. Se la banca centrale Usa alzerà o meno i tassi, tanto cambierà anche nel resto del mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'incontro di oggi tra il nostro premier e il presidente americano i primi passi per decidere chi guiderà l'Alleanza

Nato, Libia e dazi nel bilaterale Italia-Stati Uniti

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A CARBIS BAY

Dallo staff italiano non si sbilanciano ma nessuno se la sente di escludere che tra le tante cose che Mario Draghi e Joe Biden hanno da dirsi, durante il bilaterale di oggi, ci sarà anche la futura guida della Nato. Scavando nella memoria recente delle relazioni tra Italia e Stati Uniti diverse fonti diplomatiche ricordano come nel 2014 sia stato Barack Obama a promettere all'allora presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano che dopo il norvegese Stoltenberg gli Stati Uniti avrebbero sostenuto la candidatura di un italiano. La scadenza è tra un anno ma tra qualche mese la sfida entrerà nel vivo.

Il presidente Usa, Joe Biden, con il premier Mario Draghi

Che l'Italia abbia chance importanti è chiaro a Draghi come a Biden, vicepresidente di Obama nei giorni in cui il leader della Casa Bianca prese l'impegno con Napolitano. In questa fase le discussioni fra i leader non sono entrato nel vivo. Fonti diplomatiche assicurano che non si è nemmeno iniziato a parlare, ma il G7 può essere comunque il luogo in cui informalmente si fanno le prime mosse. Un nome che potrebbe godere di appoggi - sempre se rimarrà la scelta rituale di affidare l'Alleanza Atlantica a un ex premier - è quello di Enrico Letta. L'attuale segretario del Pd sembra avere più sponde (a Parigi, per esempio) di Matteo Renzi, anche se al momento appare impossibile che possa lasciare la guida del partito proprio alla vigilia delle elezioni nazionali. In ambienti diplomatici qualcuno azzarda il nome di Piero Fassino, mentre l'ex Alto rappresentante Ue per gli Affari esteri Federica Mogherini potrebbe essere la candidata dell'Italia se gli alleati convergeranno tutti sull'opportunità di consegnare la Nato, per la prima volta nella storia, a una donna. E soprattutto se il Regno Unito, come è probabile, schierà l'ex premier Theresa May.

Non è certo se Draghi voglia sondare già oggi quanto Biden sia davvero intenzionato a dare una mano o a deludere l'inglese Boris Johnson, o se lo farà a settembre quando sarà ospite alla Casa Bianca. Ma nel bilanciamento dei favori, l'Ue ha comunque incassato l'addio ai dazi imposti dal predecessore alla Casa Bianca Donald Trump. L'accordo dovrebbe essere annunciato ufficialmente martedì, dopo il vertice Nato, e in occasione del summit a Bruxelles tra Biden e i leader europei. La pace tra Boeing e Airbus ma anche i contenziosi commerciali reciproci su acciaio e alluminio a breve saranno solo un ricordo del protezionismo dell'era Trump. Per gli americani è, ovviamente, anche un modo per assicurarsi la fedeltà dell'Europa, contro l'espansionismo commerciale cinese. I dazi saranno un capitolo del più ampio dossier economico e delle politiche espansive al centro del confronto tra Biden e Draghi assieme ad ambiente, vaccinazioni globali e, quasi certamente, la Libia.

Negli ultimi anni, agli appuntamenti bilaterali tra Italia e Stati Uniti non è mai mancato un confronto sul disastrato Paese del Mediterraneo. Il governo precedente non ha mai nascosto quanto il disimpegno americano abbia messo in difficoltà gli interessi nazionali sul territorio, oggetto di spartizioni straniere, di Turchia e Russia su tutte. Draghi chiederà a Biden di ritrovare un ruolo in Nord Africa, anche per facilitare i rapporti tra i libici e l'Europa. — I. LOMB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

In Cornovaglia c'è anche un convitato di pietra

Nella sperduta Carbis Bay, in Cornovaglia, dove i Grandi del G7 si sono dati appuntamento finalmente in carne e ossa, c'è anche un ingombrante convitato di pietra: Xi Jinping; e spicca un argomento centrale, la Cina, che finirà per prevalere su tutto, anche sul contenzioso anglo-irlandese, e che ci riguarda molto da vicino.

Se Trump inaugurò la sua presidenza gridando "America first", Biden ha scelto "America is back". Se dunque Donald pensava all'Europa e alla Nato come a un'anticaglia di cui disfarsi, Joe invece punta sul rilancio dell'alleanza atlantica in termini di economia, difesa, geopolitica. E in funzione anti Cina. Tanto che ai sette grandi si sono aggiunti, invitati dal padrone di casa Boris Johnson, India, Australia e Corea del sud, il Sud Africa e i paesi alleati del sud est asiatico rappresentati dal Brunei: un asse democratico che lascia intravedere nuovi equilibri, ma soprattutto un club di agguerriti competitor del gigante cinese.

Fin dalla vigilia sono stati lanciati segnali inequivocabili: l'annuncio di un'inchiesta approfondita sui laboratori cinesi dai quali, dicono alcuni dossier americani, sarebbe sfuggito il virus Covid; l'impegno a vincolare alla salvaguardia ambientale gli investimenti e le ricerche a venire; la promessa di denunciare ogni violazione dei più elementari diritti dei lavoratori: tutte questioni assai spinose per i cinesi.

E va bene, ma dobbiamo essere soddisfatti o no della svolta? È ovvio che in cambio di questa nuova alleanza – inaugurata non a caso nella Gran Bretagna della Brexit, e con tanto di grande festa finale con il fior fiore della casa reale inglese – sarà inevitabile pagare un prezzo. Quanto alto? La prima condizione sarà naturalmente quella di schierarsi dalla parte di Biden e non di Xi. Che tradotto in vantaggi significa piena condivisione da parte degli Usa di una politica economica espansiva della Ue dopo due anni di gelo da pandemia, e rinnovato impegno americano e della Nato a garantire la sicurezza in Europa. Gli obblighi da assolvere in cambio, e che probabilmente peseranno sugli scambi commerciali, riguarderanno il no al 5g cinese, una maggiore attenzione sugli investimenti, da sempre utilizzati come cavallo di Troia dal grande impero capital-comunista, ed un'estrema sorveglianza sulla cyber sicurezza, l'altro fronte sul quale si misura la spregiudicatezza cinese. Rispetto alla stagione del governo gialloverde che cavalcava allegramente sulla via della seta, siamo a una rivoluzione copernicana.

Probabilmente, e nonostante i mal di pancia, altra strada non c'era. Nonostante promesse, progetti e spese ingentissime, l'obiettivo di una difesa comune europea è ben lontano, almeno quanto quello di una comune politica di bilancio. Anche per via dello scetticismo tedesco, della tradizione atlantista dell'Italia e dell'eterna presunzione francese di fare da soli. Dunque, America is back, e pure un G7 rispolverato e rinfrescato. Poi però verrà la politica, e con essa i rapporti con i grandi assenti: non solo Xi, ma anche Putin ed Erdogan. E allora si capirà che cosa ha davvero in mente Joe Biden. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune di Trieste

YACHT CLUB ADRIACO
1903
TRIESTE

TROFEO

YES

PROSECCO CUP

LA GRANDE REGATA DEL 18 LUGLIO

APERTE LE ISCRIZIONI!

In **omaggio** questa ricca sacca da barca

- Sacca stagna Toio
- Camicia Toio
  (primi 150 iscritti)
- T-shirt Toio
- Aspirapolvere da barca Ariete
- Bottiglia di Prosecco DOC
- Occhiali polarizzati antirottura Ottica Inn
- Prodotti gastronomici liguri Sommariva
- Wine accessories Italesse

YES vuole sostenere chi è più in difficoltà nel praticare sport:
Il ricavato verrà devoluto ad **associazioni benefiche**

per iscrizioni e info **www.yestrieste.com** e **organizzazione@yestrieste.com**

I licenziati di Piacenza protestano a Lodi, dove sono state trasferite le attività. Orlando chiede spiegazioni al questore

La battaglia tra gli invisibili della logistica sassi e sprangate al presidio nel magazzino

IL REPORTAGE

Francesco Spini
INVIATO A TAVAZZANO (LODI)

Il giorno dopo, a testimoniare la battaglia dei disperati, restano i segni: una chiazza di sangue rappreso larga così, spranghe di legno strappate dai bancali accastati, sassi ovunque, cocci di bottiglia. Lo scontro, la notte prima, è stato breve ma aspro. Lavoratori contro lavoratori, è il sospetto. Disperati, appunto, che aprono uno squarcio triste sul mondo della logistica, nel momento del suo boom.

Se le danno di santa ragione, davanti a questo magazzino della Zampieri Holdings, un capannone logistico aperto qui, a Tavazzano con Villavesco, campagna lodigiana, da un mesetto e poco più: lavora per la Fedex-Tnt. Verso le nove e mezzo della sera di giovedì si presentano in una sessantina. Si mettono davanti all'ingresso: non si entra e non si esce. Sono gli ex lavoratori di Piacenza. Fino ad aprile lavoravano in un magazzino simile un altro appalto per Fedex-Tnt. «Finché dalla sera alla mattina, arriviamo e troviamo le saracinesche abbassate: ci hanno lasciati a casa in 280 in un lampo», dice Alal. «Ci dicevano che era per un calo di lavoro e invece il lavoro lo hanno solo trasferito altrove». 50 anni, originario del Marocco dal '97 è in Italia, casa a San Giuliano Milanese. Due sere fa era qui, coi compagni, a protestare. «Ho quattro figli, uno di 16 anni è disabile. Come faccio, me lo dice?». Qualcuno racconta di una brutta storia, a proposito di Piacenza. Del capannone chiuso dopo che un capo dei Cobas era stato reintegrato dal licenziamento.

Da allora, radunati sotto i vessilli del Si Cobas, questi disperati seguono i loro pacchi, e vanno a picchettare là dove il loro lavoro si è trasferito. A Peschiera Borromeo, poi a San Giuliano Milanese. E infine anche qui, in questa via Orecchia, un po' verde come il pratone che la costeggia, un po' grigia come i capannoni che accolgono il via vai dei tir. Il picchetto degenera intorno all'1,30 di notte. Il cancello principale si apre e da dentro

I segni delle violenze al capannone logistico a Tavazzano

volano spranghe di legno. Un trattore di un tir viene bloccato. Insulti, botte, sassi. A terra resta, Abdelhamid Elazab, 48 anni: ha la testa spaccata. È del suo sangue rappreso la macchia scura che resterà il giorno dopo. Finisce al San Matteo di Pavia in codice rosso. «Sta molto male», dicono gli ex colleghi, ma se la caverà: è stato dimesso con una prognosi di 15 giorni. Tre sono feriti con «codice verde», altri solo qualche botta. Polizia e carabinieri di Lodi indagano.

Le versioni sull'accaduto divergono. «Ad attaccare i lavoratori sono stati quelli della vigilanza privata di Tnt, bodyguard fascisti travestiti da lavoratori usati per disperdere i nostri lavoratori in legittima protesta», attacca Mohamed Arafat, a capo di Si Cobas Piacenza. «Li conosciamo tutti, questi vigilantes, sono stati loro come a fine maggio a San Giuliano. Noi andiamo contro i padroni non contro i lavoratori», aggiunge Alal. Le ricostruzioni però divergono. Altrove si sostiene che sarebbero stati i lavoratori della Zampieri Holdings, esasperati dalle ore passate senza poter lavorare e senza poter nemmeno andarsene a casa, a reagire, magari non senza un incitamento della security interna. A chiarire il tutto sarà la Procura di Lodi guidata da Domenico Chiaro che non esclude nulla. Dalla Zampieri, che qui impiega 40 dipendenti diretti, attraverso un rappresentante, passano la giornata a definirsi «dispiaciuti» e però «parte lesa». Il sindaco di Tavazzano, Francesco Morosini, Lega, dà però l'ultimatum alla ditta: «Se succederanno ancora episodi del genere chiederò alla Zampieri di andare altrove: Tavazzano e i suoi cittadini non meritano un clima del genere». I sindacati sono in allarme. «Mettere i lavoratori gli uni contro gli altri è un'idea scellerata. Sbagliato usare la strategia della tensione per alzare il tiro delle proprie rivendicazioni», dice Eliana Schiadà, segretario generale della Cgil di Lodi. Il suo collega della Filt-Cgil, Gaetano Sciortino, teme il rischio che la situazione «possa degenerare, quando, con fatica, tra le tante ombre della logistica, abbiamo fatto passi avanti sui temi di legalità, regole e trasparenza». La politica si accorge che è una storia da non sottovalutare: il ministro del Lavoro Orlando chiede spiegazioni al prefetto, in Parlamento volano interrogazioni. Se i lavoratori si scontrano tra loro, se torna la violenza qualcosa sta succedendo. E non promette nulla di buono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

I giovani e i sussidi secondo Barilla

«Ragazzi, abbiate la forza di rinunciare ai sussidi facili e mettetevi in gioco. C'è un atteggiamento di rilassamento che spero termini, perché serve l'energia di tutti». Fanno discutere le parole di Guido Barilla, intervistato da Massimo Giannini, direttore de *La Stampa*, alla tappa di Mantova dell'Alfabeto del futuro dei quotidiani Gnn. Per tutta la giornata di ieri argomento dibattutissimo sui social. Critici i dem.

GAMMA
OPEL CORSA
AFFIDABILE COME UNA TEDESCA
EMOZIONANTE COME CORSA /

OPEL

Il meglio dell'ingegneria tedesca e design dinamico e sportivo. Opel Corsa è fatta per portare lontano la tua idea di city car, in versione benzina, Diesel e 100% elettrica. Non farti sfuggire l'energia del domani.

- Anche 100% elettrica, fino a 330 km di autonomia
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida
- Infotainment sempre connesso
- Multimedia Navi Pro con schermo 10"
- Cambio automatico a 8 rapporti

SCOPRI CORSA DA 199€ AL MESE
CON ANTICIPO ZERO.
TAN 6,45% - TAEG 8,44%

IN PRONTA CONSEGNA

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili so o a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329
TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 6,45% - TAEG 8,44% – Corsa 1.2. 75 CV SS MT5 Edition – ANTICIPO 0 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 8.388,61 € (Rata Finale).

Corsa 1.2. 75 CV SS MT5 Edition al prezzo promozionale di 12.900 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 13.900 €; anticipo 0 €; importo totale del credito 13.250,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.103,61 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 15.510,61 €. L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio. Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/06/2021 con immatricolazione entro il 30/06/2021 per vetture in stock solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
CONSUMI CICLO MISTO: 4,0 – 5,7 (l/100km). EMISSIONI CO_2 CICLO MISTO WLTP: 0-130. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 15,9 - 17,6 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 329 - 337 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Lo scontro politico

LA CORSA AL CAMPIDOGLIO

A Roma si riunisce il centrodestra e lancia Michetti

Salvini e Meloni per il candidato sindaco e la vice Matone
Mercoledì nuovo vertice per decidere su Milano e Bologna

Tajani, Meloni, Michetti, Matone e Salvini

Alessandro Di Matteo / ROMA

Il centrodestra lancia la sua corsa per la conquista del Campidoglio, dopo mesi di trattative per l'individuazione dei candidati giusti ieri Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani hanno presentato il "ticket" che dovrà provare a riconquistare il comune di Roma, impresa finora riuscita solo nel 2008 con Gianni Alemanno.

Antonio Michetti e Simonetta Matone (in corsa rispettivamente come sindaco e come "prosindaca") fanno il loro debutto da candidati nella scenografica sala convegni della Camera di commercio di Roma, accompagnati passo passo dai leder dei partiti che li sostengono. Tradiscono un po' di imbarazzo, davanti al microfono, nonostante siano entrambi abituati a parlare in Tv (la Matone) e alla radio (Michetti). Ma ci pensano appunto Meloni e Salvini a fare da battistrada, puntando sull'«orgoglio di Roma» da recuperare e sottolineando le divisioni del fronte avversario.

L'immagine del "centrodestra unito" sarà uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale, Salvini ci tiene a ostentare l'armonia ritrovata e addirittura accoglie la Meloni con un doppio bacio sulla guancia che sorprende anche la leader di Fdi: «Addirittura», commenta divertita. Vittorio Sgarbi arriva senza mascherina e viene ripreso dalla Matone: «Mettila! Ci fai ammalare».

Salvini, dal palco, spiega: «Per milioni di romani e romane finalmente una possibilità di cambiamento. Roma è la capitale, non una città come le altre. Dobbiamo restituire l'orgoglio a questa città». Il leader della Lega è ottimista: «Il centrodestra, quando ancora era senza candidato, era già ampiamente sopra il 40% (nei sondaggi, *ndr*) mentre i molteplici candidati della sinistra osservano da lontano. Non possiamo che crescere». Anche perché «il ticket è ben assortito», pure sul fronte calcistico «abbiamo verificato che coprissero entrambe le tifoserie della capitale, uno sta per la Roma l'altro sta per la Lazio. Non possiamo che vincere».

La Meloni rivendica il curriculum di Michetti, infastidita dalle critiche piovute da sinistra – ma non solo – sul candidato che proprio lei ha voluto con forza: «Dicono "Michetti chi"? È uno dei principali avvocati amministrativisti d'Italia, il docente universitario, il fondatore della Gazzetta amministrativa». Eppure anche lei qualche dubbio sulla popolarità dei due nomi scelti sembra tradirlo anche lei, visto che poi precisa: «Abbiamo tre mesi di tempo per farli conoscere a tutti i romani. Sono pronta a portarli in tutti i quartieri per un porta a porta». Anche perché, assicura, «Sia chiaro che noi siamo qui per vincere, non per partecipare»

E per vincere è importante ribadire che «il centrodestra è unito», come fa Antonio Tajani. «La nostra è una scelta che punta ad aggregare il maggior numero possibile di consensi, a dimostrare che il centrodestra è unito e sa fare sintesi, a differenza della sinistra che si presenta a Roma con tre candidati differenti». La speranza è che queste divisioni del centrosinistra pesino anche al ballottaggio, perché vincere al primo turno è un'impresa che al momento sembra fuori dalla portata di tutti.

Michetti parla citando ripetutamente i fasti della Roma imperiale, dice che «tribuno della plebe è l'appellativo più bello che esista in questa città», tira in ballo addirittura Cesare Ottaviano Augusto che appunto «chiese una sola cosa, di essere tribuno della plebe a vita». La Matone dice che ha accettato perché «nella vita bisogna saper rischiare» e assicura di conoscere anche le zone più disagiate della città, «non solo la Ztl».

Salvini ne approfitta anche per rilanciare la federazione, appena finita la presentazione dei candidati chiama Silvio Berlusconi, ancora convalescente e fissa un incontro di persona da tenera al più presto, appena le condizioni del Cavaliere lo consentiranno, per andare avanti sul progetto. Intanto, mercoledì prossimo nuovo vertice del centrodestra per chiudere anche le candidature di Milano e Bologna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier Mario Draghi al G7: «Conteniamo Pechino». Polemiche su Grillo che incontra a Roma Li Junhua

M5S, bufera Cina: Conte non va dall'ambasciatore

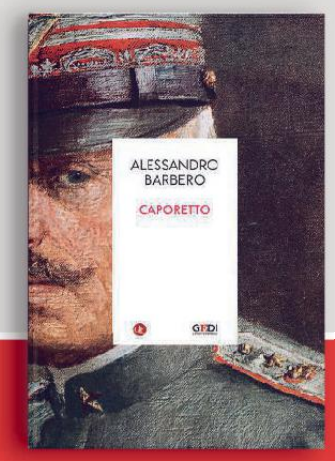
IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Nello stesso momento in cui Mario Draghi e il presidente Usa, Joe Biden, si ritrovano al G7 per consolidare le strategie di contenimento della Cina, Giuseppe Conte e Beppe Grillo decidono di fare visita all'ambasciatore cinese a Roma, Li Junhua. L'immagine ha fatto impallidire molti. Sia tra gli alleati del Pd che nello stesso Movimento, oltre all'ovvio «scandalo» gridato dalle opposizioni, che chiedono «chiarimenti», e indicano il M5S come la «quinta colonna del regime cinese in Italia». Tanto che Conte, travolto, si trova costretto a sfornare la più classica delle scuse, quella degli «impegni e motivi personali», per disdire all'ultimo secondo l'incontro, lasciando entrare solo Grillo alla corte di Pechino.

«Polemiche del tutto pretestuose», si difende l'ex premier. «Ho incontrato già nelle scorse settimane vari ambasciatori e leader politici stranieri. L'ho fatto e continuerò a farlo», dice, lasciando così il dubbio che l'appuntamento con Li Junhua sia solo rimandato. «Il Movimento avrà un respiro marcatamente internazionale», prosegue il capo in pectore dei 5S, perché «le sfide più complesse hanno una dimensione globale». I temi sul tavolo sarebbero dovuti essere quelli della rifondazione del Movimento e della sua posizione su alcuni dossier delicati per la Cina (da Hong Kong allo Xinjiang, fino al Tibet) sui quali Pechino teme una campagna mediatica contro il mancato rispetto dei diritti umani. E poi la partita del 5G che adesso, senza più controllare palazzo Chigi, né il nuovo ministero dell'Innovazione tecnologica, si fa più complicata per un M5S che si è sempre mostrato accondiscendente nei confronti delle big-tech cinesi Huawei e Zte. Grillo, come già fatto in passato, anticipa la sua visita pubblicando sul suo blog un rapporto dal titolo «Xinjiang. Capire la complessità, costruire la pace», promosso dal centro studi Cesem insieme ad Eurispes e all'Istituto diplomatico internazionale, nel quale vengono bollate come «sensazionalistiche» le accuse mosse «dagli Usa e dai loro principali alleati sul presunto genocidio uiguro in atto nello Xinjiang». Un segno di amicizia, per il fondatore del M5S, che fuori dal blog prende la forma di uno schiaffo alle testimonianze che hanno documentato la prigionia della minoranza musulmana uigura nei «campi di rieducazione» cinesi. Il Movimento ne esce disorientato. Alcuni esponenti si mostrano favorevoli alla posizione filocinese, come il presidente della commissione Esteri del Senato Vito Petrocelli, che appoggia la diffusione del rapporto. Altri trasecolano – ma a microfoni spenti, perché «non possiamo attaccare Grillo e Conte» –, convinti che «la nostra strada è quella dell'atlantismo, senza deviazioni». E poi sbuffano: «Grillo sta cavalcando temi divisivi, come il doppio mandato e la Cina, quando invece dovrebbe unire». Ma a creare problemi a Conte è anche la reazione degli alleati Pd. «Mentre Draghi rafforza la cooperazione transatlantica e si pone come interlocutore di primo livello di Biden, non possono esserci spazi per ambiguità con Cina e Russia», scrive Enrico Borghi, della segreteria Dem vicino a Letta. E anche l'europarlamentare Pina Picierno attacca: «Il nostro posizionamento atlantista non può essere messo in discussione. Dobbiamo guardare a Biden, non a Xi Jinping». Qualcosa di più di un invito a correggere la rotta. —

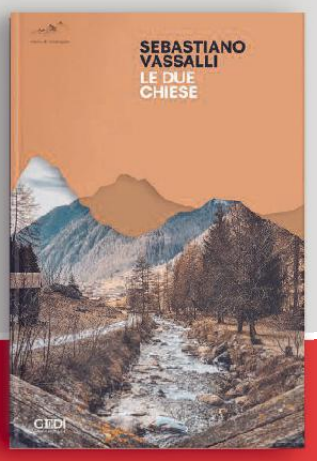
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La storia raccontata
da Alessandro Barbero

CAPORETTO
ALESSANDRO BARBERO

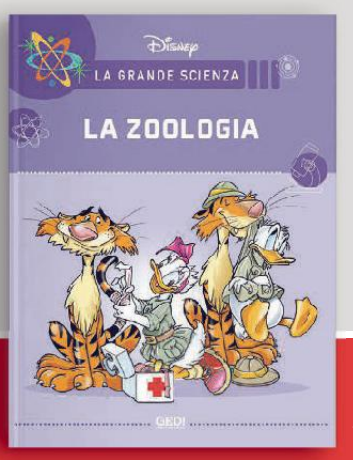
Uscita 6
Da giovedì 10 giugno
9,90 € in più



Storie di montagna

LE DUE CHIESE
SEBASTIANO VASSALLI

Uscita 13
Da sabato 12 giugno
9,90 € in più



La grande Scienza
Disney

LA ZOOLOGIA

Uscita 10
Da sabato 12 giugno
7,90 € in più

Le iniziative GEDI in edicola con IL PICCOLO Messaggero Veneto

IL GIALLO DI NOVELLARA

Interrogato il cugino di Saman «Non c'entro con la scomparsa»

Ikram Ijaz in carcere a Reggio Emilia. Continuano gli scavi per trovare la giovane L'uomo è stato fermato a bordo di un Flixbus: cercava di fuggire in Spagna

Niccolò Zancan
INVIATO A NOVELLARA

«La ragazza italiana», come amava farsi chiamare Saman Abbas, non si trova. Sono passati 42 giorni e la scena è sempre la stessa: carabinieri e cani a cercare fra le serre delle angurie, in mezzo alle campagne, fra la Via Emilia e il nulla. Lì dove gli investigatori sono sicuri che sia stato nascosto il cadavere, dopo la decisione della famiglia di ucciderla e l'assassinio avvenuto per mano dello zio e dei cugini: perché Saman Abbas si ribellava alle nozze combinate in Pakistan.

Le parole necessariamente fredde del tenente colonnello Stefano Bove, comandante del reparto operativo di Reggio Emilia, spiegano bene la situazione: «Continuiamo le ricerche con l'impiego dei militari del 5° Reggimento Mobile Emilia Romagna. Passo a passo verranno ribattuti interi settori. Procederemo con gli scavi su altri punti segnalati dall'elettromagnetometro, mentre continueremo a fare i carotaggi del sottosuolo per il successivo impiego delle unità cinofile. Lo strumento elettronico finora ha segnalato oltre dieci anomalie, in un caso si trattava della carcassa di un animale selvatico. Stanno arrivando gli specialistici dei vigili del fuoco per calarsi nei pozzi di irrigazione, l'autorità di bonifica sta gradualmente svuotando alcuni invasi». Sedici pozzi sono già stati ispezionati. Eppure, quello di ieri, poteva essere il giorno della svolta. In molti ci speravano. «È assurdo che non ci siano novità», dicevano gli avventori dell'azienda agricola Le Valli di Novellara, dove il padre di Saman Abbas lavorava da quindici anni. «Quel cugino sa dove è stata nascosto il corpo della povera Saman», diceva la signora Rosanna Bartoli. Però il cugino Ikram Ijaz, l'unico fermato dei cinque ricercati per omicidio premeditato, davanti al giudice per le indagini preliminari ha ripetuto quanto aveva già detto agli investigatori francesi, che lo avevano bloccato a Nimes a bordo di un FlixBus diretto in Spagna. E cioè: «Io non c'entro con la scomparsa di Saman». Poi, difeso dagli avvocati Luigi Scarcella e Domenico Noris Bucchi, si è avvalso della facoltà di non rispondere. «Nei prossimi giorni il nostro assistito si farà interrogare dal pm e fornirà tutte le informazioni in suo possesso».

Le ricerche dei carabinieri nei campi vicino a Novellara

Perché tutti speravano in una svolta? Perché il cugino Ikram Ijaz è uno dei tre parenti ripresi dalle telecamere di sicurezza dell'azienda agricola la sera prima della scomparsa. Erano le 19, 33: il datore di lavoro ha spiegato che in quel momento nessun tipo di intervento era stato richiesto e autorizzato. Ma eccoli i tre: uno va con la pala, l'altro va con un piede di porco, il terzo con un sacco. Tornano dopo due ore e diciassette minuti. Secondo i carabinieri, in quel tempo hanno preparato la fossa per Saman Abbas. «La fossa o qualcos'altro, come farebbe pensare il piede di porco. Forse hanno scoperchiato un pozzo in disuso e hanno preparato il cumulo di terra per poi ricoprire il corpo».

Se l'assunto è vero, ecco che Ikram Ijaz potrebbe diventare molto importante per lo sviluppo delle indagini. Se davvero volesse fornire tutte le informazioni in suo possesso, lui dovrebbe sapere dove sono andati a scavare la notte prima della scomparsa. Nelle chat intercettate i parenti della ragazza lo definivano «un lavoro ben fatto». E quando i poliziotti francesi l'hanno fermato, lui ha detto: «Stavo andando a cercare lavoro in una fattoria». Parole su cui, il gip che ne ha chiesto la custodia cautelare in carcere, ha scritto: «Una fuga inspiegabile con la ricerca di un lavoro, peraltro in concomitanza o immediatamente successiva alla commissione dell'omicidio. L'irreperibilità era significativa della volontà di sottrarsi al processo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Giulio Regeni, il ricercatore ucciso nel 2016 in Egitto

Ex del Sismi «Regeni in Egitto per inglesi»

Secondo Mario Grillandini, ex ufficiale del Sismi, 86 anni, teste nell'ambito del nuovo processo sulla strage del 2 agosto 1980, il ricercatore Giulio Regeni, ucciso nel 2016 in Egitto, sarebbe stato «un viaggiatore legale inconsapevole, per gli inglesi». Il teste ha spiegato che i viaggiatori legali «erano informatori del programma viaggiatori legali», persone che raccolgono informazioni nell'ambito del proprio lavoro per conto dei servizi segreti. Grillandini, che nel 1985 lasciò il Sismi in polemica con i superiori, ai cronisti che gli chiedevano chiarimenti ha detto: «È solo una mia intuizione, non faceva la spia però aveva contatti con persone, è sicuramente stato strumentalizzato». —

MILANO

Nigeriana strangolata Arrestato l'ex fidanzato

I carabinieri hanno arrestato un operaio ghanese di 34 anni con l'accusa di aver ucciso Tunde Blessing, la 25enne nigeriana che lo scorso 12 maggio è stata trovata senza vita in un'area verde che costeggia una strada a Mazzo di Rho, frazione di un comune dell'hinterland di Milano. L'uomo è l'ex fidanzato della vittima che, a metà aprile, lo aveva lasciato al termine di una relazione durata poco più di un anno.

Il corpo era stato ritrovato a seguito della segnalazione di una passante ma lo stato di avanzata decomposizione aveva costretto da subito i carabinieri a collocare la morte molti giorni prima. La vittima, che si prostituiva nella zona, è stata identificata grazie alla tessera sanitaria che sbucava dalla sua borsa abbandonata accanto al cadavere e quando gli investigatori hanno inserito il nome nel database hanno scoperto che risultava una denuncia di scomparsa del 7 maggio. In un primo momento si era ipotizzato che fosse stata strangolata con la treccia della parrucca che usava a lavoro, in realtà l'autopsia ha rivelato che è stata strangolata con un elastico. —

Polemica sul post della presidente della Commissione Pari Opportunità che poi ha rassegnato le dimissioni

Arezzo, insulti alle donne di sinistra «Mi scuso, ma la realtà è quella...»

L'INTERVISTA

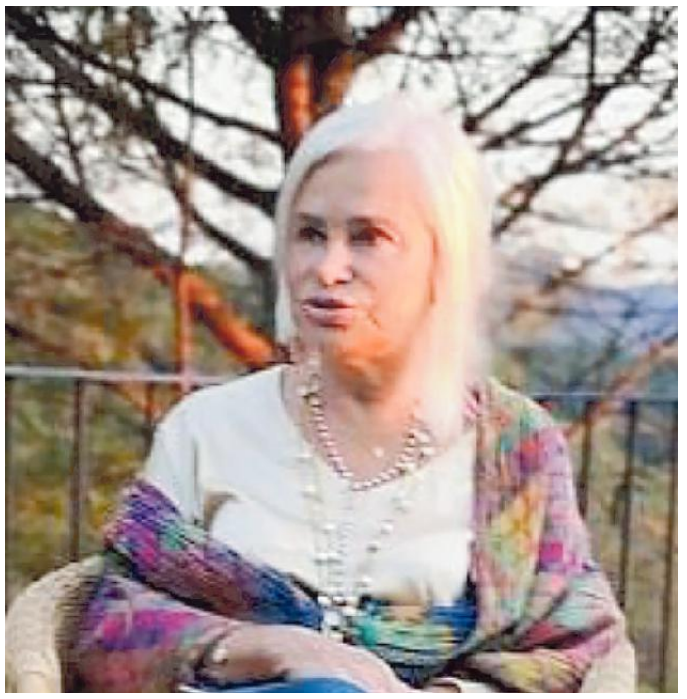
Flavia Amabile / ROMA

Rinnega la forma, ma non fa marcia indietro Rossella Angiolini, avvocata matrimonialista, un lungo passato tra le file di Forza Italia in Toscana come assessora al comune di Arezzo e consigliera regionale, da anni impegnata nella difesa delle donne e nel 2019 nominata presidente della commissione per la promozione delle Pari opportunità dalla presidente della Provincia di Arezzo, Silvia Chiassai Martini.

Due giorni fa, quando la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche rendeva sempre più chiari e tragici i contorni della scomparsa di Saman Abbas non aveva resistito alla tentazione di scrivere un commento sul suo profilo Facebook. «Ma quelle z..le femministe di sinistra dove sono?», si era chiesta scatenando un polverone di polemiche e poi le sue dimissioni. Un commento molto forte.

Che cosa intendeva?

«In primo luogo vorrei dire che sono meravigliata del clamore che ha causato il mio post. Sono fuori dalla politica da più di dieci anni, ingenuamente pensavo che quello che scrivo non interessasse a nessuno».


Rossella Angiolini, ex consigliera regionale di Forza Italia

Ma era presidente della commissione Pari opportunità della provincia, il suo era un ruolo di garanzia di tutte le donne.

«È vero. Purtroppo ho un carattere impulsivo. Quando la passione politica monta non so frenarmi e quindi ho scritto un'offesa alle donne. Non era nelle mie intenzioni, è stata una leggerezza dovuta a un momento di arrabbiatura politica. Ed è giusto riconoscere le proprie responsabilità».

Che cosa l'ha fatta arrabbiare?

«Ritengo che le donne di sinistra non abbiano manifestato in modo adeguato il sostegno a Saman Abbas. Nulla rispetto a quanto invece hanno detto giustamente a proposito del ddl Zan o in altre occasioni. In genere ci sono sollevazioni popolari in questo caso invece il silenzio, o quasi».

Perché rivolge quest'accusa solo alle donne di sinistra?

«Parlo di donne di sinistra, perché da parte della sinistra c'è una grande ipocrisia su temi che riguardano religione e culture di altri Paesi. La famiglia di questa ragazzi è formata da islamici integralisti, persone che orientano la loro vita in base ai dettami della religione. Quando si parla di come queste culture considerano la donna sottomessa all'uomo trovo che la sinistra sia sfuggente. Non ho mai sentito da parte di questo fronte politico una presa di posizione netta contro le culture che discriminano le donne mentre l'ho sentito da parte delle donne di destra».

Molte donne del Pd sostengono che si sia trattato di un femminicidio.

«Niente affatto. L'uccisione di una donna va sempre condannata, ma il femminicidio avviene quando c'è un rapporto di gelosia, di possesso. Sono sentimenti di cui è purtroppo impregnata la nostra cultura e sono da condannare senza alcun dubbio ma quest'omicidio ha una natura diversa. È nato all'interno di una famiglia. Erano tutti d'accordo, anche la mamma. Hanno deciso di ucciderla perché voleva essere libera e studiare. Anche se il risultato è comunque purtroppo tragico, il substrato culturale è diverso. Ecco perché dico che c'è ipocrisia da parte delle donne di sinistra».

Anche da parte delle donne di destra non c'è stata una sollevazione popolare, però.

«Ci sono state prese di posizione da parte di molte e ho trovato maggiore coerenza. Con il mio post volevo esprimere questa divergenza culturale, purtroppo mi sono lasciata prendere la mano e quindi un concetto si è trasformata in un'offesa».

E ha dovuto rinunciare alla presidenza della Commissione.

«Mi sono dimessa subito anche prima che la presidente della provincia me lo chiedesse, perché non avevo rispettato il mio ruolo e mi sono assunta le mie responsabilità».

E adesso? Pensa ad altri incarichi politici?

«No. Ho fatto politica per 15 anni, credo di essere stata utile, ma ora basta. Voglio avere la piena libertà di dire quello che penso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia di Gorizia

Bimbo caduto nel pozzo, chiuse le indagini

Dodici indagati fra cui il sindaco Ziberna e l'assessore Gibelli. Aggiunti due tecnici, escono Torrenti e il soprintendente Azzolini

Stefano Bizzi / GORIZIA

Gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari per la morte di Stefano Borghes, il tredicenne goriziano precipitato nel pozzo del parco Coronini Cronberg la mattina del 22 luglio scorso durante una gara di orienteering, poco alla volta stanno venendo notificati agli indagati. L'atto è stato firmato martedì dal sostituto procuratore del Tribunale di Gorizia Ilaria Iozzi e la novità è che dopo i due animatori del Centro estivo "Estate tutti insieme", escono dalla lista degli indagati anche i due "ex" del Curatorio della Fondazione Coronini Cronberg: l'ex assessore regionale alla Cultura Gianni Torrenti e l'ex soprintendente ai Beni archeologici e alle Belle arti del Friuli Venezia Giulia Corrado Azzolini.

Nell'indagine per omicidio colposo sono però stati aggiunti due tecnici: il 46enne Federico Costadura e il 31enne Matteo Turcutto in quanto nel 2019 erano stati loro a redigere il documento di valutazione dei rischi relativo al parco di viale 20 Settembre. Inizialmente i due responsabili della sicurezza non erano stati iscritti nel registro delle notizie di reato da parte della Procura di Gorizia, viceversa erano stati inseriti anche i predecessori di Tiziana Gibelli e Simonetta Bonomi, queste ultime due membri di diritto del Curatorio in quanto attuale assessore regionale alla Cultura, l'una, e soprintendente, l'altra, e per questo ancora indagate. Complessivamente restano 12 gli indagati. A completare la lista sono il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna (in quanto presidente di diritto della Fondazione Coronini Cronberg), il direttore della Fondazione Enrico Graziano e i rimanenti componenti del Curatorio. Marco Menato, Raffaella Sgubin, Maddalena Malni, Maurizio Boaro, Bruno Pascoli ed Emanuela Uccello si aggiungono dunque a Gibelli, Bonomi, Costadura e Turcutto.

Secondo la Procura di Gorizia gli indagati avrebbero tenuto una condotta di cooperazione colposa. Nell'avviso di chiusura indagini si parla di negligenza, imprudenza e imperizia. Secondo quanto riportato nell'atto, i membri del Curatorio avrebbero omesso di porre in sicurezza il pozzo della corte tra Villa Kugy e le ex scuderie del parco, in particolare di "assicurare con idonea copertura la cavità". La vera del pozzo avrebbe dovuto sostenere carichi di almeno 250-300 kg e andava sostituita perché vetusta. Per quanto riguarda il direttore, lui invece avrebbe omesso di segnalare al Curatorio lo stato di conservazione della copertura e la necessità di porre in sicurezza il pozzo, mentre i responsabili della sicurezza non avrebbero nemmeno preso in esame il pozzo come possibile fonte di pericolo, "nonostante i sopralluoghi nel parco e le osservazioni dei vari luoghi di lavoro". Le difese si concentreranno sul diritto, più che sui fatti, perché la dinamica è abbastanza chiara e viene ricostruita per sommi capi nella notifica di chiusura indagini. Nei fatti, la versione nota è confermata. Stefano Borghes è precipitato dopo aver appoggiato una delle due ginocchia sulla copertura e il decesso è stato causato dalle lesioni traumatiche alla testa causate dal volo di una trentina di metri.

L'ipotesi di reato è omicidio colposo La Procura parla di negligenza e imperizia

I legali hanno già chiesto l'accesso agli atti e hanno 20 giorni per presentare memorie, produrre documenti o chiedere che i propri assistiti possano essere ascoltati dal pm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMPI

Undici mesi fa l'incidente

La mattina del 22 luglio scorso Stefano Borghes era salito sul pozzo del parco Coronini Cronberg per raccogliere uno dei numeri della gara di orienteering organizzata dal centro estivo delle parrocchie di Gorizia Foto Pierluigi Bumbaca e Katia Bonaventura

L'EX RESPONSABILE CULTURA DELLA GIUNTA SERRACCHIANI

«Avevo la coscienza a posto, mi sento comunque sollevato»

GORIZIA

«La tragedia non viene modificata e, purtroppo, resta». Nell'apprendere che il suo nome non compare più nella lista degli indagati per la morte del piccolo Stefano Borghes, il primo pensiero di Gianni Torrenti è proprio rivolto al tredicennne goriziano precipitato nel pozzo del parco di Villa Coronini Cronberg. Il nome dell'ex assessore regionale alla Cultura era finito nel registro delle notizie di reato in quanto nel corso del suo mandato era stato componente di diritto del Curatorio della Fondazione Coronini Cronberg. La sua presenza però - come quella del Sovrintendente ai Beni archeologici e alle Belle arti Corrado Azzolini - era stata precedente alla data dell'incidente.

«Avevo la coscienza tranquilla, ma mi sento sollevato perché in queste situazioni non si può mai sapere come può andare a finire. È però difficile essere contenti», nota Torrenti aggiungendo che la vicenda è complessa. «È evidente che quanto è accaduto non doveva accadere, ma le valutazioni dei rischi erano state fatte prima nel 2010 e nel 2012, quindi nel 2019. Sembrava che tutto fosse stato fatto per bene, ma non si è evitata comunque questa tragedia. E questo fa riflettere».

Nella lista degli indagati compare invece ancora l'attuale assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli. L'esponente della giunta Fedriga però aveva rinunciato all'incarico e, infatti, al suo posto anche sul sito della Fondazione Coronini Cromberg, in rappresentanza dell'assessore a Cultura e Sport della Regione, è indicata Anna Del Bianco. È probabile che quindi, attraverso i propri legali - l'avvocato Franco Dal Mas e l'avvocato Pierfrancesco Scatà - Gibelli chiederà di essere sentita dal pm Ilaria Iozzi.

Dall'indagine oltre a Torrenti e Azzolini, lo scorso 19 marzo sono già usciti i due animatori del centro estivo "Estate tutti insieme" organizzato dal coordinamento delle parrocchie di Gorizia. Le posizioni di Andrea Gaudenzi e Gabriele Brumat (all'epoca dei fatti, ventenne lei, neo diciottenne lui) sono state archiviate perché, secondo il gip Carlo Isidoro Colombo, per raggiungere il biglietto della gara di orienteering non era necessario salire sulla copertura del pozzo - come invece ha fatto Stefano - e gli educatori non si erano disinteressati ai ragazzi a loro affidati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa e lavori: le autorizzazioni, i tempi, le spese
Il nuovo volto dei maxi bonus
Incentivi al 110% o al 90% sulle facciate così cambiano le regole per gli interventi
Dalle ristrutturazioni al risparmio energetico quanto pesa sullo sconto fiscale cedere il credito
Le assicurazioni per proteggere i rimborsi come funzionano e le sorprese da evitare
110%
90%
Lunedì 14 giugno l'inserto di 8 pagine in omaggio con
IL PICCOLO
Messaggero Veneto

INFRASTRUTTURE

Alta stagione in arrivo Si ferma il cantiere del ponte di Veglia

Niente lavori da metà giugno a settembre per evitare code In autunno la ripresa, risanamento da finire nell'aprile 2022

L'accesso al ponte di Veglia Foto da radio.hrt.hr

Andrea Marsanich / FIUME

Prende il via la stagione turistica e per evitare code e intasamenti si interrompe il cantiere del ponte di Veglia: nel weekend in corso e poi dal 18 giugno e fino al 15 settembre, ha fatto sapere la concessionaria Autostrade Croate, la struttura tornerà percorribile in entrambi i sensi di marcia e non a senso unico alternato come è stato negli ultimi mesi.

Entrato in servizio 41 anni fa - venne inaugurato nel 1980 - e rimasto a lungo l'unico a pagamento in tutta la Croazia (il pedaggio è stato abolito nel 2020), il ponte è oggetto da tempo di un'operazione di consolidamento al termine della quale si prevedono altri trent'anni di transiti. Quella in atto è infatti la più capillare delle ristrutturazioni finora eseguite.

Nel riatto del viadotto, inaugurato nel 1980, vengono investiti oltre 7 milioni di euro

Nella prima fase l'intervento si è concentrato sull'arcata principale

I lavori, del valore di poco più di 7,3 milioni di euro a carico di Autostrade Croate, sono stati divisi in quattro fasi, l'ultima delle quali da portare a termine prima dell'estate del 2022. I primi lotti - in cui gli addetti hanno lavorato soprattutto sull'arcata principale sostituendo il manto d'asfalto, rimettendo a nuovo l'infrastruttura su cui poggia la carreggiata e risanando le parti in calcestruzzo indebolite dall'effetto corrosivo della salsedine -sono stati attuati con la circolazione a senso alternato dallo scorso settembre in qua.

Adesso, come detto, il cantiere si ferma per evitare o almeno limitare nell'alta stagione le situazioni caotiche all'ingresso e soprattutto all'uscita da Veglia, l'isola turisticamente più forte in Croazia.

Dal 15 settembre i lavoratori del consorzio che ha l'appalto torneranno nel cantiere, concentrandosi sull'arcata minore: anche in questo caso, il piano prevede riasfaltatura e interventi di consolidamento. Siccome sarà interessato un segmento più breve rispetto all'arcata maggiore (il ponte è lungo complessivamente 1430 metri), si prevedono meno problemi di circolazione. Dopo l'estate – ha reso noto il referente del progetto - è prevista un'accelerazione ai lavori in modo da chiudere il cantiere anche due mesi prima del previsto: si punta ora all'aprile del 2022. Lungo l'intero tracciato del ponte, da entrambe le parti, sarà anche collocata una rete protettiva per aumentare la sicurezza delle auto in transito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RESTAURO DI PALAZZO GRAVISI-BUTTORAI

Centro multimediale a Capodistria, dall'Ui via libera al mutuo

La facciata dell'ala in riatto vicina all'ala di Palazzo Gravisi-Buttorai

Valmer Cusma / CAPODISTRIA

Prosegue con l'obiettivo di chiudere il cantiere a fine novembre il restauro dell'ala di Palazzo Gravisi-Buttorai, edificato nel 1664 nel cuore di Capodistria, destinata ora a diventare il Centro multimediale italiano (Cmi), ossia il primo museo interattivo e digitale della Comunità nazionale italiana. L'intervento viene realizzato nell'ambito del Progetto strategico Primis - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze, di cui l'Unione Italiana (Ui) è partner principale. L'obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio linguistico, culturale e naturale delle Comunità nazionali e linguistiche a cavallo del confine italo-sloveno da inserire nell'offerta del turismo sostenibile.

Per sopperire alle difficoltà di liquidità finanziaria del momento, l'Assemblea dell'Ui ha dato il via all'accensione di un mutuo bancario di 600.000 euro da utilizzare entro fine anno. Le risorse per il restauro, garantite dal programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, saranno disponibili solamente a rendicontazione avvenuta: da qui la necessità del mutuo da estinguere entro giugno 2023. Per il successivo allestimento del Cmi, in sinergia con la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, l'Ui fa affidamento anche su 107.000 euro propri attinti dalla Legge 73/01, recepiti nelle convenzioni con il ministero degli Esteri italiano e l'Università Popolare di Trieste. Il progetto Primis, che vede coinvolti dieci partner tra cui le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, è finanziato principalmente con fondi Ue.

Tra gli altri punti, l'Assemblea dell'Ui ha approvato la proposta della giunta esecutiva di ridestinare 630.000 euro finora non utilizzati delle convenzioni pregresse: 200.000 per la ristrutturazione della sede della Comunità degli Italiani di Salvore, il resto per la realizzazione della piattaforma didattica multimediale mozaBook. Il Console generale d'Italia a Fiume Davide Bradanini ha espresso la necessità di «esprimere al massimo livello l'unitarietà e la coesione della Cni autoctona che cosi acquisterà maggior peso e forza politica nei rapporti con gli Stati nonché con le amministrazioni regionali e locali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autostar
Brand del Gruppo Autotorino

A GIUGNO SI RIPARTE! DA AUTOSTAR RISPARMIA OLTRE 33.000€*

BMW SERIE 1 5 Porte
LISTINO: 40.450€
PROMO AUTOSTAR: 26.900€
13.550€ DI RISPARMIO

BMW SERIE 2 Gran Coupé
LISTINO: 44.700€
PROMO AUTOSTAR: 29.900€
14.800€ DI RISPARMIO

BMW SERIE 3 Touring
LISTINO: 53.600€
PROMO AUTOSTAR: 35.900€
17.700€ DI RISPARMIO

BMW X1
LISTINO: 56.700€
PROMO AUTOSTAR: 36.500€
20.200€ DI RISPARMIO

BMW X2
LISTINO: 47.000€
PROMO AUTOSTAR: 32.900€
14.100€ DI RISPARMIO

BMW X5
LISTINO: 117.500€
PROMO AUTOSTAR: 83.900€
33.600€ DI RISPARMIO

*Offerte valide fino al 30/06/2021 su auto nuove già immatricolate e vetture aziendali. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. BMW Serie 1 116d 5p. Sport Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 4,7; emissioni Co2 (g/km) 122. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW Serie 2 Gran Coupé 218i Sport Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 6,2; emissioni Co2 (g/km) 141. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW Serie 3 Touring 318d Business Advantage aut. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 5,3; emissioni Co2 (g/km) 138. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X1 sDrive18d xLine. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 5,5; emissioni Co2 (g/km) 144. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X2 sDrive18d Advantage. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 5,3; emissioni Co2 (g/km) 140. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X5 xDrive30d xLine. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 8,1; emissioni Co2 (g/km) 212. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. Vetture visualizzate a puro scopo illustrativo.
**Polizza Assicurativa BMW GO2YOU è un prodotto di Covéa Affinity, Condizioni complete di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino-Autostar.

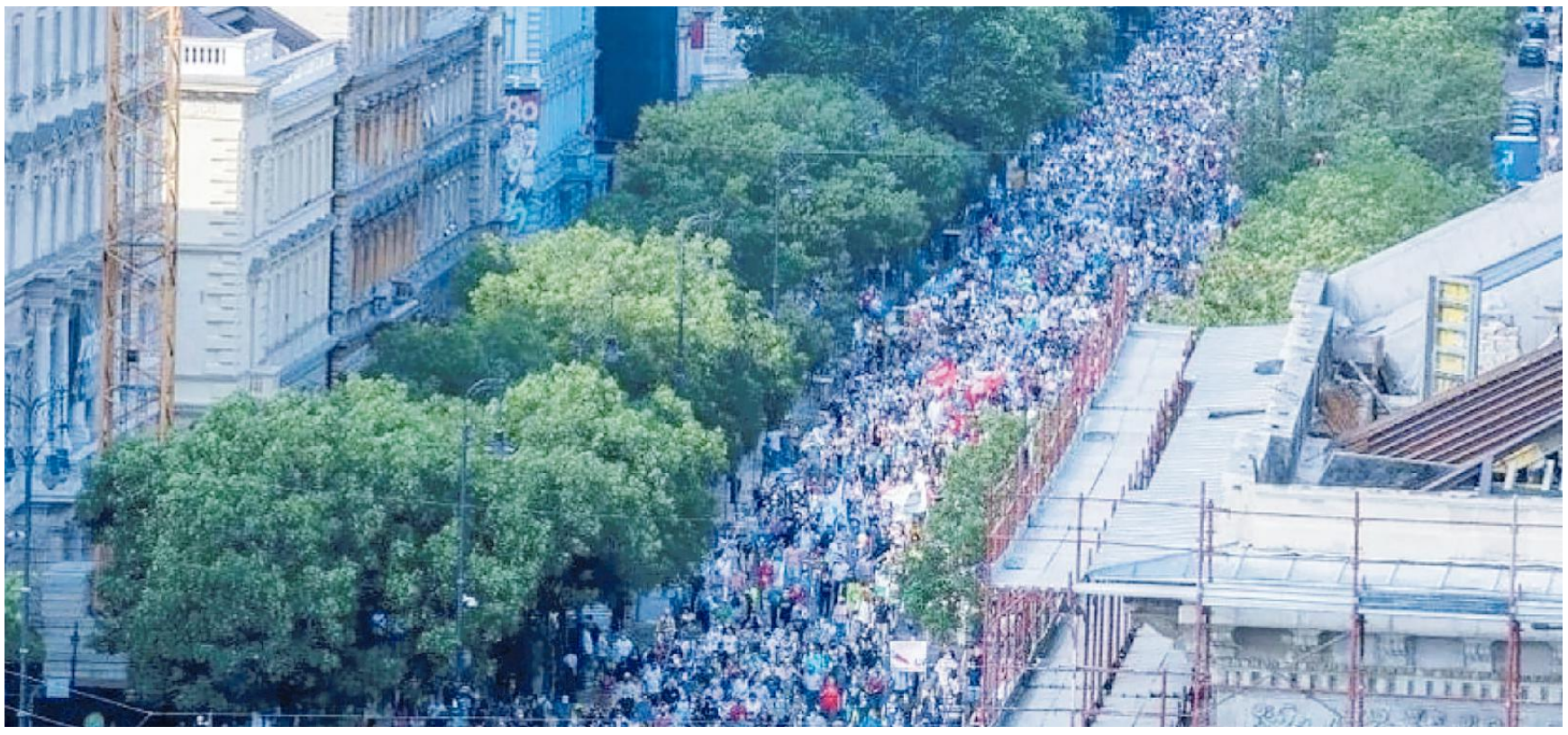
SCEGLI LA FLESSIBILITÀ DI AUTOSTAR MOBILITY:
PER TE FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO CON TUTELA FURTO/INCENDIO INCLUSA NEL CANONE**

Ti aspettiamo in Concessionaria! Showroom e Service aperti con i consueti orari.

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO

Autostar
Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW
TRIESTE Via Flavia, 134 Tel. 040 589 0111

Le tensioni nell'area



Un'immagine ripresa dall'alto della manifestazione contro l'ateneo cinese Fudan che dovrebbe aprire un suo campus a Budapest

Ateneo cinese a Budapest Orban indice il referendum

L'annuncio dopo la protesta di migliaia di persone in piazza contro il campus
Governo al lavoro per vietare temi legati all'omosessualità nelle scuole

Mauro Manzin / BUDAPEST

Quei diecimila di Budapest che hanno manifestato sabato scorso contro la costruzione del campus dell'università cinese Fudan nella capitale ungherese e alcuni mali di pancia nello stesso governo magiaro hanno indotto il premier Viktor Orban a tirare il freno. Così il primo ministro ha annunciato che sull'iniziativa si terrà un referendum.

La parola, dunque, passa al popolo. Ed è chiaro che la Repubblica popolare cinese non potrebbe criticare il volere del popolo ungherese se questo dovesse dire "no" al suo ateneo. E, in base all'ultimo sondaggio, il 66% degli intervistati ha detto proprio "no" all'università cinese. «Non sono d'accordo con il rafforzamento delle relazioni feudali del nostro Paese con la Cina», ha detto lo studente Patrik, 22 anni, che ha rifiutato di dare il suo nome completo, durante una protesta nella capitale ungherese.

Il governo ungherese, lo ricordiamo, ha firmato ad aprile un accordo con l'Università Fudan di Shanghai per costruire un campus a Budapest. Il governo afferma che Fudan è un'istituzione di fama mondiale e il campus «consentirebbe agli studenti di imparare dai migliori». Il pagamento di oltre 1 miliardo di euro per la realizzazione sarà a carico dall'Ungheria. Secondo alcuni rapporti, la maggioranza della spesa sarà coperta da un prestito cinese. Il ministro dell'Innovazione e della Tecnologia Tamas Schanda ha dichiarato che la protesta di sabato scorso non era necessaria e ha respinto «l'isteria politica», secondo lui basata solo su pettegolezzi e resoconti infondati dei media. I politici e gli economisti dell'opposizione invece sono critici nei confronti degli alti costi del progetto e indicano una mancanza di trasparenza. Anche il sindaco di Budapest (opposizione) Gergely Karacsony si oppone ai piani e ha, in segno di sfida, deciso di cambiare i nomi delle vie attorno all'area in cui dovrebbe sorgere il campus cinese dedicandoli a dissidenti invisi a Pechino. Pechino che ha dichiarato questa settimana che «alcuni politici ungheresi» stanno cercando di attirare l'attenzione e ostacolare la cooperazione tra Cina e Ungheria. Orban si è alleato con Cina e Russia nel suo progetto sovranista anti europeo limitando contemporaneamente l'indipendenza della scienza, della magistratura e dei media. Per la prima volta da quando si è insediato nel 2010 però il primo ministro sta affrontando un'opposizione unita in vista delle prossime elezioni politiche del 2022.

IL PREMIER VIKTOR ORBAN
HA DECISO IL REFERENDUM SUL CAMPUS DELL'ATENEO CINESE FUDAN

> Le Ong in campo contro l'iniziativa legislativa del partito del primo ministro: sottolineati i limiti alla libertà di espressione

Eppure il partito di governo Fidesz mantiene immutata la sua rotta sovranista e propone modifiche alla legislazione che vieta la promozione dell'omosessualità e del cambiamento di genere tra i minori. Le Ong hanno immediatamente condannato l'iniziativa. Amnesty International, il Pride di Budapest e alcune altre Ong hanno paragonato la proposta di partito del premier Orban a una legge simile in Russia che punisce la "propaganda omosessuale" rivolta ai giovani. Se la norma sarà approvata niente omosessualità nei programmi educativi delle scuole, negli annunci pubblicitari e nei libri.

Le Ong avvertono che questi cambiamenti limiteranno gravemente la libertà di espressione e i diritti dei bambini. Il governo ungherese è accusato di imitare modelli dittatoriali contrari ai valori europei. Gli emendamenti sono inclusi in una serie di misure legislative contro la pedofilia. Lo scorso dicembre, il Parlamento ungherese ha approvato l'introduzione della famiglia tradizionale nella Costituzione e di fatto ha vietato l'adozione alle coppie dello stesso sesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDENTI IN CORTEO

Prima messa nella chiesa serba: attriti a Pristina

BELGRADO

In Kosovo, a Pristina, ha scatenato furiose dispute la celebrazione di una storica messa, la prima da 23 anni in qua, nella grande chiesa serbo-ortodossa del "Cristo salvatore". A officiarla davanti a un pugno di fedeli il vescovo ortodosso Teodosje, che ha voluto «lanciare da qui un messaggio di amore e pace a tutti, a prescindere da chi siano e dalle loro intenzioni». Il messaggio si è rivelato un buco nell'acqua, soprattutto causa la storia del tempio dove si è celebrato il rito. La costruzione dell'imponente chiesa iniziò nel 1990 e venne accelerata durante gli anni del regime di Milosević: un progetto visto come il fumo negli occhi dalla comunità albanese. L'opera, mai completata, è stata di fatto abbandonata nel 1998, alla vigilia della guerra e dei bombardamenti Nato, per poi essere minata e gravemente danneggiata. Per più di due decenni è rimasta uno scheletro vuoto, comunque inutile dopo che praticamente l'intera popolazione serba di Pristina ha dovuto lasciare la città tra il 1999 e i "pogrom" del 2004. La chiesa è anche al centro di dispute tra l'università della capitale, che sostiene che sia stata costruita illegalmente sui suoi terreni. Di certo è invisa a molti, a Pristina. Ignoti hanno così dipinto una scritta offensiva sull'edificio, appena dopo la messa: «Gesù odia i serbi». E decine di studenti hanno marciato a Pristina ieri contro «le provocazioni all'interno del campus», ossia la funzione religiosa ortodossa. Ma la guerra per la chiesa pare essere solo all'inizio e rischia di esacerbare ulteriormente i già tesi rapporti tra Serbia e Kosovo. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL FALLIMENTO DI MONTENEGRO AIRLINES

Sono ripresi i voli aerei tra Podgorica e Belgrado

BELGRADO

È ripreso ieri il collegamento aereo diretto tra Montenegro e Serbia, dopo una lunga interruzione dovuta sia all'emergenza sanitaria per la pandemia sia al fallimento della compagnia di bandiera Montenegro Airlines.

Un velivolo di Air Montenegro, la nuova compagnia, è partito ieri mattina dalla capitale montenegrina Podgorica atterrando poco dopo a Belgrado.

A bordo del volo c'era anche il ministro dello Sviluppo economico montenegrino Jakov Milatović.

Sono numerosi i serbi che trascorrono le vacanze estive nelle località balneari della costa adriatica del Montenegro e il collegamento potrebbe agevolarne il flusso. Per adesso però Air Montenegro dispone solamente di due aerei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA
IL TUO VECCHIO CLIMATIZZATORE
* Scopri condizioni e regolamento

CLIMASSISTANCE RITIRA IL CREDITO D'IMPOSTA

www.climassistance.it | info@climassistance.it

Contributo fino a 800 € per monosplit
e 1.100 € per dualsplit
INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia
Numero Verde 800-84.22.70

UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

ECONOMIA

LE NUOVE AGGREGAZIONI BANCARIE

Tesoro verso l'addio a Mps Nel risiko entra anche Bpm

Lo Stato dovrà dismettere la sua quota di controllo entro fine anno: si continua a guardare anche a Unicredit e Agricole. Siena ha sempre escluso ''spezzatini''

Luigi Dell'Olio / MILANO

La sede del Monte dei Paschi di Siena

Al momento ci sono solo due certezze: la prima è che lo Stato dovrà dismettere la sua quota di controllo in Mps entro fine anno per rispettare i termini concordati con l'Ue, la seconda è che nel risiko bancario che si è aperto a livello nazionale chi non agisce come predatore rischia prima o poi di diventare una preda. Per il resto, dalle condizioni alle quali verrà offerto l'istituto senese alla forza che i singoli istituti candidati al risiko conserveranno alla fine della crisi pandemica, è tutto in divenire. Nella giornata di ieri sono tornate le voci di un possibile spezzatino per l'istituto senese, che potrebbe coinvolgere anche Banco Bpm.

Un'ipotesi scolastica, al momento, dato che l'istituto guidato da Giuseppe Castagna in passato ha sempre escluso questa ipotesi, né sembrano esservi particolari elemento di novità intervenuti nelle ultime settimane. Si ragiona sulla possibilità che il ministero del Tesoro ceda la sua partecipazione del 64% a un solo istituto, che in un secondo momento potrebbe dismettere alcuni business con il duplice obiettivo di non incorrere in una situazione di posizione dominante sul mercato (il che comporterebbe un immediato intervento dell'Antitrust) e di rendere meno impegnativo il boccone. Un po' come fatto lo scorso anno da Intesa Sanpaolo con Ubi, con 587 degli sportelli ereditati da quest'ultima poi girati a Bper. Il candidato principale all'acquisizione del Montepaschi resta Unicredit, mentre allo spezzatino potrebbe appunto prendere parte l'istituto nato dalla fusione tra la Popolare di Milano e il Banco Popolare. Quest'ultimo è il terzo gruppo italiano del credito, ma ha dimensioni molto inferiore ai due big Unicredit e Intesa.

> L'ad Castagna continua a guardarsi intorno ma non c'è ancora un quadro delineato

Così Castagna si sta da tempo guardando intorno: un anno fa ha esaminato il dossier Ubi, quindi avrebbe sondato il terreno con Bper e con Crédit Agricole Italia, quest'ultima già con una forte presenza nel Triveneto attraverso la controllata Friuladria. L'acquisto di alcuni asset dal Montepaschi privatizzato consentirebbe al Banco Bpm di aumentare la propria presenza nelle regioni del Nord o del Centro e di generare economie di scala, senza richiedere un eccessivo sforzo patrimoniale, né organizzativo. Per altro, in questo modo l'istituto che ha il suo baricentro tra Milano e Verona acquisirebbe ulteriore peso specifico, riducendo così il rischio di subire scalate ostili. Come detto siamo ancora sul terreno delle ipotesi a tavolino. Un'eventuale discussione nel merito potrà partire solo che saranno chiariti tutti gli aspetti oggi ancora nebulosi, a cominciare dalla gestione dei circa 10 miliardi di euro di contenzioso legale accumulati dalla banca senese nelle traversie dell'ultimo decennio. "Per Banco Bpm non vediamo nessun cambio di rotta rispetto a quanto dichiarato dal ceo Castagna nei mesi scorsi", scrive in un report Equita Sim. Che ricorda come in ogni caso l'istituto "non agirebbe come principale pivot dell'acquisizione, ma eventualmente solo come soggetto di sistema interessato a una porzione degli asset di Mps". Di certo c'è che il dossier è seguito con attenzione anche da altri istituti come Bper, le Poste e il Mediocredito Centrale, con quest'ultimo che ha già una forte presenza nel Mezzogiorno in seguito alla ciambella di salvataggio lanciata alla Popolare di Bari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESIDENTE ALDO MINUCCI (EX GENERALI)

L'austriaca Ondatlc lancia la filiale italiana e studia un hub in Fvg

TRIESTE

Aldo Minucci

Ondatlc, quartier generale in Austria, società leader nel campo delle tecnologie per le telecomunicazioni che nel 2017 ha acquisito il marchio di Onda (società delle tlc basata a Pordenone), ha istituito Ondatlc Italia con quartier generale a Roma. Presidente e ad Aldo Minucci, nome di prestigio già top manager Generali di lungo corso ed ex presidente di Telecom e Aniam. «In uno scenario nel quale, con l'esplodere della pandemia, si è resa più evidente la pericolosità di una eccessiva dipendenza del settore dalle filiere cinesi – spiega Minucci - è maturata in noi la decisione di costituire una società operativa nel nostro paese articolata su due poli: il primo, di attuazione non immediata, con un hub in Friuli-Venezia Giulia, dedicato all'assemblaggio di componenti ad alta tecnologia per il mondo delle telecomunicazioni, e il secondo, di imminente attivazione a Roma, sede della nuova società, dove opererà una struttura che curerà gli aspetti ingegneristici, di ricerca e innovazione e studierà le potenzialità del mercato». Ondatlc ha l'ambizione di «diventare un primo piccolo polo di produzione e ricerca nell'innovazione tecnologica nel segmento delle telecomunicazioni in Italia». —

GLI ANALISTI

Exane: Opa Generali su Cattolica strategica

MILANO

La logica strategica alla base dell'Opa lanciata da Generali su Cattolica «è chiara» in quanto «Generali detiene già circa il 24% di Cattolica. Il consolidamento dell'insieme lo porta ad una posizione indiscussa di numero uno nel settore assicurativo italiano». Così in una nota gli analisti di Exane Bnp Paribas sull'operazione avviata dal Leone di Trieste: «L'incremento di Eps - scrivono - è modesto (circa 4%) ma le sinergie potrebbero essere maggiori di quanto annunciato e Cattolica porta una forte distribuzione e una buona rete di clienti». Per gli esperti non è corretto preoccuparsi dei rischi derivanti dalle operazioni di M&A. Inoltre Generali «si è persa altre operazioni che avrebbero avuto senso strategico ma erano troppo costose: è una prova di disciplina».

L'Assemblea generale straordinaria dei Soci di
DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE
Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale - ONLUS

si riunisce in prima convocazione il giorno sabato 26.06.2021 alle ore 10.00 presso la sede sociale di Via Colombara di Vignano 3, Muggia (TS), ed in seconda convocazione **il giorno Martedi 27 LUGLIO 2021 alle ore 17.00**, presso la Stazione Marittima, Sala Saturnia, Molo dei Bersaglieri 3, Trieste, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. ratifica della delibera dell'assemblea ordinaria di data 24 maggio 2018;
2. modifiche statutarie: sede; organo amministrativo; soci e rapporto societario; ristorni; altre modifiche organizzative; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci di
DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE
Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale - ONLUS

si riunisce in prima convocazione il giorno sabato 26.06.2021 alle ore 10.00 presso la sede sociale di Via Colombara di Vignano 3, Muggia (TS), ed in seconda convocazione **il giorno Martedi 27 LUGLIO 2021 alle ore 18.00**, presso la Stazione Marittima, Sala Saturnia, Molo dei Bersaglieri 3, Trieste, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adempimenti per la regolare costituzione dell'Assemblea;
2. Approvazione bilancio 2020 e delibere conseguenti; 2.1 lettura ed analisi del bilancio e della documentazione accompagnatoria; 2.2 relazione del Collegio sindacale; 2.3 approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2020 e deliberazioni connesse; 2.4 approvazione bilancio sociale;
3. Elezione del Consiglio di Amministrazione della società per il prossimo triennio, sino all'approvazione del bilancio chiuso il 31.12.2023, previa determinazione del numero degli amministratori e del compenso;
4. Modifiche al Regolamento interno e delibere conseguenti;
5. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 6.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 6.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 7.00
CARIBBEAN VOYAGER	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 9.00
VINGA	DA AS SIDR A RADA	ore 12.00
LIBERA	DA SIDI KERIR A RADA	ore 13.00
ULUSOY-14	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 15.00
MSC LEA	DA KOPER A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA

EVER BONNY	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 1.00
HARMONIC	DA RADA PER GIBRALTAR	ore 10.57
CARLA LJV	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 18.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 18.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 18.00
PS GENOVA	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 18.00
MSC ALIX 3	DA MOLO VII PER PIRAEUS	ore 19.30
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 20.00
TROY SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER ANCONA	ore 21.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 23.00

Il lutto

Addio a Marco Fantoni, capitano d'industria

Ha fatto crescere l'azienda di famiglia a livello internazionale contribuendo alla rinascita della regione nel dopoguerra

Maura Delle Case / UDINE

Addio a Marco Fantoni, padre nobile dell'industria friulana. L'imprenditore di Osoppo si è spento nella notte di venerdì all'età di 90 anni, pochi mesi dopo la moglie Alessandra, lasciando il suo Friuli alle prese con una dolorosa sensazione di assenza, perché con lui se ne va l'ultimo protagonista di quella formidabile generazione di capitani d'industria che, nel secondo dopoguerra, ha fatto fiorire la manifattura sulle macerie, ha saputo scommettere su se stessa dando lavoro e prospettiva alla gente piegata da lutti e povertà. Come Rino Snaidero. Come Andrea Pittini.

A soli 18 anni, causa la prematura scomparsa del padre Giovanni, Marco Fantoni si è ritrovato alla guida dell'azienda di famiglia (fondata nel 1882 dal nonno Achille) che ha fatto crescere fino a farla diventare una delle realtà leader in Europa nella produzione di pannelli truciolari e in Mdf, forte di ben sette stabilimenti in attività e mille dipendenti, dei quali – fino a pochi anni fa – il cavaliere conosceva tutti i nomi. Lascia i figli Giovanni e Paolo con le rispettive mogli Maria Grazia e Nicoletta, e i nipoti Marco, Alessandra, Alessandro, Marianna e Silvia. Le esequie, come già per la moglie Alessandra, saranno celebrate in forma privata.

Alla guida dell'azienda Marco Fantoni arriva, come detto, che non ha ancora vent'anni, "costretto" a lasciare l'accademia di Architettura di Venezia per prendere il posto del padre in azienda. Il boom economico degli anni Cinquanta e le prime forniture – per il villaggio Eni di Borca di Cadore e per i quartieri generali Agip e Eni di Roma e Milano – avviano la produzione in serie e in pochi anni portano la fabbrica di Gemona alla saturazione. Fantoni si mette in cerca di nuovi spazi e la scelta cade sulla zona di Rivoli di Osoppo, dove insieme al cugino Andrea Pittini e ai colleghi De Simon, Dondé e Cosani dà vita alla Ziro, oggi una delle zone industriali più importanti non solo della regione ma di tutto il Nordest.

Al trasferimento dell'azienda si accompagnano un ulteriore salto tecnologico, il passaggio definitivo a un'organizzazione produttiva di serie dei mobili, per casa e ufficio, nonché le prime collaborazioni con gli architetti. Una per tutte, quella con Gino Valle e Herbert Ohl per la collezione "45°", in mostra permanente al Moma di New York. Negli anni Sessanta inizia anche l'espansione dell'azienda. Insieme al fratello Piero, a Federico Aita e Giacomo Candido, Fantoni dà vita alla Plaxil e alla produzione di pannello truciolare. Seguono negli anni Ottanta la costruzione di Novolegno di Avellino e l'acquisizione di Carnica Lavori Spa di Villa Santina (oggi Lacon), negli anni Novanta l'insediamento ad Attimis della Patt Spa, nel 2000 l'acquisizione, in Slovenia, della Lesonit, azienda che produce pannelli Mdf. I temi dell'economia circolare sbarcano a Osoppo ben prima che nelle agende della politica: nel 2001 si avvia la produzione di pannelli realizzati con legno riciclato.

Ma l'attività di Fantoni va oltre l'azienda. Investe il mondo del credito, da consigliere della banca popolare di Gemona; quello del sindacato, da vicepresidente dell'associazione industriali di Udine (dal 1983 al 1995); e ancora quello delle fiere, da membro di giunta del Cosmit, organizzatore del Salone del mobile. Un impegno che nel 1984 trova il suo coronamento nell'onorificenza di Cavaliere del lavoro che gli è conferita dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Un riconoscimento seguito dal Compasso d'oro alla carriera nel 1998 e dalla Laurea honoris causa in ingegneria gestionale del 2002. Ma il vero capolavoro Fantoni lo fa in casa, con la consorte Alessandra, sua compagna di vita e lavoro, in quel passaggio generazionale che riesce a pochi e che consegna l'azienda senza strappi nelle mani dei suoi figli Paolo e Giovanni, alle prese oggi con lo stesso impegno nei confronti dei nipoti di Marco, pronti a continuare l'epopea di una famiglia che è parte della storia di questa nostra regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'industriale del mobile Marco Fantoni

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA GIUNTA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Con il suo impegno ha regalato al Fvg una delle più alte pagine di storia economica»

DEBORA SERRACCHIANI
CAPOGRUPPO DEL PD
A MONTECITORIO

«Ha saputo fare il salto dalla realtà familiare ai mercati globali»

ANNA MARESCHI DANIELI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA UDINE

«Imprenditore elegante, dall'aplomb impeccabile, rigoroso e concreto»

IL GRUPPO RILEVA IL 78% DEL PORTALE FONDATO NEL 2009

Gedi cresce nel digitale con AutoXY «Chance per utenti e automotive»

TORINO

Si rafforza la presenza digitale di Gedi: il gruppo - che tra gli altri edita la Stampa, la Repubblica, il Secolo XIX e le testate locali di Gnn - acquisisce il 78% del portale AutoXY, tra i principali motori di ricerca italiani specializzati nel mercato delle automobili. Il restante 22% sarà ancora nelle mani del ceo Boris Cito (20%) e del chief technology officer Matteo Serafino (2%), che rimangono dunque coinvolti nel percorso di crescita dell'azienda. Fondata a Lecce nel 2009, AutoXY è una piattaforma che semplifica la ricerca di un'auto creando un collegamento diretto tra gruppi automobilistici, concessionari e clienti finali. L'utente viene accompagnato in un percorso che trasforma ogni potenziale interesse in una valutazione o in un'effettiva proposta d'acquisto.

«L'investimento in AutoXY ha una duplice finalità – spiega Maurizio Scanavino, amministratore delegato di Gedi –. Da una parte servizio per gli utenti delle testate del nostro gruppo e dall'altra efficace strumento di comunicazione digitale a performance per i clienti pubblicitari del settore automotive. Si apre inoltre un nuovo capitolo della storia di AutoXY, che valorizza le competenze e il percorso di successo compiuto da Boris e dal suo team in questi dodici anni: grazie alla notevole audience del nostro gruppo e alla sempre più forte presenza della concessionaria Manzoni sul business digitale, AutoXY potrà cogliere ulteriori potenzialità di sviluppo in un segmento di mercato in forte evoluzione». — GA.DES.

Maurizio Scanavino, ad Gedi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO: NOVITÀ E CONTROLLI SU CONSUMI E RISPARMI

Verso il ritorno del Redditometro Al Mef si sta preparando il decreto

L'evasione fiscale «è un'indecenza da estirpare» , dice il direttore dell'agenzia delle entrate Ernesto Maria Ruffini partecipando ad un'iniziativa della Fp-Cgil. Da estirpare come una pianta cattiva che si infiltra nelle consuetudini, vegeta in un sistema fiscale complicato, e grava in modo disomogeneo sui diversi contribuenti. Inoltre, lamenta Ruffini; «La partita fisco-contribuenti è impari» . Le risorse sono limitate «Noi siamo 32.000, mentre le partite Iva sono 5 milioni» . Per aiutare la macchina del fisco il Mef rilancia il Redittometro, un meccanismo che – entrando nei portafogli delle persone – ne calcola la capacità di spesa, risale alla sua capacità contributiva e nel caso questa risulti incongruente con il contributo effettivamente dato alla collettività, fa scattare prima un confronto con il contribuente e poi, eventualmente l'accertamento. La misura non è ancora in atto, ma sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata avviata una consultazione pubblica «riservata alle associazioni maggiormente rappresentative dei consumatori» che entro il 15 luglio prossimo dovranno dare il loro parere sulle disposizioni del decreto attuativo del redditometro.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-06-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	56,6	3,28	45,7	56,6	17,67	146,8
Acea	20,7	0,68	16,12	20,8	20,7	4408,4
Acsm-Agam	2,6	-	2,25	2,66	14,04	513,1
Adidas ag	295,6	1,2	252,5	302	-0,74	61844,3
Adv Micro Devices	66,95	1,47	59,94	81,07	-10,09	63386,9
Aedes	0,192	4,35	0,1415	0,411	-50,69	46,1
Aeffe	1,76	1,5	1,02	1,874	59,42	189
Aegon	3,715	-0,91	3,204	4,28	14,45	586,3
Aeroporto Marconi Bo.	11,4	-	7,66	11,4	34,43	411,8
Ageas	48,39	-0,88	42,3	53,74	14,4	113796,9
Ahold Del	24,715	-0,34	21,5	24,8	5,39	2945,8
Air France Klm	4,646	0,61	4,431	5,638	-9,79	1991,4
Air Liquide	140,7	-0,14	124,5	143,32	4,07	48610,1
Airbus	112,42	1,65	83,27	112,42	22,93	86864,5
Alerion	13,6	3,66	11,15	15	28,3	737,5
Algowatt	0,381	-1,3	0,311	0,428	11,4	16,9
Alkemy	15,65	-0,32	6,5	15,7	121,05	87,8
Allianz	217,45	-0,41	187,18	221,1	8,73	98700,6
Alphabet cl A	2.005	0,69	1407,2	2005	41,08	597580,1
Alphabet Classe C	2.082	1,64	1416,2	2082	46,27	727615,6
Amazon	2.769,5	1,15	2436	2911	2,96	1334545
Ambienthesis	0,858	4,89	0,684	0,858	25,07	79,5
Amgen	201,55	0,5	182,2	217	8,26	147066
Amplifon	39,57	0,66	30,04	39,8	16,25	8958,2
Anheuser-Busch	64,75	0,33	47,305	64,88	11,71	104133,7
Anima Holding	4,533	-1,03	3,836	4,696	16,77	1671
Antares V	11,9	-	9,48	12,55	26,6	821,1
Apple	104,86	0,81	98,95	118,04	-4,6	541625,8
Aquafil	6,15	-0,16	4,2	6,41	26,8	263,4
Ascopiave	3,75	-0,27	3,585	4,08	3,16	879
ASML Holding	574,3	0,68	402,95	574,3	43,72	248863,4
Astaldi	0,402	2,03	0,288	0,479	36,04	595
Atlantia	15,72	-0,44	13,105	16,65	6,83	12981,3
Autogrill	6,928	-1	4,188	7,31	26,65	1762,5
Autos Meridionali	28,8	0,7	18,1	29,3	50,79	126
Avio	13,14	0,92	11,5	14,98	15,87	346,4
Axa	22,445	0,79	18,35	24,125	14	46891,2
Azimut	20,72	0,14	17,36	21,12	16,6	2968,2
A2a	1,766	-0,06	1,305	1,7915	35,38	5532,7
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,78	-3,47	2,2	2,94	19,83	36,7
B Desio e Brianza	3,5	2,34	2,35	3,6	35,66	429,6
B Ifis	13,15	-	8,3	13,26	43,32	707,6
B Intermobiliare	0,043	-2,27	0,0416	0,051	-6,52	70,8
B M.Paschi Siena	1,244	0,32	1,032	1,38	19,27	1247
B P di Sondrio	3,86	-0,21	2,02	4,194	75,45	1750,1
B Profilo	0,22	1,15	0,208	0,2545	3,77	149,2
B Sistema	2,16	-0,69	1,628	2,175	27,36	173,7
Banca Generali	34,34	0,18	25,54	34,4	26,06	4012,7
Banco Bpm	3,029	0,03	1,781	3,04	67,53	4589,5
Banco Santander	3,437	-0,09	2,4355	3,499	37,59	55460
Basf	67,7	0,22	63,74	73,39	5,04	62495,8
Basicnet	4,59	1,32	3,94	4,685	10,34	280
Bastogi	0,848	2,66	0,74	0,852	6,27	104,8
Bayer	53,54	0,81	49,315	57,2	9,29	40922,9
BB Biotech	79,3	0,89	67,8	86	15,77	4393,2
BBVA	5,244	-	3,76	5,346	27,31	34966,4
B&C Speakers	11,2	-0,44	9,6	12,4	8,21	123,2
Bca Finnat	0,289	-	0,202	0,292	27,88	104,9
Bca Mediolanum	8,218	0,61	6,545	8,32	15,75	6093,2
Be	1,63	-0,12	1,352	1,66	11,64	219,9
Beghelli	0,376	0,8	0,301	0,416	24,92	75,2
Beiersdorf AG	100,05	-0,2	82,18	100,25	6,44	25212,6
B.F.	3,62	-1,63	3,62	4	-2,16	632,3
Bff Bank	8,26	1,6	4,47	8,26	67,21	1528,7
Bialetti Industrie	0,305	1,67	0,12	0,4	127,61	47,2
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	28,72	3,01	19,02	30,52	52,52	786,7
Bioera	0,161	1,9	0,155	0,29	-42,09	3
Bmw	94,8	1,88	68,46	95,7	30,98	57069,1
Bnp Paribas	56,21	0,29	39,99	57,5	29,79	51268,9
Borgosesia	0,662	5,75	0,54	0,666	-0,45	29,9
Borgosesia Rsp	1,8	-	1,16	1,8	46,34	1,6
Bper Banca	2,031	-0,34	1,462	2,126	36,77	2870,3
Brembo	10,86	0,65	10,08	11,54	0,56	3626,4
Brioschi	0,101	10,26	0,0658	0,101	44,29	79,6
Brunello Cucinelli	47,46	-1,41	33,04	51,75	32,94	3227,3
Buzzi Unicem	23,61	0,85	19,1803	23,94	25,71	4547,9
C						
Cairo Communication	1,97	-0,3	1,142	2,04	55,85	264,8
Caleffi	1,085	0,46	0,685	1,24	55	17
Caltagirone	4,18	-1,18	2,96	4,23	38,87	502,1
Caltagirone Editore	0,968	0,41	0,85	0,974	4,09	121
Campari	11,155	0,13	8,678	11,155	19,43	12957,6
Carel Industries	21,35	-0,7	15,16	23,5	11,31	2135
Carraro	2,56	0,39	1,43	2,57	67,32	204,1
Carrefour	17,15	0,7	14,07	17,505	20,1	12089,1
Cattolica Assicurazioni	7,115	-0,07	3,85	7,16	55,15	1240,1
Cellularline	4,47	-0,45	4,35	4,86	-8,15	96,9
Cembre	23,5	0,43	18,95	24,4	24,67	399,5
Cementir Holding	9,45	0,11	6,66	9,74	42,11	1503,7
Centrale del Latte d'Italia	3,42	-0,87	2,38	3,46	36,8	47,9
Cerved Group	9,8	-0,1	6,665	9,855	31,54	1913,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,111	-0,89	0,0834	0,112	27,88	10,2
Cir	0,516	0,39	0,4445	0,519	17,27	659
Class Editori	0,104	-1,89	0,1015	0,156	-0,95	17,8
Cnh Industrial	14,41	-0,65	10,28	15	39,56	19661
Coima Res	7,22	-0,41	6,26	7,25	10,06	260,7
Commerzbank	6,666	-	4,8095	6,82	25,58	8348,2
Conafi	0,299	1,36	0,241	0,385	17,72	11
Continental AG	128,66	-	110,5	131,38	2,85	25732,8
Covivio	80	-1,48	63,8	81,24	4,71	7566,4
Credem	5,46	-0,18	4,135	5,57	23,81	1814,9
Credit Agricole	12,416	-0,19	9,378	13,508	18,53	27642,3
Csp International	0,435	-2,47	0,404	0,506	5,84	14,5
D						
Daimler	79,7	1,72	55,6	80,4	41,29	76876,8
D'Amico	0,1146	-0,35	0,0886	0,1154	25,93	142,2
Danieli & C	22,85	0,88	14,48	22,85	58,9	934,1
Danieli & C Rsp	15,06	1,76	9,64	15,28	56,88	608,8
Danone	59,4	0,61	52,4	60,61	9,43	30519,8
Datalogic	21,22	2,71	14,04	21,98	51,57	1240,2
Dea Capital	1,402	1,3	1,0677	1,408	32,46	371,6
De'Longhi	38,86	3,02	25,58	38,86	50,74	5850,7
Deutsche Bank	11,692	-1,83	8,415	12,538	31,19	6674,5
Deutsche Borse AG	133,1	-	130,65	149,2	-5,23	25688,3
Deutsche Lufthansa AG	10,752	0,98	9,652	12,765	-0,44	5012
Deutsche Post AG	57,06	0,99	39,94	57,3	39,37	69199,7
Deutsche Telekom	17,796	0,67	14,67	17,796	13,64	77614,1
Diasorin	149,6	2,89	135	188,3	-12,05	8369,9
Digital Bros	26,58	4,15	18,82	26,86	23,06	379,1
doValue	9,9	-1,2	9,34	11	2,59	792
E						
Edison Rsp	1,155	0,87	1,025	1,18	14,36	126,5
Eems	0,0939	-0,63	0,0808	0,1108	3,41	4,1
El En	45	-0,55	26,75	45,6	69,49	894,5
Elica	3,43	1,18	2,835	3,74	10,82	217,2
Emak	1,874	1,74	1,084	1,932	70,67	307,2
Enav	4,044	-0,64	3,362	4,374	12,4	2190,8
Enel	8,022	0,77	7,626	8,948	-3,07	81557,1
Enervit	3,44	-	3,3	3,58	2,38	61,2
Engie	12,318	1,05	11,43	13,8	-2,89	27021,3
Eni	10,582	0,65	8,2	10,582	23,8	38154,4
E.On	10,082	0,4	8,316	10,652	11,77	20174,1
Eprice	0,07	-4,37	0,0488	0,0819	-5,91	22,9
Equita Group	3,07	-1,29	2,43	3,14	26,34	154,2
Erg	25,3	1,2	22,9	27,28	8,12	3803,1
Esprinet	15,42	0,98	9,47	15,52	43,04	785,4
Essilorluxottica	148	0,94	118	148	14,6	32272,4
Eukedos	1,175	0,43	1,05	1,19	4,91	26,7
Eurotech	4,482	1,59	4,28	5,43	-13,06	159,2
Evonik Industries AG	28,3	-1,29	26,85	30,73	4,04	13187,8
Exor	70,4	-0,03	61,38	73,5	6,31	16966,4
Exprivia	1,385	5,73	0,746	1,385	73,13	71,9
F						
Facebook	272,9	0,42	205,8	273,6	22,27	646863,9
Falck Renewables	5,445	0,55	5,05	7,055	-17,37	1586,7
Faurecia	46,18	3,29	42,89	50,14	-0	6374,5
Ferrari	174	0,06	154,7	187,6	-7,77	33742,7
Fidia	2,5	-2,72	1,45	3,26	73,01	12,8
Fiera Milano	3,92	2,62	2,45	4,02	38,03	281,9
Fila	11,34	-	8,39	11,68	23,66	487,1
Fincantieri	0,814	-2,16	0,512	0,832	48,4	1383,5
FinecoBank	13,98	0,61	12,875	15,185	4,33	8526,4
Fnm	0,691	1,32	0,532	0,723	21,23	300,5
Fresenius M Care AG	68,72	0,32	56,2	70,64	0,32	21049,9
Fresenius SE & Co. KGaA	45,18	-	34,4	45,99	16,62	24656,5
Fullsix	1,16	-	1,015	1,42	-2,93	13
G						
Gabetti	1,328	-0,75	0,568	1,39	111,46	80,1
Garofalo Health Care	5,38	1,89	4,49	5,7	1,51	485,3
Gas Plus	1,91	-0,78	1,775	1,98	2,69	85,8
Gefran	10,65	0,47	5,8	10,65	72,89	153,4
Generali	17,14	0,09	13,915	17,68	20,2	27099,5
Geox	1,23	1,65	0,762	1,236	54,91	318,8
Gequity	0,0508	-1,55	0,0244	0,0568	103,2	5,4
Giglio group	2,1	-0,94	2,04	2,44	-11,39	43,6
Gilead Sciences	56,9	-0,12	48,235	56,97	22,87	74307,2
Gpi	14,15	-	7,52	14,15	89,68	225,1
Guala Closures	8,18	0,25	8,16	8,5	-0,61	572,8
Gvs	13,2	1,07	13,06	17,45	-13,44	2310
H						
Heidelberger Cement AG	75,26	0,05	60,32	80,5	21,47	14111,3
Henkel KGaA Vz	95,18	-	82,36	98,78	3,61	16957,5
Hera	3,664	0,11	2,838	3,685	22,95	5457,7
I						
I Grandi Viaggi	1,395	1,09	0,938	1,41	47,78	66,6
Iberdrola	10,72	1,23	10,045	12,49	-8,77	68582,6
Igd	4,645	0,54	3,39	4,645	29,03	512,5
Il Sole 24 Ore	0,518	0,78	0,4355	0,54	13,35	29,2
Illimity Bank	11,8	0,08	8,7	11,8	31,26	867,8
Immsi	0,548	5,79	0,394	0,548	32,53	186,6
Indel B	25,4	1,2	22,4	26,2	11,89	148,4
Inditex	31,62	1,51	24,3625	32,49	20,39	98548,5
Infineon Technologies AG	34,01	0,74	30,63	36,62	9,71	39407
Ing Groep	11,07	-	7,27	11,632	42,84	22818,6
Intek Group	0,362	1,12	0,318	0,405	2,55	140,9
Intek Group Rsp	0,506	0,8	0,495	0,53	1,2	25,4
Intel	47,145	0,01	40,67	56,93	18,6	221534,4
Interpump	50,2	1,01	37,04	50,7	24,44	5465,7
Intesa Sanpaolo	2,425	-0,57	1,8052	2,4855	26,79	47118,9
Inwit	9,578	1,12	8,2	10,04	-3,54	9196,8
Irce	3,16	0,32	1,66	3,44	86,98	88,9
Iren	2,646	0,99	2,028	2,646	24,46	3442,3
Isagro	2,75	-	1,03	2,77	144,44	106,5
It Way	1,115	-2,19	0,76	1,27	28,16	9,6
Italgas	5,606	0,61	4,876	5,794	7,81	4536
Italian Exhibition	3,24	-0,31	2,2	3,59	24,14	100
Italmobiliare	30,7	1,15	26,5	31,15	4,78	1304,8
Ivs Group	6,4	-0,62	5,18	6,76	15,94	249,3
J						
Juventus FC	0,76	-1,62	0,6885	0,911	-6,7	1011
K						
Kering	741,5	0,22	522,8	749,1	25,89	93840,8
K+S AG	12,08	5,96	8,22	12,13	57,91	13997
L						
La Doria	18,1	0,33	12,98	18,52	32,31	561,1
Landi Renzo	0,996	-	0,818	1,15	21,76	112,1
Lazio S.S.	1,25	-2,34	1,074	1,344	10,82	84,7
Leonardo	7,208	0,03	5,486	7,814	21,96	4167,3
L'Oreal	384	0,13	291	384	22,61	231326,5
Luve	15,8	0,32	13,6	16,35	13,26	351,3
Lventure Group	0,49	-2,39	0,49	0,578	-11,55	22,6
LVMH	668	1,67	491,45	668	29,73	327278,2
M						
Maire Tecnimont	3,25	0,93	1,831	3,298	78,38	1068,1
Marr	20,16	0,3	16,62	21,04	19,57	1341,1
Mediaset	2,944	0,34	2,062	2,996	41,13	3477,5
Mediobanca	9,884	-0,14	7,296	10,015	31,09	8769,9
Merck KGaA	153	-	130,35	153	9,6	19774,1
Micron Technology	65,6	1,17	61,56	80,38	12,06	75002,7
Microsoft	213,2	1,23	175,7	217	17,7	1644930,3
Mittel	1,78	1,14	1,36	1,82	25,35	144,8
Moncler	56,84	0,07	46,61	59,24	13,36	15556,1
Mondadori	1,656	0,85	1,356	1,71	9,67	433
Mondo TV	1,622	-1,22	1,214	1,746	21,95	70,7
Monrif	0,0922	-	0,0714	0,105	16,12	19
Munich RE	231,35	-0,19	220,6	267,15	-5,26	47751,5
Mutuionline	40,4	-	31,35	47,8	15,93	1616
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,08	1,49	3	4,11	45,71	55,1
Netflix	405	1,66	396,6	475,25	-5,16	174858,6
Netweek	0,066	-	0,0656	0,08	-18,11	9,3
Newlat Food	7,02	1,15	5,42	7,02	27,4	308,4
Nexi	17,585	0,77	14,295	17,585	7,62	11039,5
Nokia Corporation	4,528	0,73	3,13	4,5985	42,84	17210,7
Nova Re	3,6	-	2,31	3,6	51,9	39,6
Nvidia	584,3	3,07	394,5	584,3	38,56	350580
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	9,42	0,21	7,2	9,42	33,43	129,2
Orange	10,398	-0,46	9,552	10,636	6,1	27184
Orsero	9,36	1,08	5,9	9,56	49,52	165,5
Ovs	1,94	2,21	1,017	1,947	84,76	440,4
P						
PanariaGroup	2	-	0,934	2,01	119,78	90,7
Pharmanutra	46	8,75	35,4	46	22,34	445,3
Philips	46,4	0,16	44,16	50,8	4,05	45119,9
Philogen	15,1	-1,05	14,4	16,69	-0	441,6
Piaggio	3,478	1,99	2,706	3,504	29,01	1245,7
Pierrel	0,278	-0,71	0,1715	0,315	55,74	63,6
Pininfarina	0,998	0,4	0,9034	1,1587	-12	54,2
Piovan	8,14	-0,73	5,02	8,46	66,8	436,3
Piquadro	2,07	-	1,37	2,11	38	103,5
Pirelli & C	5,162	-	4,194	5,206	16,44	5162
Piteco	9,54	-2,85	9,42	12	1,27	192,6
Plc	1,875	2,18	1,21	2	51,21	48,7
Poligrafica S.Faustino	6,98	1,16	6,68	7,6	-3,06	7,8
Poste Italiane	11,985	-	8,076	12,08	44,05	15653,7
Prima Industrie	23,95	1,27	13,72	24,25	71,56	251,1
ProSiebenSat.1 Media SE	17,655	-	13,485	18,91	29,29	3862,9
Prysmian	29,15	-0,17	25,34	30,75	0,24	7816,4
Puma	92,74	-	79,38	93,76	1,91	1398,7
R						
Rai Way	5,21	0,19	4,47	5,45	-4,58	1417,1
Ratti	3,91	-1,01	3,66	4,15	3,99	106,9
Rcs Mediagroup	0,787	1,55	0,509	0,795	38,07	410,7
Recordati	47,61	0,51	41,92	47,8	5,03	9956,4
Renault	36,9	6,71	32,415	41,185	1,89	10514,2
Reno De Medici	1,294	10,22	0,955	1,294	33,4	488,6
Reply	138,9	4,44	92,5	138,9	45,75	5196,4
Repsol	11,24	0,07	8,01	11,354	34,71	17941
Restart	0,42	1,2	0,37	0,4715	-9,09	13,4
Retelit	3,02	-0,17	2,135	3,035	36,96	496,1
Risanamento	0,185	19,2	0,0511	0,185	248,4	333,2
Roma A.S.	0,472	1,07	0,261	0,4875	54,5	296,8
Rosss	0,96	0,21	0,585	1,095	64,1	11,1
Rwe	30,87	0,82	30,13	38,5	-10,52	16157,5
S						
Sabaf	27,1	2,65	14,85	27,9	80,07	312,6
Saes Getters	22,3	-	19,94	24	-3,25	327,2
Saes Getters Rsp	17	0,59	15,75	17,15	1,49	125,4
Safilo Group	1,716	0,94	0,7725	1,83	115,31	473,1
Safran	121,76	-	103,2	126,78	2,06	50777,5
Saint-Gobain	57,29	0,74	38,62	58,13	49	31788,3
Saipem	2,218	1,6	1,9215	2,652	0,59	2242,3
Saipem Rcv	42,8	-	42,8	45	-4,89	0,5
Salcef Group	13,35	-0,74	11,5	14	14,59	714,3
Salvatore Ferragamo	19,265	-0,31	14,7	19,51	21,47	3251,7
Sanlorenzo	24,7	1,23	16,26	26,2	49,7	852,2
Sanofi	88,83	0,89	75,3	88,83	12,64	116858,1
Sap	118	2,38	101,8	120,42	9,97	144640
Saras	0,8682	0,53	0,54	0,88	46,04	825,7
Schneider Electric	130,06	-0,55	120,3	137,6	8,02	76573,9
SECO	3,85	2,12	3,56	3,89	-0	413,4
Seri Industrial	7,97	-0,25	4,005	8,25	86,65	377
Servizi Italia	2,365	-0,84	2,12	2,39	11,56	75,2
Sesa	140,2	1,59	95,5	140,2	36,12	2172,3
Sicit grp	16,5	0,61	12,45	17,7	33,6	370,9
Siemens	136,24	0,18	116,92	145,58	15,24	124551,1
Siemens Energy	24,47	-1,21	24,37	34	-21,29	0,4
Sit	7,68	-0,78	5,74	7,82	30,61	192,1
Snam	4,994	0,58	4,218	4,994	8,54	16784,1
Societe Generale	26,29	-2,05	15,5	26,865	54,65	15267,3
Softlab	2,86	-1,38	2,8	3,42	-14,88	14,3
Sogefi	1,492	-1,58	1,122	1,534	26,23	179,2
Sol	17,04	-	14,3	17,56	21,71	1545,5
Somec	26,5	-1,12	17,5	26,8	48,46	182,9
Starbucks	92,98	1,63	80,47	98,31	7,87	134253,8
Stellantis	17,15	0,88	11,4669	17,476	45,06	53701,4
STMicroelectronics	31,41	1,03	28,47	35,56	2,82	28620,9
T						
Tamburi	8,11	0,5	6,63	8,16	17,71	1495,3
Tas	1,85	-1,07	1,53	1,98	17,83	154,5
Technogym	10,95	0,74	8,31	11,85	18,51	2204,5
Telecom Italia	0,4515	-0,31	0,3534	0,4642	19,63	6921,3
Telecom Italia Rsp	0,4945	0,51	0,391	0,5046	16,68	2980,7
Telefonica	4,0715	-0,45	3,316	4,1925	23,79	19156,4
Tenaris	9,604	0,57	6,178	9,916	44,99	11337,9
Terna	6,462	0,25	5,66	6,542	3,39	12988,6
Tesla	500,2	-0,06	456,6	730,6	-9,76	83476,9
Tesmec	0,1182	-0,84	0,08	0,131	47,38	71,7
The Italian Sea Group	6,03	8,55	5,251	6,03	-0	319,6
Thyssenkrupp AG	9,902	-0,54	8,168	11,955	22,49	5603,9
Tinexta	29,38	0,62	19,42	29,38	39,9	1386,9
Tiscali	0,0206	0,49	0,0205	0,0319	-29,69	107,1
Titanmet	0,0714	-1,92	0,0478	0,08	39,45	3,5
Tod's	47,54	0,51	25,82	48,56	67,04	1573,3
Toscana Aeroporti	14,05	1,44	13,2	14,3	2,55	261,5
Totalenergies	40,3	1,38	34,445	42	11,2	95583,9
Trevi	1,294	-3,29	1,038	1,448	9,11	195,2
Triboo	1,56	9,09	0,9	1,56	47,17	44,8
Tripadvisor	35,17	1,33	23,22	52,76	52,25	4429,8
Txt e-solutions	8,35	-0,12	6,76	8,42	5,96	108,6
U						
Unicredit	10,78	-0,19	7,42	10,858	40,95	24185,5
Unieuro	30,36	0,53	12,72	30,62	120,64	626,7
Unipol	4

LE IDEE

LE INDENNITÀ DEI SINDACI VANNO AUMENTATE

MASSIMILIANO ATELLI

La discussione in corso sulla condizione dei primi cittadini italiani nei circa 8mila comuni del nostro Paese si sta infittendo alla luce di vicende ulteriori che aiutano a comprendere meglio il perché del dibattito e anche della protesta collettiva di recente organizzata da tanti di loro.

Una protesta, questa, che affonda le sue radici nella difficoltà – quotidiana - di conciliare, a ben vedere, gli opposti: non solo l'attribuzione di poteri limitati a fronte di responsabilità perfino oggettive, ma anche l'impegno più spesso a tempo pieno a fronte della modesta entità delle indennità previste, e, ancora, le grandi aspettative che ogni elezione solleva nei cittadini, a fronte - specie nei territori dalle storie pregresse più difficili - dei limiti di spesa eretti dalla legge a salvaguardia delle generazioni future, onde evitare indebitamente troppo proiettati nel tempo.

È nelle città che, da qui al 2050, secondo le stime ufficiali, si concentrerà la maggior parte della popolazione. Anche in Italia. È dunque principalmente nelle città che il tema del "buon governo" si pone, e si porrà.

Abbiamo, per questo, necessità di creare condizioni di contesto atte a non scoraggiare chi vorrebbe mettere competenze ed energie al servizio di una comunità come amministratore. Perché più che crisi di vocazioni a fare il sindaco, abbiamo registrato deficit di disponibilità a farlo (alla luce di quegli opposti da dover poi conciliare tutti i giorni). Che è altra cosa.

Su poteri e responsabilità (in disparte quelle oggettive, o "da posizione"), delle due l'una: o si aumentano i primi o si proporzionano meglio le seconde. Del resto, se servono leggi migliori, quelle vigenti vanno cambiate.

Riguardo alle indennità, la sensazione è che - specie nelle grandi città e nei comuni piccoli - quello del primo cittadino sia ruolo che sempre più difficilmente possa essere gestito come secondo lavoro, e finisca per essere piuttosto un impegno a tempo pieno. In questa direzione, segnale interessante - e per certi versi in controtendenza rispetto agli ultimi anni - è quello che viene dal Friuli Venezia Giulia, dove si sta lavorando per un incremento percentuale delle indennità, diversificato a seconda delle caratteristiche dimensionali dell'ente locale.

Infine, è necessario sforzarsi di ricercare soluzioni che consentano di gestire il peso dei debiti pregressi senza però azzerare completamente - per i futuri sindaci, espressione del voto popolare - ogni spazio decisionale di bilancio. È infatti del tutto evidente che a questa situazione non si doveva arrivare, ma è altrettanto evidente che da questa situazione si deve in qualche modo uscire.

Ho letto l'intervista rilasciata al Corsera dal Sindaco De Caro, Presidente di Anci, sull'emozione di indossare la fascia tricolore che compete ai sindaci, un'emozione che dà di per sé risposta, ad avviso di De Caro, alla domanda che un certo stato di cose potrebbe facilmente occasionare ("ma chi me lo fa fare?"). Non posso dire che lo capisco, perché quell'emozione non l'ho provata in prima persona. Ma certamente gli credo. —

Fasce tricolori di sindaci (archivio)

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

CHE NE SAI, TU, DEI MORSI, E DEI RIMORSI...

Che ne sai, tu, dei morsi e rimorsi ingoiati e fatti girare dentro le indigestioni della coscienza. Mille volte maledizione al nostro sbaglio, mille volte perdono a chi lo ha dovuto subire. Che ne sai, tu, delle notti scosse quando t'impongono l'insonnia con le onde del passato, o quando accendono i riflettori del rammarico rammentandoti i passaggi di uno spreco. Che ne sai, tu, di come una pianta secca possa inventarsi un fiore, e poi un seme, e poi altri fiori, e tutti rammentando gli inciampi trascorsi, accuratamente cresciuti con l'attenzione del petalo.

Che ne sai, tu, della storia di una testa bassa che mette piede oltre la vergogna, e si concede di diventare fronte. Fronte per millequattrocentoquaranta minuti al giorno. Sapessi quanta fatica si è costretti a spendere, prima di raggiungere e conquistare la sensazione del riscatto. Basta un niente per ricadere, ci vuole una vita per risorgere…

GENERAZIONE COVID I GUADAGNI PERSI DAGLI STUDENTI DEL LOCKDOWN

FRANCESCO JORI

Di Covid in peggio. Giunge al termine un anno scolastico che, come il precedente, è stato devastato dalla pandemia provocando lesioni e ricadute destinate a durare a lungo. Dal marzo 2020 a oggi, le aule sono state chiuse per 37 settimane, con una didattica a intermittenza che ha bombardato la preparazione e lo stato d'animo di decine di migliaia di studenti. Oggi molteplici ricerche segnalano giovani smarriti, depressi, precari, traumatizzati sul piano psicologico, e azzoppati su quello dell'apprendimento, con pesanti lacune formative e un aumento del già allarmante tasso di dispersione. Ragazzi distanziati, separati, confinati, abbandonati: una realtà che rischia di marchiarli in modo indelebile con l'etichetta di generazione Covid.

Come per altri settori-chiave a partire dalla sanità, il virus non ha creato un problema nuovo, ma ha esasperato mali di antica data, cui il Paese da troppo tempo non pone colpevolmente rimedio. Viene da lontano l'elenco delle lacune della scuola italiana, con conseguenze venefiche: solo per citarne un paio, abbiamo metà dei laureati d'Europa, e il doppio degli analfabeti funzionali; e già prima del Covid i test Invalsi segnalavano che un maturando su tre non raggiunge il livello minimo di apprendimento indispensabile per il suo futuro. La spesa per l'istruzione è scesa sotto l'8 per cento, a fronte di una media europea superiore al 10. Perciò la chiusura dell'anno scolastico deve ancorarsi a un ineludibile impegno: prendere spunto dalla pandemia per mettere mano a una radicale riforma dell'intero settore, dagli asili-nido all'università, e non considerarla come un'emergenza. I 20 miliardi previsti dai fondi europei vanno valorizzati, non sprecati.

Effetto scuole chiuse: si stima per ciascun giovane una perdita di 2 mila euro di future entrate lavorative

Ma intanto non si deve relegare nel silenzio i ragazzi che in questi due anni scolastici hanno dovuto attraversare una prova durissima: a partire dalle valutazioni in atto in questi giorni, tra scrutini e maturità. Da subito, è essenziale capire come includere quelli che sono rimasti indietro o che si sono persi nella lunga stagione della didattica a singhiozzo. E in prospettiva, in vista del nuovo anno, occorre attrezzarsi per ristabilire la visione della scuola come comunità, per ricucire le relazioni strappate, per garantire ai ragazzi la risorsa dell'accoglienza. Principi che dovrebbero essere nel dna dei percorsi formativi, come spiega al meglio Massimo Recalcati: "La vocazione della scuola è rompere i muri, contrastare la segregazione, vincere l'analfabetismo in tutte le sue molteplici forme, aprire le menti, favorire una cultura dell'inclusione… la scuola da questo punto di vista è sempre aperta". Una scuola dunque alternativa a quella del lockdown, aperta al presente e ancor più al futuro; ricordando che comunque su tanti, troppi ragazzi rimarranno le cicatrici di questa durissima esperienza. Uno studio della Fondazione Agnelli appena presentato al Festival dell'economia di Trento, valutando la correlazione tra istruzione e competenze professionali nel contesto del Covid, stima per ciascun studente una perdita di 2mila euro di futuri guadagni lavorativi: moltiplicato per i 6 milioni e mezzo di alunni, significa una cifra di 350 miliardi, poco meno del 20 per cento del Pli 2019. Un'autentica rapina di futuro: non solo economica. —

RITORNA IN TUTTE LE EDICOLE

JOSÉ LUIS BLASIO

MASSIMILIANO
INTIMO

A GRANDE RICHIESTA

Un'accattivante opera, tradotta per la prima volta in italiano,
che raccoglie i ricordi del segretario privato dell'Imperatore, riportandoci indietro fino
al XIX secolo svelando i segreti più reconditi della corte imperiale di Sua Maestà.

DAL 10 GIUGNO
IN EDICOLA CON IL PICCOLO
IN ESCLUSIVA
A 14,60 EURO
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

TRIESTE

ROSINI
CALZATURE
promofuoritutto
FUORI TUTTO!
SCONTI DAL
20% AL 70%
Via Dante, 1
Corso Italia, 6/A

Assistenza

LE IMMAGINI

L'esterno della struttura e il designato

A sinistra e in alto, due immagini della sede del Centro di salute mentale di Barcola. Foto di Andrea Lasorte. A destra, Pierfranco Trincas, proveniente da Cagliari, designato dall'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina per la guida della struttura.

A capo del Csm di Barcola nominato il sardo Trincas I basagliani preoccupati

Dirigerà il Centro di salute mentale considerato il simbolo del modello Trieste Cambio di rotta dopo 40 anni. Due giorni fa il via al decreto da parte di Asugi

Diego D'Amelio

Per la prima volta in quarant'anni, la direzione di un pezzo dei servizi della salute mentale di Trieste sarà affidata a uno psichiatra non riconosciuto dai colleghi di Trieste come appartenente alla tradizione basagliana. Dopo settimane di polemiche sul concorso per il ruolo di direttore del Centro di salute mentale 1 di Barcola, l'Azienda sanitaria giuliano isontina ha designato Pierfranco Trincas, proveniente da Cagliari. Si conclude così una vicenda aperta dalla denuncia degli ex primari basagliani del Friuli Venezia Giulia sull'effettiva regolarità della valutazione e continuata nel clima sempre più teso tra la giunta Fedriga e le forze di opposizione.

IL NUOVO PRIMARIO

L'Asugi ha approvato il decreto di nomina del 66 enne Trincas, ma non c'è voglia di commentare la notizia. «Nessuna dichiarazione», dice il direttore generale Antonio Poggiana. Poco di più l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, per il quale «le Aziende sanitarie fanno quello che devono fare».

Trincas si insedierà fra un mese, il tempo di chiudere la posizione in Sardegna, dov'è stato direttore del 2.o Servizio psichiatrico diagnosi e cura dell'ospedale Santissima Trinità di Cagliari e dal 2019 responsabile della Struttura complessa nella stessa città. In precedenza Trincas ha svolto ruoli gestionali non connessi alla pratica psichiatrica: direttore sanitario dell'Azienda policlinico dell'Università di Cagliari, direttore dell'Asl di Sanluri e direttore dell'assessorato Sanità della Regione Sardegna. Il medico ha una doppia specializzazione, in psichiatria a Cagliari e in criminologia e psichiatria forense a Bari. Da Asugi fanno sapere che il primario non parlerà fino all'insediamento a Trieste, dove Trincas guiderà uno dei quattro Csm del territorio provinciale.

> Nessuna dichiarazione sulla decisione finale dal direttore generale dell'Azienda Poggiana

IL CONCORSO

Trincas è risultato il prescelto fra una decina di candidati. Lo psichiatra sardo era terzultimo dopo l'esame di pubblicazioni e curriculum, in cui era prevalso Mario Colucci, pugliese formatosi a Trieste alla scuola basagliana. I colloqui hanno sovvertito la graduatoria. La scelta fa discutere in città, perché la sanità sarda non è ritenuta all'avanguardia sul fronte della salute mentale, al contrario di quella giuliana, riconosciuta come eccellenza dall'Oms. Nel 2019 il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà rileva in Sardegna scarsità di operatori sociosanitari e uso della contenzione: 19 casi in un anno e irregolarità nella gestione dei Tso, con due morti nel 2006 e nel 2018.

LA LETTERA DEI PRIMARI

Gli ex direttori dei Dipartimenti di salute mentale di Trieste,

> L'esito fa discutere perché la psichiatria a Cagliari non è ritenuta all'avanguardia

Gorizia, Udine, Alto Friuli e Pordenone hanno denunciato in una lettera aperta la penalizzazione nelle procedure di reclutamento dei professionisti della scuola basagliana, radicatasi dal capoluogo in tutto il Fvg. Gli psichiatri Mezzina, Perazza, Bonn, Asquini e Cassin definiscono «singolare» l'esito del procedimento, che vede due medici esterni al territorio in testa alla graduatoria. I cinque professionisti parlano di «spoils system: tutti i formati alla scuola basagliana sono stati penalizzati o esclusi, nonostante curriculum migliori».

LE POLEMICHE

Dura la replica del presidente della Società italiana di psichiatria Massimo Di Giannantonio, che ha accusato i colleghi di condurre una «azione di retroguardia» in nome di una «visione antica». Si scontrano metodi e approcci diversi: da una parte il Centro di salute mentale aperto e basato sui servizi territoriali, dall'altro la preferenza per un approccio medico-scientifico, con maggior ricorso al ricovero ospedaliero. Lo scontro fra basagliani e Sip va avanti dagli anni Settanta, quando Franco Basaglia venne espulso dall'associazione per le sue critiche radicali.

LA POLITICA

Centrosinistra e M5s si sono schierati a fianco dei basagliani. Il dem Roberto Cosolini ha invitato il presidente Fedriga e il suo vice Riccardi a chiedere alle famiglie della qualità del servizio dei Csm, mentre il grillino Andrea Ussai ha evidenziato il rischio di «cancellare un modello di riferimento unico», accusando la giunta di voler smantellare la sanità territoriale per favorire i privati. Riccardi non ha replicato, ma il suo pensiero l'ha reso noto nelle scorse settimane: «Tutta la psichiatria si riferisce a Basaglia, ma ognuno deve stare al suo posto e non pensare si tratti di cosa sua, tanto meno quando si parla di un concorso pubblico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE

Grilli glissa, Dipiazza si affida ai giudizi tecnici

A poche ore dalla conclusione di un capitolo sanitario e politico che si è trascinato per giorni, sono risposte che evitano qualsiasi ombra di sbilanciamento quelle che provengono dal palazzo comunale di Trieste. Con l'assessore sociale Carlo Grilli che afferma di «non avere, in tutta onestà, nessun commento da fare». O, meglio, ha «un'opinione sulla nomina del nuovo direttore, ma la tengo per me», anche perché «il polverone è stato sollevato dalle opposizioni e in questo momento non ho nulla da dire».

Anche il primo cittadino Roberto Dipiazza non ha rilasciato un vero e proprio commento su una vicenda che, spiega, «non ho seguito più di tanto, perché riguarda più che altro la Regione». Aggiungendo poi «di non avere questa preparazione su Basaglia per poter dire qualcosa. Immagino solo che se l'Azienda sanitaria lo ha nominato – ha concluso il sindaco – significa che ci saranno delle valide motivazioni». —

L.C.

NOTIZIE IN BREVE

Ubriaco con coltello

Brandisce un coltello contro dei passanti, danneggia delle auto e oltraggia gli agenti: la Polizia di Stato ha denunciato un triestino del 1992 ubriaco in via d'Azeglio.

Polizia a Portopiccolo

Per il secondo anno consecutivo, fino al 12 settembre sarà operativo a Portopiccolo, a Sistiana, un posto di Polizia di Frontiera Marittima (lunedì-sabato, 9-13).

L'impresa di Grandi

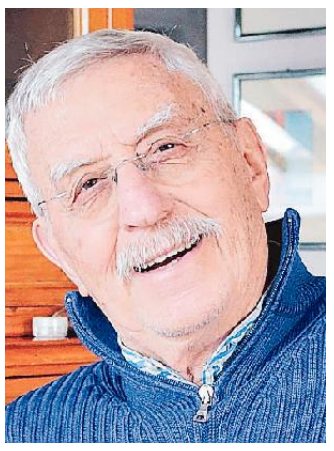
Domani alle 8.30 il camminatore Maurizio Grandi sarà in piazza Unità per dare il via alla sua nuova impresa "Quattro passi da Trieste a Aosta".

Assistenza

Per Dell'Acqua il disegno è favorire i privati

«Lì le porte sono aperte Chi arriva ora le chiuderà?»

L'ACCUSA



Peppe Dell'Acqua

«Il collega Trincas viene da una lunga carriera senza infamia e senza lode. Sappiamo dal suo curriculum che si è laureato a 33 anni e specializzato a 39». Lo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua, storico collaboratore di Franco Basaglia, non nasconde l'amarezza, la rabbia, la preoccupazione. Teme, e lo ripete da giorni, che la nomina del medico sardo al Csm 1 di Barcola infligga un colpo durissimo al modello Trieste. «Trincas è specializzato in psichiatria forense e tratta la questione dal lato burocratico e amministrativo: il contrario di quanto serve nei servizi territoriali».

Dell'Acqua si chiede «come si troverà a Barcola, dove il centro ha le porte sempre aperte: le chiuderà? Una persona non sufficientemente mansueta sarà affidata a un letto di contenzione? Il vulnus è enorme: conosco bene il sistema sardo, che oggi ha ancora porte chiuse e a volte guardie armate agli ingressi, persone accolte in grandi strutture per tempi lunghi, servizi territoriali inesistenti e persone abbandonate, tanto che un uomo è morto legato al letto».

Secondo lo psichiatra, «per ottenere cambiamenti ci vogliono decenni, per distruggerli basta un temporale. La nomina disvela una volontà politica ben precisa. Il disegno è indebolire un servizio che ha offerto grandi risposte ai cittadini per dare spazio ai privati: così si alza la spesa ma soprattutto si tratta il disagio in strutture residenziali da cui si esce per finire direttamente sulla panchina di una stazione. Siamo al manicomio diffuso». Dell'Acqua attacca anche la commissione di valutazione accusandola di aver «attuato uno spietato spoils system protetto» dalla politica. E poi ricorda che a Bergamo, nella struttura dove lavora la presidente di quella commissione, solo due anni fa una ragazzina di 19 anni è morta bruciata in una stanza, «dov'era stata legata e chiusa a chiave». —

Lo psichiatra Carpiniello replica alle critiche

«Dubbi sul concorso? Si avanzino in sede legale»

LA DIFESA

Bernardo Carpiniello

Se qualcosa è andato storto nel concorso per la direzione al Centro di Salute Mentale 1 di Trieste, allora occorrerà parlarne «nelle sedi legali e istituzionali. E non sollevare polveroni attraverso la stampa che, onestamente, mi lasciano molto perplesso». Così lo psichiatra Bernardo Carpiniello, direttore della Clinica Psichiatrica di Cagliari, commenta la nomina a direttore al Csm di Barcola del suo corregionale Pierfranco Trincas, il primo professore che non provenga dalla scuola basagliana e che si trovi a ricoprire la carica.

«Succede costantemente che si chiedano chiarimenti sui concorsi pubblici, ma bisogna farlo nelle giuste sedi. Il fatto che sia diventato un caso nazionale mi dà un po' l'impressione che qualcuno abbia vissuto questa scelta quasi come si fosse trattato di un'offesa istituzionale. Sembra che si dia per scontato che, solo perché la persona viene da fuori regione, non sia in grado di proseguire o anche di migliorare l'opera che è già stata svolta fino ad oggi. Bisognerebbe lasciar il tempo al medico di lavorare prima di giudicare». Per Carpiniello, dunque, non c'era alcun bisogno di dare una tale risonanza a una questione che avrebbe potuto tranquillamente rimanere tra le mura di casa. Nessuno, secondo lui, intende rinnegare dei principi portati avanti attraverso una riforma «che va difesa». Anche se «bisogna tenere conto che in Italia ci sono altri modelli, altrettanto rispettabili. E che non esiste una cura univoca per tutti. Occorre porre l'attenzione anche sul cambio dell'utenza. Nei dipartimenti di salute mentale i 2/3 degli utenti non sono affetti da schizofrenia, ma da altri tipi di disturbi, che richiedono trattamenti differenziati». —

L.C.

Parla Darko Jermanis, l'indipendentista pro Tlt protagonista nell'ottobre 2019 del caso che vede ora il sindaco rinviato a giudizio

«Ho denunciato Dipiazza per la bandiera strappata perché mi ha impedito di esprimere la mia idea»

IL CASO

Ugo Salvini

«Ho agito soprattutto perché un sindaco non può recare vilipendio alla bandiera della sua città, né impedire a un cittadino di esprimere, pacatamente, come stavo facendo io, le proprie idee». Così spiega il suo agire Darko Jermanis, l'attivista del Tlt che, nell'ottobre del 2019, denunciò Roberto Dipiazza, «che mi aveva strappato di mano la bandiera della nostra città, ai margini di una pubblica manifestazione».

In questi giorni, il caso è tornato alla ribalta, dopo che la magistratura ha deciso il rinvio a giudizio del sindaco, con l'accusa di violenza privata. «Proprio di questo si è trattato – continua Jermanis – cioè di un gesto che non può essere tollerato. Tengo a precisare che la mia appartenenza politica in questo contesto non ha alcun rilievo – prosegue – perché l'esposto in Procura l'avrei presentato indipendentemente dal mio credo politico. L'ho fatto perché un episodio del genere non può essere tollerato. Mi risulta – aggiunge – che Dipiazza si sia vantato del suo gesto e che abbia detto di aver ricevuto applausi nell'occasione del fatto».

Darko Jermanis con la bandiera di Trieste. Foto di Francesco Bruni

L'indipendentista, però, non ci sta: «Ebbene – continua Jermanis – innanzitutto un sindaco non deve comportarsi in quel modo, inoltre non c'è stato alcun applauso, perché in quel frangente c'era pochissima gente attorno a noi. Quando il sindaco di Trieste dice di aver agito, anzi, reagito in quel modo, per rispetto della legge, cade in contraddizione – insiste l'esponente del Tlt – perché è proprio lui ad aver violato la normativa, rovinando una bandiera non sua. Dipiazza ha agito con violenza – prosegue Jermanis – . Credo che nel mio caso, abbia superato ogni limite, impedendomi di esprimere liberamente e pacificamente la mia opinione. Io voglio solo ribadire la validità del Trattato che istituisce il Territorio libero di Trieste – conclude l'accusatore del sindaco –, non altro».

Va ricordato che il primo cittadino è intervenuto, come ha raccontato al Piccolo, poiché ha ritenuto l'esposizione dello stendardo listato a lutto un gesto improprio e provocatorio in una manifestazione pubblica dedicata all'Italia. «Ho agito da patriota», ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si comincia alle 9.15 nell'aula consiliare

Oggi le commemorazioni nella giornata che ricorda la liberazione dai titini

LA RICORRENZA

Lilli Goriup

Oggi il Comune celebra la giornata della liberazione di Trieste dall'occupazione jugoslava, istituita l'anno scorso con una delibera approvata dalla giunta. Alle 9.15 si terrà una solenne commemorazione nella sala del Consiglio comunale, alle 10 l'alzabandiera in piazza Unità e alle 18 l'ammainabandiera. Alle 10.45 nel Parco della rimembranza sarà deposta una corona sulla lapide al 12 giugno 1945. Qui ieri si è svolta una conferenza stampa della lista civica Futura: il candidato sindaco Franco Bandelli ha ricordato di aver ottenuto quella lapide nel 2015, nei panni di consigliere comunale d'opposizione, assieme alla collega Alessia Rosolen e con il benestare del sindaco del Pd Roberto Cosolini, su proposta dell'Unione degli istriani. «Oggi il sindaco Roberto Dipiazza potrebbe chiudere il cerchio dedicando una via al 12 giugno '45 - ha detto Bandelli -. L'idea originale era infatti quella. Lo dico con emozione e senza polemica». Per Futura presenti anche Rina Anna Rusconi, il coordinatore provinciale Michele Sacellini e il consigliere comunale Roberto De Gioia. L'Unione degli istriani a sua volta ricorda i fatti su Fb, dichiarando che fu poi il vicesindaco leghista Paolo Polidori, nel 2020, a portare in giunta la proposta di istituire la giornata: «Gli altri partiti che reggono il Comune si accodarono: ora si prendono un merito che non hanno». Il presidente Lacota conferma che il riferimento è «anche» a un messaggio anonimo che ieri circolava su Whatsapp. Vi si legge: «Una delibera voluta da Forza Italia ha stabilito che il 12 giugno si ricordi la liberazione di Trieste dai titini. Ci sarà una cerimonia. Sarebbe bello che ci fossimo in tanti». Polidori conferma di avere la paternità della delibera. Il capogruppo forzista, Alberto Polacco, ignora l'origine di quel messaggio: «Non rivendichiamo una primogenitura, la giornata ha valenza istituzionale e non politica. Che poi Forza Italia sia da sempre impegnata sul tema è fuor di dubbio». —

La presentazione del documentario sul parco al Circolo della stampa. Foto di Andrea Lasorte

S'intitola "O mi aprite, o non germoglio più" Il comitato segue il passaggio al Comune

Parco di villa Necker: l'obiettivo riapertura in un documentario

L'INIZIATIVA

Benedetta Moro

Un papà e il figlio, interpretati dall'attore Maurizio Zacchigna e dal piccolo René, che s'ingegnano a trovare una soluzione per entrare nel parco di villa Necker. E poi tante interviste, tra cui quella allo scrittore e giornalista Paolo Rumiz, che frequentò il giardino durante la sua infanzia, ripercorrono la storia ma anche le emozioni provate quando l'area verde nel rione di San Vito era fruibile al pubblico.

Con "O mi aprite, o non germoglio più", il documentario prodotto grazie a dei contributi regionali dall'associazione giovanile #MaiDireMai – #NikoliReciNikoli (testo teatrale di Zacchigna) e presentato ieri al Circolo della stampa alla presenza pure del presidente Pierluigi Sabatti, il comitato "Ritorno al parco" continua a mantenere i fari accesi sul grande spazio in attesa che avvenga il passaggio del bene dall'Agenzia del Demanio al Comune. Stimolare l'apertura e partecipare alla gestione del parco è infatti il fine del comitato, che ha anche avviato una petizione da quasi 1.200 adesioni – ha sottolineato una dei membri, Chiara Fabbretti –, in attesa di essere consegnata al sindaco. L'intento è di lavorare non in contrapposizione ma «in un'alleanza pratica e ideale con chi vuole perseguire il medesimo obiettivo». Sul futuro utilizzo del sito hanno dato la propria opinione pure i cittadini, attraverso un sondaggio dell'istituto Ixè, perché «è cruciale fare un'analisi della potenziale utenza e ascoltare i bisogni della cittadinanza», ha evidenziato Margherita Sartorio Mengotti per il comitato. Il documentario ha visto al lavoro una decina di ragazzi under 25 e la regia di Alice Pennone, presidente dell'associazione, e Rosa Maria Roccatagliata, local manager di Igers Trieste e regional manager di Igers Italia. —

IL PRESIDIO PRIMA DELLA SERATA DI RIAPERTURA DEL TEATRO

Verdi, rinnovo del contratto le "maschere" protestano

Dopo tanti mesi di chiusura il teatro Verdi apre i battenti stasera alle 20 con lo "Stabat Mater" di Gioacchino Rossini, dedicato alle vittime del Covid. Un'ora e mezza prima però, alle 18.30, in piazza si danno appuntamento quindici maschere della struttura, operanti al Verdi da una decina d'anni. La protesta - spiegano gli addetti - nasce dall'annuncio dell'assunzione di una trentina di persone utilizzabili nei reparti artistici e tecnico-amministrativi, ma dal contestuale «mancato rinnovo del contratto del personale di sala». «Le storiche maschere, trascorso un mese e mezzo dalle prime formali e molteplici richieste rivolte alla direzione del Teatro – specifica un comunicato - in riferimento alla loro assunzione e sostenute anche dalle Rsu interne, hanno appreso di essere state escluse dall'entrante stagione artistica. Nessuna comunicazione è pervenuta dalla Direzione circa l'assunzione di nuovo personale, in sostituzione, per lo svolgimento di tale mansione. Chiara è stata l'indisponibilità dei vertici della Fondazione stessa alla sottoscrizione dell'accordo di prossimità, evento mai verificatosi negli ultimi otto anni».

Il Teatro Verdi in una foto d'archivio

Una prima risposta, dopo l'annuncio del presidio, è giunta direttamente dal sovrintendente Stefano Pace: «La Fondazione precisa che, stante la normativa attualmente in vigore, ha proceduto all'assunzione del personale di sala, i cui requisiti rientravano in quelli previsti dalla legge. E, per quanto riguarda le restanti figure, non aventi i suddetti requisiti, ha dato ampia disponibilità a trovare una soluzione all'interno di un nuovo accordo di prossimità da discutere in tempi brevi con le organizzazioni sindacali. Di tale disponibilità la Fondazione ha già raccolto la presa d'atto di alcune sigle sindacali». Inoltre, precisano sempre i vertici, delle 24 maschere storiche del teatro, presenti fino a inizio anno, solo nove possedevano attualmente i requisiti di legge e sono state tutti richiamate al lavoro. Tuttavia, solo in sette hanno accettato. È stata poi pubblicata una manifestazione d'interesse interna per l'assunzione di personale in portineria: all'annuncio hanno aderito cinque maschere. Di queste, due sono state assunte e una ha rifiutato. Considerata l'attuale capienza prevista dalle norme anti-Covid, fa sapere in ultimo la Fondazione, le maschere attualmente in servizio sono sufficienti. —

B.M.

IL DECISIONE IN APPELLO SULL'OMICIDIO DEL SEMINARIO

Prete strangolato, per don Piccoli confermata la condanna a 21 anni

Ribadita la sentenza di primo grado a carico del religioso accusato di aver ucciso il 92enne don Rocco

Laura Tonero

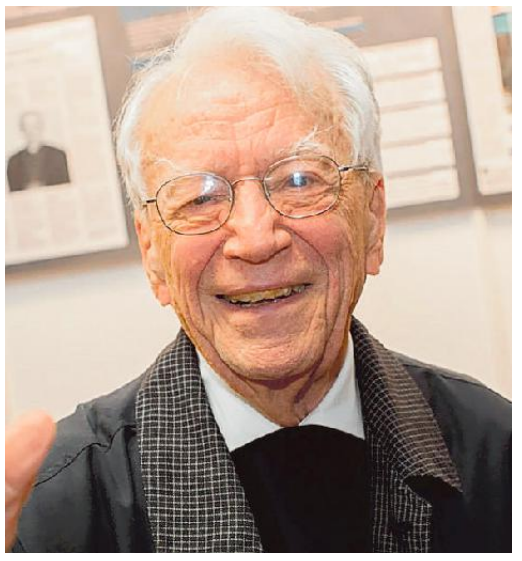
Ha ucciso lui, strangolandolo, don Giuseppe Rocco. Dopo cinque ore e mezza di camera di consiglio, la Corte d'Assise d'appello presieduta dal giudice Mimma Grisafi con a latere il giudice Andrea Comez, ha

Le motivazioni attese entro 90 giorni La difesa annuncia il ricorso in Cassazione

confermato anche in secondo grado la condanna a 21 anni e 6 mesi di carcere per don Paolo Piccoli, il prete accusato di aver ucciso don Rocco, l'ex parroco di 92 anni della chiesa di Santa Teresa, trovato morto nella sua stanza da letto nella Casa del Clero la mattina del 25 aprile 2014.

La camera di consiglio ha preso il via ieri mattina alle 9.50. Ad attendere la sentenza gli avvocati di don Piccoli, Vincenzo Calderoni e Stefano Cesco che ne avevano chiesto l'assoluzione, oltre a Antonella Coslovich, la legale di parte civile che tutela i tre nipoti dell'anziano sacerdote ucciso. Don Piccoli non era presente in aula. Il 54enne, invalido civile oggi in pensione, si trova ora a Verona, a disposizione della locale Diocesi. «Non se la sentiva di venire in udienza a sopportare questa tensione», hanno spiegato i suoi difensori.

«Giustizia è fatta», ha dichiarato l'avvocato Coslovich dopo la lettura della sentenza arrivata alle 15.20. «Siamo soddisfatti della conferma della sentenza di primo grado – ha aggiunto – e siamo curiosi di leggere le motivazioni, ma è corretto che sia stata resa giustizia anche al defunto». Le motivazioni che hanno portato alla conferma della condanna anche in secondo grado verranno depositate entro 90 giorni. «Non ci aspettavamo questo esito – ha affermato l'avvocato Calderoni – perché siamo assolutamente convinti dell'innocenza di don Piccoli, crediamo sia completamente estraneo a questo omicidio. Certamente ci sono due giudici che si sono espressi in maniera uniforme, e quindi la strada è decisamente in salita: vedremo cosa diranno nelle motivazioni».


Don Paolo Piccoli, condannato a 21 anni per l'omicidio di don Giuseppe Rocco. A destra, proprio la vittima

Ieri don Piccoli, appresa la sentenza, ha inteso dichiarare: «Sono vittima di un processo farsa, già scritto, ammalato dal pregiudizio contro di me sino dalla prima fase. La fortezza asburgica triestina si è malvagiamente dimostrata inespugnabile: a Roma combatterò con tutte le mie forze». Il collegio difensivo di Piccoli ha già annunciato che verrà presentato ricorso in Cassazione: «Impugneremo questa decisione come abbiamo fatto per quella precedente – ha spiegato l'avvocato Cesco –, sostenendo gli argomenti che abbiamo sempre evidenziato». Secondo i due legali, non risultano segni di colluttazione che si rinvengono di solito negli strangolamenti e manca completamente un movente.

Don Giuseppe Rocco, "don Pino" come lo chiamavano tutti, quel 25 aprile del 2014 era stato sorpreso nel sonno, all'alba. Era stato soffocato e strozzato nella sua stanza da letto della Casa del Clero nel seminario di via Besenghi. La ricostruzione dei fatti – confermata anche da quanto emerso dagli esami sul corpo di don Rocco eseguiti dai due consulenti della Procura, il medico legale Fulvio Costantinides e il collega Fabio Cavalli, esperto di radiologia forense – ha evidenziato che l'omicida aveva tappato il naso e la bocca dell'anziano prete, e poi stretto forte la gola. I segni rinvenuti sul volto avevano testimoniato un'azione violenta inferta su un corpo ormai fragile. In un primo momento, vista anche l'età del religioso, quella morte era apparsa come un decesso naturale. Erano state delle tracce ematiche trovate sulle lenzuola del letto di don Rocco a destare poi l'attenzione degli inquirenti. A rinvenire quel giorno la salma del prete e a chiamare i soccorsi, era stata la perpetua di don Pino, Eleonora Dibitonto. La donna si era accorta che il cadavere del sacerdote aveva segni al volto e che non indossava più la catenina al collo. Secondo la ricostruzione, don Piccoli si sarebbe introdotto nella stanza di don Pino per derubarlo, si presume di alcune statuette religiose. Ne sarebbe scaturita un'aggressione quando l'anziano sacerdote, evidentemente, si era accorto della presenza del ladro. Don Piccoli, che era il vicino di camera della vittima nella Casa del Clero, è l'unica persona finita sotto inchiesta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA FERMATA BUS DI STAZIONE ROGERS A CAVANA

Non pagano il biglietto: il controllore le segue e viene colto da malore

Andrea Pierini

Ha seguito due donne che non avevano pagato il biglietto dalla Stazione Rogers fino a Cavana, dove ha avuto un malore non grave.

Movimentato episodio ieri mattina su un autobus della linea 8. Intorno alle 10 due controllori della Trieste Trasporti, tecnicamente verificatori, sono saliti sul mezzo alla fermata di via Caduti sul lavoro. Alla richiesta di esibire i biglietti, due donne sudamericane non hanno presentato alcun titolo di viaggio, se non l'app aperta dove però non era stato acquistato nulla.

Il controllore ha più volte chiesto le generalità alle due, le quali si sono rifiutate di fornirle scendendo dall'autobus all'altezza della Stazione Rogers e allontanandosi come se nulla fosse. L'addetto della Trieste Trasporti non si è però arreso e, dopo aver avvertito le forze dell'ordine, le ha seguite fino a piazza Hortis. Mentre le "portoghesi" si sono fermate a parlare con dei connazionali, il controllore ha avuto un malore e per questo è stato soccorso dal personale del 118. Sul posto sono intervenute anche due volanti della Polizia di Stato che hanno rintracciato le due sudamericane. È stata comminata loro la sanzione prevista per chi non paga il biglietto e la loro posizione sarà vagliata nelle prossime ore.

I verificatori sono pubblici ufficiali a tutti gli effetti e dunque rifiutarsi di fornire le generalità o, ancora peggio, fornirle false si configura come reato penale. Il controllore è stato tenuto in osservazione a bordo dell'ambulanza per un po' di tempo e alla fine non è stato necessario il ricovero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanza e Agenzie della Dogane in azione

"Made in Italy" falsificato: sotto sequestro 1.370 capi

ALL'AUTOPORTO

La Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane hanno sequestrato 1.370 capi di abbigliamento sportivi con un falso marchio "made in Italy". I prodotti erano diretti in Toscana da una nota catena che si occupa di produzione di materiale da ciclismo, ora sono sotto sequestro a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha indagato una persona, italiana, per il reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci.

Uno dei capi sequestrati

Il camion che li trasportava stava transitando all'autoporto di Fernetti, i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari della Guardia di finanza della Compagnia di Prosecco hanno effettuato un controllo individuando i capi di abbigliamento con il talloncino "made in Italy". I prodotti erano però stati prodotti completamente in Serbia seppur su disegno italiano. L'operazione è nata da un'attenta procedura di selezione preventiva della merce in transito attraverso l'autoporto. Il valore complessivo dei capi di abbigliamento è di oltre 5 mila euro. — A.P.

L'EX ANESTESISTA DEL 118 A GIUDIZIO

Processo Campanile, in aula raccolte nuove testimonianze

La testimonianza della direttrice sanitaria della rsa Mademar, e poi quelle di un infermiere, di un operatore sanitario, degli autisti delle automediche e delle ambulanze oltre che della figlia di una delle vittime, e di una specializzanda hanno aggiunto ieri mattina nell'aula della Corte d'Assise (presidente il giudice Giorgio Nicoli, a latere Francesco Antoni) altri dettagli al processo a carico di Vincenzo Campanile, l'ex anestesista del 118 accusato di aver ucciso nove anziani con iniezioni di sedativi, tra cui il farmaco Propofol.

Vincenzo Campanile, l'ex anestesista del 118 sotto accusa

L'imputato non era in aula. Al centro delle testimonianze, tra gli altri, nuovamente il caso dell'ottantunenne Mirella Michelazzi, deceduta alla Mademar il 3 gennaio del 2018. Micaela Banica, direttrice sanitaria della Mademar, ha riferito che quel giorno, dopo aver predisposto la somministrazione di una terapia, persistendo un quadro clinico di gravità rilevante, aveva chiamato il 118 per un ricovero. Campanile, arrivato in struttura e valutata la situazione, decise invece di non trasferire la donna a Cattinara, «perché ha detto che sarebbe spirata durante il trasporto», ha riportato Banica.

Da lì una telefonata di Campanile al figlio dell'anziana per comunicargli la decisione, e il successivo alterco verbale tra il medico e l'uomo, prima telefonico e poi anche di persona, come hanno testimoniato le altre figure presenti sul posto. La direttrice sanitaria, incalzata anche dalle domande dell'avvocato di Campanile, Alberto Fenos, e da Antonio Santoro, il legale che rappresenta il figlio della Michelazzi, ha riferito che non ha assistito alla somministrazione di Propofol o di altri farmaci, in quanto in quel momento era andata a cambiarsi i guanti.

Toccante la testimonianza di Graziella Orazi, figlia di Maria Kupfersin, deceduta il 27 ottobre del 2017. «Mentre raggiungevo in velocità casa di mia madre – ha riferito commossa –, ho parlato al telefono con il medico che la stava soccorrendo, chiedendogli di tenerla in vita quanto più possibile, almeno fino al mio arrivo, ma lui mi ha risposto: "Non posso". Da quelle parole, che ho ancora scolpite nella mente, ero rimasta interdetta». Pochi minuti dopo, raggiunta la casa dei genitori, la donna trovò la madre già morta. La prossima udienza è fissata per il 3 luglio. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report

Oltre 2.600 migranti accolti dalla rete triestina nel 2020

Flessione di sole 356 unità nel primo anno condizionato dalla pandemia rispetto a quello precedente. Meno risorse a disposizione e lavoratori in calo: –41 addetti

Lilli Goriup

Il modello d'accoglienza triestino l'anno scorso ha retto l'urto della pandemia e registrato numeri solo leggermente in calo rispetto al 2019. È quanto emerso dall'annuale conferenza stampa di presentazione del report statistico elaborato da Ics, Caritas, Lybra e Duemilauno Agenzia Sociale, ovvero le realtà che gestiscono il settore della protezione internazionale in città. Sono intervenuti il direttore della Caritas diocesana, don Alessandro Amodeo, il presidente di Ics Gianfranco Schiavone e i medici umanitari dell'associazione Donk, che operano offrendo supporto all'interno delle strutture.

Al 31 dicembre 2020 gli accolti erano 1.074: la fotografia di quel momento conferma dunque l'usuale capienza del sistema, di circa un migliaio di posti. Questa stabilità è resa possibile dai trasferimenti, abitualmente organizzati dalla Prefettura per ridistribuire i migranti sul territorio nazionale, che sono continuati anche nel 2020. Nel corso dell'anno passato, inoltre, rifugiati e richiedenti asilo che hanno usufruito per la prima volta del sistema giuliano sono stati complessivamente 2.624, contro i 2.980 del 2019: 356 in meno. In quelle 2.624 persone sono compresi anche 15 bambini nati a Trieste e 39 ex minori stranieri non accompagnati (msna), vale a dire che hanno compiuto diciotto anni l'anno scorso.

Gianfranco Schiavone di Ics e don Alessandro Amodeo. Foto Lasorte

A essere cambiato, rispetto al 2019, è invece l'andamento degli arrivi nei vari mesi: all'inizio dell'estate c'è stata una contrazione, che secondo Ics è da attribuirsi presumibilmente alle riammissioni informali. A questo proposito Schiavone ieri ha replicato al prefetto Massimo Bontempi, direttore centrale di Immigrazione e Polizia delle frontiere, che il giorno prima a Trieste, parlando alla stampa, non ha escluso una ripresa di tali pratiche. «Le parole del prefetto Bontempi sono gravi – ha affermato Schiavone –. Egli sa che le riammissioni dei richiedenti asilo sono illegali, in quanto consistono nell'impedire allo straniero di chiedere asilo in Italia respingendolo in Slovenia. Il tutto senza provvedimenti motivati e notificati alla persona. Si invoca, di fatto, il ritorno a uno stato di polizia, nel quale le garanzie giuridiche vengono annullate».

Tornando al report, tra le principali novità comportate dall'emergenza sanitaria vi è l'istituzione di un sistema di isolamento fiduciario per chi entra in Italia. Ciò ha permesso di conoscere più chiaramente l'identità di chi arriva dalla rotta balcanica, poiché in precedenza la tendenza era quella di non fermarsi a Trieste ma ripartire subito: il Pakistan è la nazionalità più rappresentata, sia nel sistema di isolamento fiduciario che in quello d'accoglienza. In isolamento vi è inoltre un'incisiva presenza di persone provenienti da Afghanistan, Iran e Siria, che però poi non si traduce allo stesso modo all'interno dell'accoglienza diffusa. È aumentata l'accoglienza in piccoli appartamenti, saliti da 144 a 175, dislocati sul territorio al fine di evitare concentrazioni di migranti, favorendone il contatto con la popolazione locale. Invariata la contrazione delle risorse, che ha determinato un'ulteriore perdita di posti di lavoro, specie per gli operatori sociali, scesi a 128 (-41 rispetto al 2019) unità: in generale sono giudicate insufficienti le risorse a disposizione del nuovo Sistema Accoglienza Integrazione (ex Sprar), nonostante questo sia considerato migliorativo rispetto alla situazione creata dal primo decreto Salvini. È stata infine espressa preoccupazione per le condizioni psicofisiche in cui versa chi arriva dalla Balkan route: queste persone raccontano di vita inumana nei campi in Grecia, sistema di asilo ridotto all'osso e malfunzionante in Bosnia Erzegovina, respingimenti a catena lungo tutta la rotta e soprattutto in Croazia. —

I dati elaborati da Ics, Caritas diocesana, Lybra e Duemilauno Agenzia Sociale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREFETTO VALENTI: «SPECULAZIONE»

Conti fino a 367 euro al giorno per i minori non accompagnati

Diego D'Amelio

«Speculazione». Per il commissario di governo Valerio Valenti non si può definire altrimenti l'esplosione della spesa per la gestione dei minori stranieri non accompagnati durante la pandemia. I ragazzi sotto i 18 anni che arrivano in Italia sono affidati alla gestione del Comune dove avviene il rintraccio. Nel 2020 se ne sono dovuti occupare 33 sindaci del Friuli Venezia Giulia che, fra quarantene e isolamento dei positivi, si sono visti recapitare conti astronomici dai 26 enti gestori delle 48 strutture sparse in regione. Le cifre sono arrivate fino all'assurdo di superare i 350 euro a persona al giorno.

Il fenomeno è in crescita: la Prefettura di Trieste calcola ad esempio 282 minori intercettati in provincia contro i 212 dello stesso periodo del 2020. Ma la differenza la sta facendo il Covid più delle quantità: i soggiorni infatti si allungano per le quarantene e servono spazi organizzati diversamente.

Fra gli enti gestori del servizio c'è di tutto, dalle organizzazioni del terzo settore fino all'albergo privato. Gli ultimi dati certificati a disposizione della Regione risalgono al terzo trimestre 2020: scorrendo la lista si vede come la onlus friulana Aedis si sia spinta a richiedere fino a 367 euro al giorno per vitto, alloggio e assistenza alla singola persona. A Trieste l'agriturismo Volnick di Monrupino ne ha domandati fino a 143, la pensione Angolo dei ciliegi 137 e l'hotel Tritone 119. Risultano allora quasi economici i 95 della Croce rossa di Palmanova.

VALERIO VALENTI
COMMISSARIO DI GOVERNO
E PREFETTO DI TRIESTE

Il servizio è molto caro da sempre, perché risponde all'esigenza di Comuni che si trovano all'improvviso a dover sistemare i ragazzi per qualche notte o mesi interi. Il problema è che lo Stato rimborsa fino a 45 euro a testa, nonostante prima della pandemia si spendesse comunque una media di 75 euro al giorno. Con il Covid il dato è schizzato alle stelle: nel primo trimestre 2020 la cifra si aggirava sui 2 milioni, diventati 2,3 nel secondo trimestre e 3 nel terzo. La Regione si è trovata a dover raddoppiare quanto annualmente stanzia per coprire la parte che lo Stato non restituisce ai municipi, che da soli non reggerebbero uno sforzo economico che vale 3 milioni a Trieste e 1 a Muggia. Nell'assestamento di bilancio sono così appena stati inseriti 5 milioni, che si aggiungono ai 5 normalmente a bilancio.

Valenti non ci gira attorno: «Parlare di speculazione non è inadeguato, se vengono chiesti più di 300 euro al giorno. Ci sono strutture che approfittano di questo momento». L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti spiega che «la Regione dà supporto invece di voltarsi come fa lo Stato, che non regola i flussi e non si fa carico della spesa. Abbiamo scritto a Draghi che la situazione è insostenibile». Roberti non risparmia critiche agli enti gestori: «Il prezzo lo fa la struttura che risponde alla necessità oggettiva e urgente del sindaco, ma la tariffa è fissata senza criteri ed è inaccettabile, perché i fondi sono pubblici. Ci sono poi differenze eclatanti fra una struttura e l'altra, a parità di servizio». L'assessore pensa a una soluzione: «La Regione sta cercando di scrivere un accordo quadro fra i gestori e la Centrale unica di committenza, che potrà bandire una gara unica, calmierare i costi e dare certezze ai sindaci sulle strutture a cui rivolgersi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATI E DETTAGLI IN PILLOLE

Il riconoscimento

La QS World Ranking è una prestigiosa classifica internazionale che comprende 1300 università del mondo in 97 Paesi: 41 le italiane censite in questa edizione.

I progetti di ricerca

Tra il 2017 e il '20 sono stati 122 i progetti di ricerca in cui l'ateneo triestino è stato coinvolto, per un valore di 23,5 milioni di euro. Le pubblicazioni scientifiche, 2261.

Udine stabile

Tra gli atenei di medie dimensioni il primo in classifica è Trento; Trieste si avvicina alla seconda (Siena) e supera Ca' Foscari e Udine, stabile nella fascia 801-1000.

La graduatoria mondiale

IL QS WORLD UNIVERSITY RANKINGS 2022

Classifica degli atenei Trieste risale ed è terza tra le università medie

A parità di dimensioni UniTs è sul podio, ventesima in Italia
Al top Mit e Oxford. Nello Stivale, il Politecnico di Milano

L'Università di Trieste in piazzale Europa

Giulia Basso

È al ventesimo posto tra gli atenei italiani e al terzo tra quelli di medie dimensioni. E risale, dopo quattro anni, nella classifica generale, posizionandosi tra i 650 e i 700 atenei migliori al mondo, a fronte della fascia 701-750 in cui era stata collocata nel 2021.

Sono soddisfacenti i risultati ottenuti dall'Università degli Studi di Trieste nella classifica QS World University Rankings 2022. Tanto più se si pensa che tra le 41 università italiane censite in quest'edizione solo dieci hanno ottenuto risultati migliori rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda l'Università di Trieste, è particolarmente brillante il risultato ottenuto nell'indicatore relativo alle "citazioni per docente", con un balzo in avanti per UniTs di 77 posizioni nel mondo, che la porta all'ottavo posto tra le università italiane in questo settore. Il risultato testimonia l'impegno dell'ateneo sul fronte della ricerca e la crescita del suo impatto nella comunità scientifica internazionale. «Il piazzamento di quest'anno ci dice che stiamo lavorando bene: è significativo il miglioramento rispetto all'anno scorso, ci stimola a proseguire su questa strada. A parità di dimensioni siamo la terza università italiana, appaiati con Siena. Trento è la prima, ma grazie alla provincia autonoma gioca un'altra partita, godendo di finanziamenti maggiori – commenta il rettore di UniTs Roberto Di Lenarda (foto in alto) –. Il dato sulle citazioni per docente è soddisfacente, perché con un punteggio di 55,8 ci pone alla pari con l'Università di Padova e quasi allo stesso livello de La Sapienza. Anche la percentuale di studenti stranieri è elevata: sicuramente ci avvantaggia la posizione geografica, ma è comunque un'indicazione positiva».

Guardando in generale alle università italiane, al top non ce n'è nessuna: per rintracciare la prima bisogna scendere al 142esimo posto, con il Politecnico di Milano. Seguono l'Alma Mater di Bologna e la Sapienza di Roma. A livello internazionale a farla da padroni sono i soliti noti: al primo posto c'è il Mit di Boston, quindi Oxford e al terzo la californiana Stanford e l'inglese Cambridge. Ma per Di Lenarda bisogna guardare anche all'altra faccia della medaglia: la metà dei nostri atenei si classificano tra i primi mille. «A fare la differenza, per la parte più alta della classifica, sono le dimensioni e il finanziamento, basti pensare che Harvard ha una disponibilità economica pari alla metà dell'intero sistema universitario italiano. Ma un sistema come il nostro, con università di dimensioni più ridotte ma diffuse sul territorio, consente maggiore poliedricità, garantisce una buona preparazione ai nostri laureati e un rapporto diretto con la società per il trasferimento di conoscenze e tecnologie. Per la ricerca fare massa critica è fondamentale, ma il tema non è tanto creare atenei di dimensioni maggiori quanto utilizzare le risorse del Pnrr in strutture ad alta potenzialità». —

NOTIZIE IN BREVE

Pd a Opicina

Oggi alle 10, nella frazione di Opicina, alla Stele Zinzendorf, il Secondo circolo Pd e i consiglieri comunali e circoscrizionali dem incontrano i residenti del borgo.

"MareDireFare"

Editoriale Scienza organizza, nell'ambito del festival MareDireFare, degli eventi per bimbi oggi e domani. Parteciperà l'autrice e illustratrice Lucia Scuderi.

Polizia locale, il 159°

Lunedì alle 10.30, davanti alla caserma San Sebastiano di via Revoltella 35, si terrà la celebrazione del 159° anniversario del Corpo della Polizia locale di Trieste.

Attività economiche

LE DATE DELIBERATE DAL COMUNE DOPO IL LUNGO STOP

Tornano i mercatini di antiquariato e usato

Primo appuntamento il 19 giugno con Metaturisti all'esordio in largo Panfili. Domani intanto la Corte dei miracoli a Muggia

Micol Brusaferro

Dopo un lungo periodo di stop riprendono i mercatini dell'usato, dell'antiquariato, del modernariato, del collezionismo e dell'artigianato. E con alcune novità. A Trieste per la prima volta le postazioni saranno presenti anche in largo Panfili.

A ricordare il ritorno dei vari eventi è l'assessore comunale alle Attività economiche Serena Tonel, dopo la delibera di giovedì scorso. «Appena abbiamo saputo che anche questo settore avrebbe potuto ricominciare dopo le limitazioni Covid – spiega – ci siamo attivati subito. Sono iniziative molto sentite dai cittadini e tanti non vedevano l'ora di poter riprendere».

SERENA TONEL
ASSESSORE COMUNALE
CON DELEGA AL COMMERCIO

«La nuova location scelta per continuare a valorizzare la zona da via Trento in poi»

Il primo sarà proprio quello di largo Panfili, il 19 giugno, con Metaturisti, seguirà "Creattivamente" sempre nella stessa zona il 26 giugno e poi l'11 luglio in piazza Cavana. Il mercato dei Tritoni, in piazza Vittorio Veneto, meta di bancarelle di vario tipo, riprenderà il 26 giugno. Prima ancora, il 20, attesa riapertura per Barbacan Produce, in piazza Barbacan e dintorni, ma anche per il mercato dell'antiquariato nello spazio dietro il municipio.

Per quest'ultimo in particolare il Comune ha pubblicato sul sito della Rete civica tutte le indicazioni per gli operatori, che riguardano anche un recupero delle edizioni perse a causa della pandemia, e alcune giornate aggiuntive anche a novembre e dicembre.

Stessa data, 20 giugno, anche per il mercato dell'arte e dell'ingegno, previsto in piazza della Borsa. Tra le manifestazioni pronte a ripartire poi "Arti in piazza", il 4 luglio in largo Santos.

Alcuni eventi, come Barbacan Produce, hanno già promosso online tutti i dettagli dell'appuntamento, come di consueto con caratteristiche, peculiarità, storia e foto di tutti i soggetti che prenderanno parte alla domenica della ripartenza.

«La novità di largo Panfili – sottolinea Tonel – si inserisce nel progetto di pedonalizzazione e valorizzazione della zona, già iniziato con via Trento. Uno spazio molto bello, che sarà sicuramente apprezzato dai partecipanti, ma anche dagli acquirenti triestini e dai turisti».

Anche nel resto del Friuli Venezia Giulia un po' ovunque tornano i mercatini, vere e proprie attrazioni in alcuni paesi e cittadine che ormai da tempo avevano rinunciato alle manifestazioni, a causa delle chiusure conseguenti alla pandemia. Anche a Muggia riprende un appuntamento molto amato da residenti e turisti. Domenica 13 giugno, domani, torna la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie case e in co-organizzazione con il Comune di Muggia. Si svolgerà in piazza della Repubblica e via Roma, ogni seconda e quarta domenica del mese, con espositori da tutta la regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pochi clienti nel giorno della riattivazione dell'orario dedicato ai cittadini nella sede di Riva Ottaviano Augusto per l'acquisto di frutta e verdura

Riapertura ai consumatori a rilento per l'ortofrutticolo «Comprare qui conviene ma quanti spazi vuoti»

Claudio dopo l'acquisto al mercato. A destra, Roberto, uno degli operatori dell'ortofrutticolo

LA RIAPERTURA

Ugo Salvini

Pochi operatori. Clienti ancora più rari. È stata una ripartenza a rilento quella registrata ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Riva Ottaviano Augusto, che si riproponeva per la prima volta, dopo una lunga attesa, ai consumatori al dettaglio.

La morsa della crisi è apparsa evidente: numerosi spazi riservati ai venditori sono rimasti vuoti, alla pari di gran parte dei parcheggi destinati alla clientela, mentre i compratori si potevano contare sulle dita della mano. Una situazione ben diversa rispetto a quella di qualche anno fa quando, nelle giornate di apertura ai privati, si registravano code di gente in attesa di poter fare acquisti a prezzi convenienti e nel piazzale del parcheggio c'era il tutto esaurito. L'opportunità era colta prevalentemente dai pensionati, mentre per chi lavora ogni giorno l'orario molto ristretto rappresentava e continua a rappresentare un limite. «Sono arrivato qui per puro caso – ha spiegato Andrea –, ho visto che c'era la possibilità di entrare e fare acquisti e ho colto l'occasione al volo. Senz'altro posso confermare che il rapporto fra qualità e prezzo è conveniente». Mario Balicardi è arrivato al mercato all'ingrosso animato da uno stimolo del tutto originale: «Sono in pensione e faccio il fotografo per passione – ha detto – e l'atmosfera di questo comprensorio mi ha sempre stimolato. Per questo mi sono alzato presto – ha precisato – e sono venuto qui per scattare fotografie. Comunque ho guardato la merce esposta – ha aggiunto – e ho constatato che per alcuni prodotti la convenienza c'è. Quello che sconcerta – ha concluso – è che ci sono molti meno operatori di una volta. Basta guardare gli spazi vuoti e ti prende lo sconforto».

Anche Mary ha saputo dell'apertura per caso: «Un amico mi ha avvisato che il mercato sarebbe stato finalmente aperto anche per i privati – ha sottolineato – perciò sono venuta. In passato non potevo mai farlo perché lavoravo – ha proseguito –, perciò negli orari destinati ai privati mi era impossibile sfruttare questa opportunità. Adesso sono in pensione e ho colto l'occasione. Il rapporto fra qualità e prezzo – ha osservato – è molto interessante, perciò tornerò».

«Questo mercato dovrebbe soprattutto servire per i piccoli negozi di frutta e verdura – è l'opinione di Roberto, storico operatore del mercato all'ingrosso – perché è di loro che bisognerebbe preoccuparsi. Capisco la convenienza che hanno i privati nel venire qui negli orari e nelle giornate a loro riservati – ha continuato – ma dobbiamo soprattutto evitare che le grandi catene possano far scomparire quei piccoli negozi che fanno parte del tessuto produttivo della città e del Paese».

Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Campo Marzio. Foto Lasorte

Mary, altra cliente ieri mattina nella struttura. A destra, Mario Bolicardi

«Non sapevo che questo fosse il primo giorno di apertura per i privati – ha confessato Caterina – perciò sono un'acquirente casuale. In ogni caso per prima cosa mi permetto di evidenziare che mi ha dato parecchio fastidio dover pagare un euro e 50 centesimi per il parcheggio. È inutile garantire uno spazio di acquisto agevolato per i privati – ha specificato – se dopo si deve pagare per il solo fatto di essere entrati. Se invece guardo alla convenienza – ha concluso – sapendo scegliere, si fanno certamente buoni affari. Consiglio a tutti di venire qui».

Claudio ha visto passando che il mercato era aperto ed è entrato. «Ho lavorato per quasi mezzo secolo nel settore della ristorazione – ha ricordato – perciò ho l'occhio esperto e posso dire che qui si possono fare buoni affari, ma bisogna stare attenti e scegliere con cura. Io sfrutto l'occasione per comperare da mangiare anche per i miei tanti animali e in effetti posso risparmiare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il "referendum" del Comune

MAURO GIACCA

«Lalla Cecchi»

«Lalla Cecchi». Mauro Giacca, ex direttore di Icgeb oggi professore al King's College di Londra, sceglie una sportiva scomparsa di recente. «Ho conosciuta Lalla perché frequentavano lo stesso circolo del tennis. Mi viene in mente lei in quanto campionessa di nuoto». Cecchi ha partecipato ai giochi olimpici di Roma nel 1960 e a Tokyo quattro anni dopo, nei 100 delfino di cui era primatista.

I Topolini di Barcola, una delle zone più gettonate dai triestini nel periodo estivo: ora arriva il sondaggio per la loro intitolazione. Foto Bruni

LIVIA AMABILINO

«Ariella Reggio»

«Ariella Reggio». Livia Amabilino, direttrice de La Contrada, scegli l'attrice simbolo di Trieste che ha legato la sua vita al teatro e al cinema: «Ariella è una donna meravigliosa e merita sicuramente di avere un riconoscimento in città. È una donna spiritosa e poi sappiamo tutti che è immortale quindi dedicarle un Topolino è il giusto modo per averla sempre con noi. Ben venga questa iniziativa».

La proposta illustrata dall'assessore Giorgi durante l'inaugurazione della stagione a Barcola
Si potrà indicare online la propria preferenza: «Un omaggio a chi ha dato lustro alla città»

Non solo numeri, ma nomi Un sondaggio per intitolare i Topolini ai grandi triestini

MITJA GIALUZ

«Sandro Chersi»

«Sandro Chersi». Mitja Gialuz, presidente della Società velica Barcola Grignano, a un anno di distanza dalla scomparsa del Comandante, immagine l'intitolazione di un Topolino «a uno degli inventori della Barcolana. Chersi è stato un grande marinaio e navigatore parolaio, come amava definirsi. Rispettato da tutti i velisti, era un personaggio che ha dato molto alla città e al mondo della navigazione».

ALEX DELITHANASSIS

«Josef Ressel»

«Josef Ressel». Alexandros Delithanassis, titolare del caffè storico San Marco, non ha nessun dubbio: «Ressel è l'inventore dell'elica e ovviamente si concilia bene con il mare. Si tratta di un personaggio che ha avuto una importanza mondiale e oggi non ha nulla che lo ricordi in città. So che si parla di una statua, ma intitolandogli un Topolino possiamo fare in modo che anche i giovani lo conoscano».

IL PROGETTO

Andrea Pierini

Dall'inventore dell'elica Joseph Ressel alla simpatia di Ariella Reggio. Dieci persone, un nome per ogni Topolino, per celebrare chi si è contraddistinto tra i cittadini. La proposta è dell'assessore Lorenzo Giorgi, che lancerà la prossima settimana un referendum tra la popolazione per dare un nome, oltre che un numero, ai dieci simboli di Barcola. La stagione estiva triestina si apre con una novità importante e una polemica dello stesso Giorgi su alcuni ritardi nei lavori di sistemazione del lungomare.

L'INIZIATIVA

Ufficialmente verrà presentata la prossima settimana, ma l'assessore nel corso dell'inaugurazione della stagione balneare ieri a Barcola qualcosa si è lasciato sfuggire: «Ho accolto una mozione presentata da Andrea Giovannini in III circoscrizione - ha spiegato - nella quale si proponeva di intitolare i Topolini a cittadini che si sono contraddistinti. Abbiamo pensato a 25 persone e la prossima settimana tramite la pagina Facebook "Te son de Trieste se…" i prescelti verranno indicati direttamente dai cittadini». Giorgi non è andato oltre se non spiegando che il numero da sempre riferimento del Topolino verrà mantenuto. Oltre alla intitolazione potrebbe anche essere creato un momento artistico con un murales. Nessuna indicazione al momento sui nomi, anche se l'obiettivo è di scegliere persone che si sono contraddistinte, ma non abbastanza da poter ottenere una strada per la cui intitolazione servono dieci anni dal decesso.

LORENZO GIORGI
ASSESSORE COMUNALE
AI SERVIZI GENERALI

«Presto la Bau Beach nel frattempo ai cani sarà permesso fare il bagno in varie zone»

I RITARDI

L'assessore, annunciando il via alla stagione estiva, ha voluto anche chiarire alcune complessità sui lavori che devono ancora essere completati: «Esiste un contratto di appalto di global service, un pacchetto da 1 milione e 660 mila euro, che in questo 2021 è passato a una nuova realtà. Comprendo ci siano delle difficoltà, però non è accettabile che alcuni interventi debbano essere ancora completati. I cittadini poi si lamentano con gli uffici comunali o l'assessore. Confidiamo in una rapida risoluzione di queste problematiche». Fino allo scorso anno, a occuparsi della manutenzione ordinaria era la Siram, dal 2021 è invece Edison. Gli interventi da ultimare non pregiudicano ovviamente l'uso del lungomare: si tratta di alcune docce rotte, la pavimentazione da sistemare in alcuni tratti, delle ringhiere da sostituire e dei bagni da riparare. Il contratto di Global service racchiude anche la manutenzione ordinaria nei musei, nei bagni pubblici e in altre realtà del comune. Gli uffici in ogni caso faranno scattare le penali previste dal contratto in quanto le criticità erano state evidenziate fin da marzo.

CANI

In attesa della presentazione ufficiale di Bau beach a fine agosto - «eravamo pronti lo scorso anno ma il covid ha cambiato tutto» precisa Giorgi - i cani non potranno accedere al mare, ma solamente in pochi punti: i topolini, il bivio di Miramare e la Lanterna. Nella spiaggia libera ex Cedas potranno accedere solamente dalle 20.30 alle 24. Sono previste inoltre delle dimostrazione dei "Cani salvataggio Trieste - Sics" tutti i sabati tra il terzo e il quinto Topolino dalle 7.30 alle 12. L'istruttore Emanuele Esposito ha anticipato che verranno creati anche degli eventi come una gara di "clanfe". «L'obiettivo delle dimostrazioni - ha spiegato - è quello di far comprendere ai possessori di cani come comportarsi in modo corretto al mare».

LE REGOLE

Le limitazioni Covid sono ancora in vigore e per questo al mar sarà ancora obbligatorio il distanziamento: almeno 3,5 metri tra gli ombrelloni, almeno 1,5 metri per sdraio e lettini, almeno 1 metro tra asciugamani. La mascherina andrà indossata nei bar e nei chioschi e non in mare. «Il Comune di Trieste - ha sottolineato l'assessore - spende delle cifre importanti per consentire ai cittadini di godersi appieno il lungomare garantendo il servizio di salvamento. Per quanto riguarda le polemiche per il divieto di fumo alla Lanterna preciso che era in vigore da sapere, ma poco rispettato e in spiaggia venivano spesso trovati mozziconi: non è accettabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURO MILANESE

«Hack, Benvenuti»

«Margherita Hack e Nino Benvenuti». Mauro Milanese, amministratore unico della Triestina, sceglie due persone diverse e profondamente differenti: «È giusto valorizzare delle eccellenze. Margherita Hack non era triestina però qua ha fatto ricerca ed è stata un riferimento per molti. Nino Benvenuti è istriano ed è invece un simbolo nel mondo dello sport, del pugilato, e ha legato a Trieste il suo nome».

MICHELA CATTARUZZA

«Ressel, Chersi»

«Josef Ressel e Sandro Chersi». Michela Cattaruzza, amministratore delegato di Ocean, sceglie due personaggi di epoche diverse legati però dalla navigazione: il primo inventore dell'elica, il secondo simbolo della vela. «Trieste è una città di mare, bisogna valorizzare questo grande motore della città che va visto a 360 gradi in quanto il mare non è solo il porto. Sono due persone che meritano».

Fare e rinnovare
soluzioni e occasioni!

Giulia

BRICO CENTER
Vicini di fare

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 30 giugno 2021

Idropittura lavabile Subito Bianco 10+4 litri

MaxMeyer

Pronta all'uso, mano unica
Ref. 470000156

Effetto vellutato

~~€ 46,90~~
€ 34,95
25% di sconto
al litro ~~€ 3,35~~ 25% ~~€ 2,49~~

Smalto antiruggine in gel Fernovus 2,5 litri

Resa 12 mq, non gocciola, disponibile in vari colori, brillante e metallizzato

~~€ 54,95~~
€ 46,90
14% di sconto
al litro ~~€ 21,98~~ 14% ~~€ 18,96~~

Scala 6 gradini extralarge Atlantica

Telaio in alluminio 40x24 mm, altezza massima di lavoro 3,09 m, altezza ultimo gradino da terra 129 cm, portata max 150 kg, certificato TÜV-GS
Ref. 450001348

Gradino extralarge 12 cm per una maggiore sicurezza

~~€ 59,90~~
€ 49,90
16% di sconto

Disponibile anche 750 ml

Vari colori
Ref. 470340066 /64/84/83/113

~~€ 18,95~~ **€ 16,90**
10% di sconto
al litro ~~€ 25,26~~ 10% **€ 22,53**

Metallizzato
Ref. 470340085/86/117/ 470002694

~~€ 20,95~~ **€ 16,90**
19% di sconto
al litro ~~€ 27,93~~ 19% **€ 22,53**

altri colori disponibili

- *Nero antico Ref. 470002695*
- *Nero brillante Ref. 470340073*
- *Neve brillante Ref. 470340072*
- *Grigio forgia metallizzato Ref. 470340077*
- *Grigio grafite micaceo Ref. 470340078*
- *Bronzo ossido metallizzato Ref. 470340181*
- *Verde prato brillante Ref. 470340076*

P e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...

Posa e installazione

Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

329 0311230

Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore

Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

LA CRISI DELLA FABBRICA SARÀ DISCUSSA AL MISE IL 22 GIUGNO

«Flex non diventerà magazzino e continuerà a fare industria»

Il messaggio del nuovo amministratore delegato Hannes Moritz in occasione del primo incontro con i sindacati che restano tiepidi: «Riunione interlocutoria»

Massimo Greco / TRIESTE

Conferma del futuro industriale del sito triestino. La prospettiva logistica come integrazione e non come alternativa all'attività manifatturiera. Volontà di diversificare la clientela per non continuare a dipendere dall'unico committente Nokia. Disponibilità riguardo ai programmi governativi in tema di agenda digitale e di innovazione tecnologica.

Questo il messaggio (in inglese tradotto dal direttore Sergio Bosso) che il nuovo amministratore delegato della Flex, Hannes Moritz, ha inteso trasmettere alle organizzazioni sindacali, con le quali si è recentemente confrontato in merito alla situazione dello stabilimento in zona industriale. In presenza le "rsu", in video-conferenza i responsabili territoriali dei metalmeccanici Alessandro Gavagnin (Fim), Marco Relli (Fiom), Antonio Rodà (Uilm).

A giudizio dei tre sindacalisti, si è trattato di un primo incontro «dal contenuto interlocutorio, che andrà verificato nei fatti e nel prossimo tavolo ministeriale del 22 giugno». Moritz non ha accennato - secondo gli esponenti della Triplice metalmeccanica - alla delocalizzazione nella romena Timisoara, ma ha precisato che ogni stabilimento Flex ha ottenuto il supporto di un ammortizzatore sociale durante l'anno e mezzo di maggiore acuzia pandemica.

Presidio di lavoratori Flex sotto il Consiglio regionale nel pre-pandemia

Prossima occasione di discussione sarà l'appuntamento "da remoto" al ministero dello Sviluppo economico del 22 corrente mese, che dovrebbe essere presieduto dal vice-ministro Alessandra Todde (M5s). I sindacati avevano premuto molto affinché, dopo oltre un anno e mezzo dall'ultima riunione romana, le criticità rilevate nella gestione della fabbrica triestina (calo produttivo del 15%, rischio lavoro per un centinaio di addetti, trasferimento di attività in Romania) venissero dibattute al più alto livello istituzionale. Per questo era stato indetto uno sciopero lo scorso 14 maggio, accompagnato da un presidio sotto la presidenza della Regione. In quell'occasione la delegazione sindacale, cui partecipava anche Usb, venne ricevuta dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen.

L'insistenza dei sindacati sul coinvolgimento delle istituzioni (all'incontro del 22 parteciperà anche la Regione, oltre all'azienda) è motivato dal contesto in cui nel 2015 avvenne il passaggio del sito triestino da Alcatel Lucent alla multinazionale nordamericana Flextronics: l'accordo prevedeva una serie di impegni da parte dell'acquirente, tra cui la creazione di un centro di eccellenza, sul cui adempimento Fim-Fiom-Uilm-Usb sono alquanto scettici . —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ A SGONICO

I rifiuti ingombranti ritirati a domicilio

SGONICO

Arriva una novità nel servizio di gestione rifiuti ingombranti per gli utenti di Sgonico. Grazie a un accordo fra l'amministrazione e la Isontina Ambiente, dalla prossima settimana sarà a disposizione un servizio per il ritiro degli ingombranti a domicilio. Sarà sufficiente rivolgersi al numero verde 800844344, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 13, oppure utilizzare l'app IsApp. Sarà inoltre riorganizzata l'apertura del Centro di raccolta di Sgonico, accanto alla palestra comunale. I cittadini potranno accedere il primo e il terzo sabato di ogni mese, con orario 9-12, consegnando ingombranti, rifiuti ferrosi, legno, verde, batterie di automobili, apparecchiature elettriche ed elettroniche, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, asciugatrici, tv e monitor. — U.SA.

IL PROGETTO DELLA NAZARIO SAURO DI MUGGIA

"Curare la memoria" Studenti a confronto

MUGGIA

Si è concluso al Verdi di Muggia il progetto "Curare la memoria", realizzato dagli studenti della 2B e 3B della scuola media Nazario Sauro, con il supporto dei docenti Valentina Marchesan e Renzo Fornasaro. Sono stati proiettati due documentari, dedicati al Giorno del Ricordo e alla Giornata della Memoria, costruiti dai giovani attraverso approfondimenti storici e interviste a diversi ospiti, tra cui Chiara Pigni Maccia, guida turistica, che ha spiegato ai giovani alcuni luoghi simbolo del territorio, Annamaria Zennaro, che ha raccontato la sua vita da esule al silos, e Riccardo Goruppi, testimone delle tragedie dei campi di concentramento. A quest'ultimo, scomparso pochi giorni dopo la conclusione delle riprese video, è stato dedicato ieri un ricordo commosso. — LU. PU.

LE LETTERE

Gli infermieri
Dichiarazioni mai condivise

Gentile direttore,
facendoci latori delle tante richieste pervenuteci da parte di operatori del Dipartimento di Salute mentale, vogliamo esprimere il dissenso e lo stupore dei tanti colleghi che non si riconoscono nelle dichiarazioni e nelle posizioni recentemente espresse, rispetto al concorso pubblico per direttore del Csm di Barcola.
Si vuol rimarcare fermamente che non si condividono le dichiarazioni che riteniamo offensive, ingiuriose e diffamatorie nei confronti di diversi soggetti, rilasciate alla stampa locale dagli ex direttori di struttura e comparse anche in un documento scritto, intitolato "Che cosa succede?" e firmato in calce "Operatori e utenti dei Servizi di Salute mentale".
Documento che, anche qualora fosse stato sottoscritto da qualcuno, mai è stato condiviso dalla grandissima parte degli operatori.
Anzi, tali dichiarazioni risultano oltremodo offensive anche verso gli stessi operatori del Dipartimento di Salute mentale, laddove si insinua che la nomina di un direttore di struttura possa essere in grado di stravolgere l'operato e le buone pratiche che quotidianamente si impegnano a realizzare; effetto non reversibile, invece, di una radicata adesione culturale orientata alla libertà e agli interessi degli assistiti.
Dichiarazioni contrarie, ammesso non siano pretestuose e in cattiva fede, relegano gli operatori a meri automi e ciechi esecutori di semplici ordini, deprofessionalizzandone del tutto il ruolo, niente più lontano dalla realtà organizzativa del quotidiano. Tali dichiarazioni inducono il sospetto che nel passato le selezioni concorsuali fossero delle mere formalità.
L'eredità della riforma basagliana è patrimonio della mentalità e delle convinzioni di tutti gli operatori, di ogni ruolo, che quotidianamente operano per attualizzarla concretamente nei diversi casi assistenziali, non certo patrimonio esclusivo di "grandi vecchi" che vorrebbero elargirla per emanazione e investitura, quasi fossero depositari sacerdotali di una religione laica.
Questa presunzione negli anni, purtroppo, invece ha impedito il realizzarsi di modificazioni organizzative ed aggiustamenti che sarebbero stati necessari per venire incontro alle necessità assistenziali o per sanare evidenti storture di sistema; l'impostazione prettamente ideologica e accentratrice ha impedito ogni evoluzione.
Lo scopo di questo intervento è confortare che ogni eventuale decisione in merito non pare possa trovare ostacolo e contrasto dalla gran parte degli operatori del Dipartimento, come invece potrebbe sembrare da una campagna mediatica che ritengo "montata".

Luca Petruz
Segreteria Ts – Go
sindacato Nursind

ALBUM

Borse di studio ricordando il radiologo Paolo Cortivo

Nella sala Lelio Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio si è svolta la consegna di due borse di studio conferite in ricordo del dottor Paolo Cortivo.
All'incontro presenti, oltre a colleghi prevalentemente radiologi, anche i familiari dello scomparso, autorità comunali e monsignor Ettore Malnati, che ha partecipato con un video messaggio causa precedenti e improrogabili impegni.
È stata ricordata nel corso dell'incontro la figura di Paolo Cortivo, "storico" primario della Radiologia dell'Ospedale Maggiore per oltre 20 anni.
Le borse di studio sono state consegnate a due giovani medici, specializzandi in Radiologia dell'Università di Trieste, per una frequentazione all'estero.

Un momento dell'incontro in ricordo del medico Paolo Cortivo. Foto Bruni

Parere di esperto
Una riforma inattuata

Caro direttore,
oggi sempre più sono disponibili rapporti che descrivono realtà e funzioni delle strutture psichiatriche, in tutto il territorio nazionale, in maniera oggettiva, senza distorsioni ideologiche precostituite.
Uno è quello prodotto dalla Siep (Società italiana di epidemiologia psichiatrica) che ha raccolto e sistematizzato una notevole quantità di dati: ne emerge una notevole eterogeneità e frammentazione del modello organizzativo in tutto il Paese, il diffuso sotto finanziamento con conseguenti carenze di personale e altro, la scarsa accessibilità al sistema, la larga prevalenza degli interventi farmacologici. Ma l'elemento più significativo riguarda il fatto che, a 40 anni dalla sua introduzione, la Legge 180/'78 risulta, in tutto il territorio nazionale, in gran parte inattuata. Prima cosa da capire è il perché, a 40 anni dalla sua emanazione, tale legge sia rimasta inattuata.
Merita sottolineare che, non ostante ciò, essa si pone sempre come qualcosa di grande autorità, basata su presupposti quasi intangibili che lasciano ben poco spazio alla discussione e alla possibilità di metterne in dubbio i principi. Questo è un grave problema perché tende a bloccare non solo i critici che certamente esistono ma chiunque desideri avvicinarsi con interesse al tema promuovendo idee innovative e/o diverse.
Tale mole di informazioni però pare caduta, in modo del tutto singolare, nella completa mancanza d'iniziativa da parte non solo dei decisori politici ma anche di molti esponenti "tecnici".
I fautori spiegano la mancata attuazione attribuendola all'inadeguato finanziamento. Altri però, di diversa opinione, ritengono non si tratti di insufficiente finanziamento (che pure può aver giocato un ruolo) ma piuttosto al fatto che, al momento di essere calata nella realtà, la legge abbia trovato tali ostacoli e disconferme principalmente, costituiti principalmente da "invarianze culturali" che alla fine ne hanno impedito e ne impediscono la messa in atto lasciandola a mera affermazione teorico ideologica di principio. Per "invarianze culturali" possiamo intendere complessi di codici normativi, insiti al nostro contesto culturale, che alla fine si identificano con il senso comune.
Si tratterebbe quindi di mancata attuazione determinata da negazioni e disconferme da parte del contesto sociale e non da mancato o insufficiente finanziamento.
Tornando al silenzio dei decisori politici qui in Fvg, all'inizio della legislatura regionale c'erano stati piccoli pronunciamenti relativi alla psichiatria che avevano suscitato curiosità. Era seguito un persistente silenzio.
Ora la questione è tornata fuori: si tratta della nomina per concorso di un dirigente responsabile (Csm, Rems...).
Immediato l'insorgere di proteste sotto forma di ripetuti lamentI protettivi contro una possibile eccessiva libertà in questa nomina che potrebbe essere l'inizio della fine del "sistema" basagliano triestino.

Alberto Cardinali
neurologo e psichiatra

Danno ai pazienti
Abolizione Csm h24 un grave pericolo

Gentile redazione,
i numerosi articoli apparsi sul Piccolo nei giorni scorsi sulle intenzioni dell'attuale giunta regionale e della Direzione generale dell'Asugi destano - dal nostro punto di vista - non poca preoccupazione nella popolazione della città di Trieste.
Il fatto che a Trieste l'assistenza psichiatrica si attui principalmente nei Csm significa che, prima città in Italia, la centralità dei luoghi di cura della malattia mentale non è più l'ospedale, con il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura, bensì il territorio.
Sembrerebbe - e ne chiediamo qui pubblica conferma - che l'Assessorato alla sanità dell'attuale giunta regionale abbia espresso l'intenzione di sopprimere prima due dei quattro Centri di salute mentale, aperti e funzionanti nelle 24 ore (incluse le domeniche e le feste comandate), per successivamente sopprimere gli altri due. Ci auguriamo che non sia così. La realtà è che spostare la centralità delle cure dall'Ospedale al territorio rappresenta un modo di ridurre di molto i ricoveri ospedalieri, con tutti i vantaggi connessi con tali misure.
Le ospedalizzazioni in generale (salvo che per casi di urgenza e di priorità organica) non necessariamente migliorano la qualità dell'assistenza e delle cure. Ciò vale per tutte le patologie in generale e i rischi delle ospedalizzazioni superflue connesse con il Covid-19 in questi ultimi due anni ce lo ha bene insegnato.
In particolare, per quanto riguarda la patologia psichiatrica la chiusura del primo ospedale psichiatrico in Italia e nel mondo ("Il manicomio di San Giovanni") ha dimostrato quanto le ospedalizzazioni aggravino la patologia, specialmente quella psichiatrica. La chiusura dei manicomi in altre parole, susseguente all'abolizione della contenzione (legare i pazienti al letto) ha rappresentato una rivoluzione copernicana, in cui prima il centro stava nell'Istituzione, e i singoli pazienti ed individui finivano per essere funzionali all'esistenza stessa della struttura centralizzata e devastante per i singoli individui, e successivamente i soggetti portatori di malattia mentale sono stati messi al centro delle attenzioni e delle cure con le strutture e le pratiche terapeutiche che girano attorno a essi e diventino funzionali ai bisogni della popolazione sofferente.
In questo modo la malattia mentale è cambiata, non si vedono più le patologia che c'erano nell'istituzione, e si è trattato di una rivoluzione scientifica con significato politico.
A Trieste in particolare la città è cambiata e si è andata valorizzando quella parte della cultura della città più aperta e policulturale, basata sulle minoranze e sulle diversità, che rappresentano a nostro avviso la più grande ricchezza della stessa.
In questo contesto di quella che definiamo volontà di regressione da parte dei politici detentori attualmente del potere si legge con chiarezza - secondo la nostra opinione - la modalità con cui si è espletato l'ultimo concorso per primario di Psichiatria. I risultati della prima parte del concorso, basati sui titoli, sono stati rovesciati agli orali, effettuati a porte chiuse invece che a porte aperte, in una modalità che non ci convince (per quanto non siano illegittime a quando è dato sapere).
È bene che la città sia informata di quanto sta succedendo in quello che è uno dei suoi gioielli più importanti: la psichiatria del territorio, apprezzata dall'Organizzazione mondiale alla Sanità e dall'attuale ministro della Sanità.
L'Associazione per la difesa del Malato dichiara di non accettare queste logiche concorsuali, dove anche i commissari fanno parte di quella psichiatria che adotta tuttora le pratiche della psichiatria manicomiale a cominciare dalla contenzione. Un anno e mezzo fa bruciava viva una giovane ragazza legata al letto: questo tipo di logiche e di procedure nel nostro Paese sta lentamente, quanto inevitabilmente, cambiando. Trieste non può arretrare in questo campo.
In ogni caso i dati statistici dimostrano che la chiusura dei Csm non rappresenta un risparmio, dato che gli ospedali costano sempre di più del territorio. Ciò è stato dimostrati fin dalla chiusura degli stessi manicomi.

Lorenzo Toresini
presidente
Associazione per la difesa
del Malato di Trieste

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 GIUGNO 1971

– Allarme rientrato per il divieto di parcheggio nella zona a mare, tra Banca d'Italia e Campo Marzio, per i lavori nel collettore delle fognature. Il divieto interesserà solo i tratti interessati di volta in volta.
– Amare riflessioni degli alunni della scuola "Umberto Saba" di Gretta, che ha vicino la splendida Villa Prinz, con parco, che potrebbe essere utilizzata, ma viene distrutta da ragazzacci ed è attrazione di sbandati e corruttori.
– Un assiduo frequentatore del Bagno Magazzini Generali del Porto Franco vecchio dichiara che nessuno si è ammalato a causa dei bagni e, comunque, la psicosi salta fuori proprio all'inizio della stagione balneare.
– A nome di tante famiglie di Roiano, un lettore rivela che l'area, ora occupata dal gasometro dell'Aceagat, sarebbe adibita a parcheggio, mentre accanto a Ricreatorio ed Oratorio servirebbe uno spazio per i piccoli in carrozzella.
– Nella nostra città l'unica scuola di magia esistente oggi in Italia, creata da Marino Giberna, in arte Gilberti, con un corso ed un saggio finale per dieci ragazzi fra i nove ed i dodici anni.

SIMPOSIO GEOADRIATICO

Nella seconda giornata del simposio internazionale GeoAdriatico, a Trieste nella Sala rossa dell'Autorità portuale, sono stati approfonditi l'inaspettata rivoluzione delle strutture portuali che da diverso tempo stanno diventando strutture di terra e il binomio porto+ferrovia.

GLI AUGURI DI OGGI

ANNA MARIA E ALIDA
Le nostre vite sono state piene di gioie ed affanni e sono 80 anni!

ETTA E FULVIO
Auguri affettuosi per i 50 anni matrimonio da Paolo, Monica, Gabriele ed Elisa

LUISA E RENATO
Sono 50 anni assieme, ''giro de boa'' e avanti tutta, auguri da Riccardo, Giulia, Elena e amici tutti

LAILA
Sono 80 anni di auguri speciali dalla tua famiglia che ti vuole tanto, tanto bene

IL CALENDARIO

Il santo Onofrio (eremita)
Il giorno è il 163°, ne restano 202
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.54
La luna sorge alle 6.32 tramonta alle 22.59
Il proverbio Avvocati e soldati sono i compagni di gioco del diavolo (Svezia)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (largo Barriera) 040 764441
via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich) 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
piazzale Mazzini 1/A - Muggia 040 271124

In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Antonio Baiamonti, 52 040 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 23,4
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ NP

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 10
Via Carpineto µg/m³ 7
Piazzale Rosmini µg/m³ 13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 109
Basovizza µg/m³ 114

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
AcegasApsAmga - guasti **800 152 152**
Aci Soccorso Stradale **803116**
Capitaneria di Porto **040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi **040425234**
Cri Servizi Sanitari **0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Guardia di Finanza **117**
Protezione animali (Enpa) **040910600**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Victor ama soprattutto l'autonomia del suo lavoro

VICTOR

Un panino con l'ombolo, uno spritz bianco, della buona musica e un clima che è sempre informale e rilassato. Alla ''baracchetta'' del Pedocin si viene per questo, per passare del tempo in un luogo familiare. L'ho presa in gestione due anni fa da Marietto, il proprietario. Sono trent'anni che faccio l'oste; prima di venire al Pedocin gestivo ''Il Cadavere'' difronte al cimitero. In passato ho anche provato a fare il dipendente, ma col tempo ho capito che l'autonomia nel lavoro è una cosa che non ha prezzo.

Il Pedocin è un punto di grande attrazione. Molti turisti arrivano per visitarlo, richiamati dalla sua unicità, e non è difficile incontrare giornalisti, fotografi e videomaker provenienti da tutto il mondo. Alla ''baracchetta'' si fermano soprattutto i lavoratori del porto, i doganieri e, ovviamente, i clienti del bagno comunale. Qualcuno di questi arriva con la brandina, anche se non vedrà mai il mare, visto che si ferma al banco per bere un bicchiere e per farsi due risate, rinunciando così alla spiaggia. ''Il bomber'', un nostro cliente, a ogni spritz ordinato racconta una barzelletta che intrattiene tutte le altre persone presenti.

È questo il modo di lavorare che amo. In due anni non c'è mai stato un litigio, mai una parola fuori posto. Le persone sono serene; sarà per la vicinanza del mare.

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni (segnalazioni@ilpiccolo.it), non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ELARGIZIONI

In memoria di Emilia Banova dalle famiglie Del Piero, Cuban, Ligresti, Riva e da Paolo, Gino e Renzo Banova 140,00 pro AGMEN.

In memoria di Anna Cramer Degli Ivanissevich da Fabio e Francesca Bertoldi 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria di Costantina Gillardy ved. D'Alessandro da parte del suo gruppo del Filo d'Argento 60 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Roberto Poropat da parte di Mamma 20,00 pro FRATI DI MONTUZZA PANE PER I POVERI

In memoria di Mercedes Gigli da parte della figlia Marisa 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI -TS -

Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
www.anvgd.it
cdm
www.arcipelagoadriatico.it
Lettori de Il Piccolo da 140 anni

LA LIBERTÀ DI MORDERE E SORRIDERE SENZA PENSIERI

Trovare difficoltà nella masticazione e non riconoscersi nell'estetica del sorriso è una situazione che capita spesso dopo aver perso alcuni denti. La soluzione è quella di non arrendersi ed iniziare ad informarsi sul trattamento più idoneo per tornare a sorridere con orgoglio e affrontare i pasti con sicurezza e tranquillità.

www.interlaced.it

CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 781 570
E PRENOTA LA PRIMA VISITA

QUALITY CLINICS
SMILING HEALTH D.O.O.

QUALITY CLINICS, LA CLINICA IN SLOVENIA CON PERSONALE MEDICO ITALIANO ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Prvomajska ulica 23 | SLO-5000 Nova Gorica
info@quality-clinics.si - www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdi 8.00 -19.00

Sentieri di Pace

PRO LOCO FOGLIANO REDIPUGLIA

SENTIERI DELLA STORIA SABATO 19 GIUGNO

Visita guidata alle fortificazioni austro-ungariche fino ad arrivare al castello di Duino con visita al bunker della Seconda Guerra Mondiale. Accompagnati da Esperti Grande Guerra.

PARTENZA DA
SISTIANA - IMBOCCO SENTIERO RILKE

PARTENZE ORE 9.30 - 10.15
EVENTO GRATUITO PREVIA PRENOTAZIONE

ESCURSIONI DELLA GRANDE GUERRA

Nuovo calendario di escursioni con Esperti Grande Guerra sui siti dedicati.
In collaborazione con **Promoturismo FVG**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it · Comune di Duino Aurisina Občina Devin Nabrežina · Associazione Turistica Storica · Kuvis in Italy · Gruppo Escursionistico Enrnada · Gruppo Storico Culturale · Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia · Servizio Civile Universale · Consorzio Isontino Giuliano delle Pro Loco · BISIACH IN BICI · MUSEO DELLA GRANDE GUERRA

Prenotazioni e informazioni: Ufficio Iat Museo Multimediale Regia Stazione di Redipuglia Centro Turismo Storico della Grande Guerra
Orari: da lunedì a sabato 9.30 - 12.30 e 15.00 - 18.00; domenica 9.30 - 12.30
Tel. 0481.489139 // 346.1761913 // info@prolocofoglianoredipuglia.it // Facebook: pro loco fogliano redipulia

CULTURE

Storia

Domenico Quirico pubblica per la Utet "Il Pascià" biografia dell'esploratore che si stabilì nel capoluogo giuliano dove oggi risiedono i discendenti

Vita, viaggi e avventure di Romolo Gessi il Garibaldi d'Africa che approdò a Trieste

LA RECENSIONE

PAOLO MARCOLIN

A sinistra, ritratto di Romolo Gessi. A destra, una colonna di schiavi in Africa. Gessi lottò tutta la vita contro lo schiavismo

Il Pascià abitava a Trieste, al numero 9 di via Brunner. Era là che tornava dopo ogni viaggio in Africa, nella casa che divideva con la moglie Maria, violinista armena, e il figlio Felice. Dici oggi Romolo Gessi e pensi a una via di Campo Marzio, ma verso la fine di un Ottocento in inquieto movimento Gessi era una star. E che vita straordinaria, la sua. Nato per caso su una barca in mezzo al mare, cresciuto a Istanbul, emigrato a Trieste, seguace di Garibaldi nella seconda guerra di indipendenza e poi tanta Africa. Una vita breve, interrotta a cinquant'anni in Egitto, dove era andato una prima volta a esplorare le sorgenti del Nilo, e poi vi era tornato per conto del Kedivè con lo scopo di interrompere il commercio di schiavi che un signorotto del Sud Sudan continuava a praticare nonostante l'abolizione dello schiavismo. Diventerà così per tutti il Garibaldi d'Africa. All'apice del successo, Gessi godeva di un doppio prestigio. Quello di essere il flagello degli schiavisti e quello che ammantava i grandi esploratori. Le loro spedizioni nei territori sconosciuti dell'Africa nera, tra mercanti di schiavi e di avorio, agguati delle tribù indigene e una natura ostile, selvaggia e meravigliosa, erano oggetto di ammirazione da parte degli europei che leggevano sulle gazzette, al riparo dei caffè, di quelle lontane e ardimentose imprese. Mestiere, vocazione, necessità o solo un sogno di disadattati, pericoloso e spesso interrotto dalla morte per malattia o per una mano assassina, quello degli esploratori, a volte smarriti per sempre nel verde abbacinante delle foreste pluviali o nei deserti polverosi cosparsi di ossa di animali.

Come tanti esploratori, Gessi è morto in Africa, ma a Trieste sono rimasti i suoi discendenti. Il figlio Felice, dopo aver partecipato a sua volta a una spedizione, si era distinto tra gli assi dell'aviazione nella Prima guerra mondiale, cui aveva preso parte anche il figlio di Felice, Giorgio. La dinastia dei Gessi prosegue poi con Remo, giornalista sportivo da poco scomparso, e infine con Romolo, omonimo dell'esploratore, musicista, direttore d'orchestra e docente al Conservatorio giuliano: «È stato scritto molto sul mio avo», dice il maestro Romolo Gessi. «Dopo la sua morte la famiglia è rimasta a Trieste e noi discendenti teniamo a tramandare la sua memoria. Apprezzo l'ultimo libro su di lui».

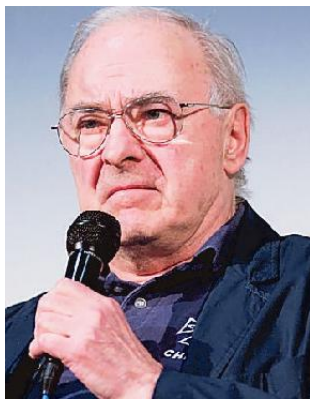
È infatti appena uscito **"Il Pascià" (Utet, 188 pagg., 17 euro)**, di cui è autore l'inviato de 'La Stampa' **Domenico Quirico**, che ha ripercorso l'avventurosa vita di Gessi facendo un parallelo tra l'Africa di allora e quella, che il giornalista ben conosce, di oggi. La tratta degli schiavi che aveva svuotato il continente e alimentava il commercio di uomini verso le Americhe e i mercati arabi e ottomani si è mutata in quella di oggi. Sono i migranti gli schiavi del nuovo millennio, che vengono passati di mano in mano dalle bande criminali nel loro penoso cammino verso le coste del Mediterraneo. Quirico va a rileggere il diario di Gessi, 'Sette anni nel Sud Sudan', pagine di straordinaria curiosità osservatrice, umana e scientifica, e guarda con ammirazione a questo uomo che lottò contro la tratta araba nelle terre lungo l'alto Nilo. Gessi, scrive Quirico, era convinto di compiere qualcosa di grande e di degno, anche se non gli sfuggiva che dietro lo sforzo di liberare quei dannati ridotti a merce c'erano le mire dei colonialisti britannici. L'animo libertario di Gessi, che a differenza di altri esploratori come Bottego (una specie di Cecil Rhodes italiano, colonialista implacabile e ottuso, secondo il giudizio di Quirico) era probabilmente insito in lui già dalla avventurosa nascita.

Il padre, coinvolto nei moti carbonari del 1831 in Romagna, inseguito dalle guardie papali era scappato per mare alla volta di Istanbul, e proprio durante la navigazione era nato Romolo, che era cresciuto a Costantinopoli. Quando scoppia la guerra in Crimea e Cavour manda un contingente di bersaglieri, Gessi, che aveva fatto le suole militari in Austria e parla italiano, diventa ufficiale di contatto. Qui conosce George Gordon, un inglese che gli aprirà le porte dell'Africa. Intanto decide di andare in cerca di fortuna, prima si sposta sul delta del Danubio, come addetto navale dei Lloyd di Londra, da lì si trasferisce a Trieste. Gordon, nominato governatore del Sudan, lo chiama per una spedizione geografica alla ricerca delle sorgenti del Nilo. Gessi circumnaviga il lago Alberta e ne stende la prima carta geografica. Tornato in Italia, si arruola con i garibaldini, le cui tecniche di guerriglia gli torneranno utili in Africa, quando Gordon lo richiama per inviarlo nel Sud Sudan, dove lo schiavismo, abolito per legge, esiste ancora perché ingrassa i profitti di un signorotto locale. Con un pugno di uomini dotati di scarsi mezzi ottiene una serie di sorprendenti successi, libera gli schiavi e mette in scacco le forze avversarie, meritandosi l'appellativo di Garibaldi d'Africa. Muore a Suez nel 1881 e nello stesso anno a Venezia, in occasione del terzo congresso geografico internazionale, viene presentata una collezione di oggetti etnografici raccolti da Gessi in Nubia e in Sudan. Il governo austriaco offre 2500 fiorini alla vedova per acquistare la ricca e interessante collezione, che però la famiglia decide di donare al museo etnografico Pigorini di Roma, dove sono tuttora esposti. —

Le Giornate della Luce a Spilimbergo

Il Quarzo d'Oro a Dante Spinotti

SPILIMBERGO



Tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, si avvia a conclusione il festival che celebra a Spilimbergo gli Autori della Fotografia del nostro cinema, Le Giornate della Luce, ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra. Stasera, alle 20.30 al Cinema Miotto, sarà consegnato il Quarzo d'Oro alla carriera a uno dei più celebri maestri della fotografia di sempre, il carnico Dante Spinotti, nell'anno in cui gli è stato assegnato il Pardo d'Oro. Spinotti, due volte candidato agli Oscar, ha lavorato con i più grandi nomi di Hollywood spaziando tra i generi, ma restando sempre a cavallo tra Usa e Italia. Momento centrale della serata sarà poi l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo Light Award - opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affiancano il Quarzo del pubblico e il Quarzo dei giovani – assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. I tre autori finalisti sono Matteo Cocco per Volevo nascondermi, Crystel Fournier per Miss Marx e Sandro Chessa per Assandira.

RASSEGNA

Grandi donne al festival Approdi domani l'omaggio a Edith Piaf

Gli eventi al via da Muggia, in cartellone il 17 agosto il live di Antonella Ruggiero All'Ausonia serata per Billie Holiday, al Magazzino 26 si ricorda Anna Magnani

Francesco Cardella

Antonella Ruggiero in concerto al Castello di San Giusto il 17 agosto per Approdi

Da Edith Piaf ad Antonella Ruggero, passando per Anna Magnani e scrittrici contemporanee, protagoniste di un viaggio tra icone che parlano di musica, teatro, segni e insegnamenti in varie epoche e mode. È la rotta seguita dal Festival Approdi, la rassegna diretta dall'attore Lorenzo Acquaviva che quest'anno si intitola "Beatrici. Storie di donne senza tempo".

Donne in cattedra quindi. Un cartellone di declinazioni femminili che si inaugura domani, nella sede dell'agriturismo Scheriani in via Darsella di San Bartolomeo 20 a Muggia, dove dalle 21 si potrà assistere a "Le vie en rose. La vita di Edith Piaf". È il racconto del talento e delle passioni della cantante francese, tra i simboli della canzone d'autore del Novecento, all'anagrafe Edith Giovanna Gassion, nata a Parigi nel 1915 e scomparsa nel 1963 a Grasse, cittadina della Costa Azzurra nella periferia di Cannes.

Voce inconfondibile e icona della "chanson", Edith Piaf ha segnato un'epoca e battezzato un filone interpretativo e autoriale poi sviluppatosi anche tra i repertori portati alla ribalta da Gilbert Becaud, Aznavour, George Mustaki e altri protagonisti della scuola francese maturata negli anni '60. Un percorso iniziato come artista di strada – padre circense e madre cantante – ma destinato a lasciare una traccia nella storia della musica, dove Piaf è conosciuta come "usignolo" e "ugola insanguinata di passerotto".

La storia di Edith Piaf è curata in collaborazione con l'associazione culturale Adelinquere, affidata alla narrazione della giornalista Cristina Bonadei all'interno di una sceneggiatura visiva curata da Massimo Tommasini e colorata dai fraseggi musicali del pianista Riccardo Morpurgo.

«Quest'anno il Festival Approdi è una ideale prosecuzione della passata stagione – ha sottolineato l'ideatore Lorenzo Acquaviva – e questa volta andremo a esplorare le vite di grandi donne, di coloro che in qualche modo hanno lasciato una traccia importante nella società e nella cultura". Prenotazioni attraverso la pagina facebook di Festival Approdi Trieste.

Il programma tracciato dagli organizzatori di Approdi si nutre di molti riferimenti e altrettanti eventi distribuiti nell'arco dell'estate, alcuni dei quali ancora da perfezionare.

Nel mese di giugno confermate intanto le tappe del 26 alla Kleine Berline (via Fabio Severo zona numero civico 11, con in scena Lorenzo Zuffi e Silvia Viviani a tematizzare Dante alle 19, 20 e 21) e del 30 al Caffè San Marco, alle 18, per "Donne, dalla A alla Zoccola", il libro di Paola Russo presentato dall'autrice assieme a Cristina Bonadei.

In luglio spicca la data del 23 ad Aiello del Friuli (20.30) per un focus sul retaggio delle streghe, qui raccontate da Enza Chiara Lai attraverso gli atti processuali del tempo.

In agosto, nella serata del 17 al Castello di San Giusto, il festival propone uno degli appuntamenti clou, il concerto di Antonella Ruggiero, sul palco del Cortile delle Milizie per "Musiche del mondo", accompagnata dall'Orchestra Accademia Musicale Naonis di Pordenone (prevendita Vivaticket). Il quadro della rassegna prevede in agosto anche il respiro della danza con "Frammenti d'amore", giovedì 26, alle 21, nella Chiesa Evangelica Lurerana di Largo Panfili, l'omaggio serale alla cantante Billie Holiday il 27 allo stabilimento Ausonia e il tributo ad Anna Magnani del 28, al Magazzino 26 in Porto Vecchio, con il monologo "Solo Anna", con Lidia Vitale, spettacolo Premio "Anna Magnani" nel 2012 (info@approdi-festival.it). —

MUSICA

Fedez, Achille Lauro e Orietta Berti vanno a "Mille"

È uscito «Mille», il nuovo singolo di Fedez e Achille Lauro feat. Orietta Berti, il trio inedito e inaspettato che collabora insieme per la prima volta in occasione dell'estate. L'annuncio è stato dato a sorpresa dai tre artisti tramite un post su Instagram che li vede insieme sul set del video. Il singolo, prodotto da d.whale, richiama le atmosfere anni '60, le estati italiane passate tra amori intensi, notti stellate, passi di twist e segreti sussurrati all'orecchio. La cover del brano è stata realizzata dall'artista Francesco Vezzoli, tra gli esponenti più influenti e affermati dell'arte contemporanea italiana a livello internazionale.

MUSICA

Gaia, Margherita Vicario e la cantautrice VV voci giovani a Sabbiadoro

LIGNANO

Gaia, ha cominciato da Amici

Sabato 28 agosto, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro per "Nottinarena", arrivano tre artiste giovani, che si stanno imponendo nel mondo del pop italiano: Gaia, Margherita Vicario e in apertura VV. I biglietti sono già in vendita online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

Dopo la vittoria di "Amici 19", Gaia sta costruendo un percorso di successi: Chega (doppio disco di platino), brano tra i più ascoltati dell'estate 2020, poi "Coco Chanel" (disco d'Oro), il secondo singolo estratto dal suo album di inediti "Nuova genesi", entrato in vetta nella classifica di vendita. Margherita Vicario, dopo due anni costellati di successi con milioni di streaming grazie a canzoni come "Mandela", "Abaué (Morte di un Trap Boy)", "Giubbottino" e "Piña Colada", presenterà dal vivo il suo nuovo disco "Bingo", 14 tracce che sono un fantastico viaggio in technicolor che scruta e legge il presente in maniera audace e mai banale. In apertura di serata ci sarà anche la cantautrice e producer milanese VV, che si è fatta notare subito per la sua scrittura intima e brillante.

Il programma completo è disponibile sul sito www.fvgmusiclive.it e sui canali social della rassegna. —

RASSEGNA

Paolo Rossi a Cervignano va in scena il 15 giugno con la nuova «Operaccia»

CERVIGNANO

L'attore Paolo Rossi F. MoniQue

Il programma del Teatro Pasolini di Cervignano prosegue fino a fine giugno con quattro eventi al Parco Europa Unita. Paolo Rossi (15 giugno, ore 21), accompagnato dai fedelissimi Virtuosi del Carso, sarà protagonista di "L'operaccia del pane o libertà", seguito da Debora Villa (29 giugno, ore 21) nel nuovo recital per i vent'anni di carriera fra cinema, tv, radio e tv. Quello di Paolo Rossi sarà un irresistibile cocktail di stand-up comedy, commedia dell'arte, con un pizzico di Shakespeare e profonde stoccate di contemporaneità. Agile, dirompente, sfuggente alle definizioni di genere, "L'operaccia del pane o libertà" mescola la figura del primo Arlecchino a quella di intrattenitore popolare capace di spaziare dalle stalle al cabaret.

Completano il programma, il 19 giugno (ore 20), il concerto dei Nomadi col nuovo album di inediti "Solo essere umani", e, il 22 giugno (ore 21), il live di Tosca, tratto dall'ultimo lavoro, Morabeza.

Prevendite: teatro Pasolini, tel. 0431-370273, biglietteria@teatropasolini.it. Biglietti online circuito vivaticket. —

LUTTO

Addio a Lucinda Riley regina del romanzo rosa

ROMA

Lucinda Riley

È morta ieri a 55 anni la scrittrice Lucinda Riley, regina del romanzo rosa famosa per la serie "Le sette sorelle", edita in Italia da Giunti, diventata un fenomeno globale. La scrittrice lottava da quattro anni contro il cancro. Nata a Lisburn (Irlanda del Nord) nel 1966, la Riley, il cui vero nome era Lucinda Edmonds, viveva tra il Norfolk e il Sud della Francia, con il marito e i quattro figli. —

IL PICCOLO
Comunicazione agli abbonati postali all'edizione della domenica

Gentile abbonato,
per darti la possibilità di partecipare al concorso VINCICONSPECCHIO da domenica 9 maggio a domenica 27 giugno 2021 potrai recarti in edicola e ritirare gratuitamente SPECCHIO portando la copia di oggi del tuo quotidiano in abbonamento, regolarmente etichettata con i tuoi dati.

Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito www.vinciconspecchio.it

ecco il codice a te riservato per partecipare al concorso
GBVRZ

Buon divertimento e...VINCICONSPECCHIO

MUSICA

A Wunderkammer il liuto di Jadran Duncumb

Oggi alla Torre del Lloyd di Trieste il concerto dedicato a Bach. «Uso piccoli trucchi per restituire al meglio le sue idee»

Rossana Paliaga

L'associazione tra Johann Sebastian Bach e il liuto non è immediata, ma è stata questa la molla che ha spinto il liutista e chitarrista Jadran Duncumb a intraprendere un progetto musicale alla scoperta della «complessa intimità» del liuto nell'opera del monumentale compositore tedesco. Ne è derivato un cd che alcuni giorni fa ha conquistato l'ambito riconoscimento discografico Diapason d'Or e che sarà il tema del concerto di Wunderkammer in programma oggi alle 19 nella Sala delle Colonne della Torre del Lloyd a Trieste (prenotazione obbligatoria a info@wunderkammer.trieste.it oppure al numero 370-3071812).

Il musicista anglo-croato (ma cresciuto in Norvegia) si è avvicinato alla musica con la chitarra classica, ma durante gli studi al Royal College of Music di Londra il passaggio al liuto è stato la logica conseguenza di una vivace curiosità per lo studio delle fonti. La sua generazione dimostra spesso un approccio fresco, appassionato, in alcuni casi vivacemente pop al repertorio antico. Per Duncumb una partitura barocca è come un copione teatrale: «L'attore utilizza il corpo, il musicista uno strumento con il quale fa parlare la musica», racconta il musicista, che aggiunge: «Lo studio e l'analisi che stanno alla base dell'esecuzione sono il lavoro necessario ed elementare dell'interprete, ma quello che vogliamo condividere con il pubblico, abbattendo la quarta parete, è il racconto che ne deriva».

La passione per la narrazione musicale di Duncumb ha già incuriosito il pubblico triestino alcuni anni fa, quando si è esibito in duo, sempre nell'ambito di Wunderkammer, con il programma "Assassini, Assassinati", un percorso tra musiche di autori del passato coinvolti in violenti e oscuri fatti di cronaca che ha ottenuto un buon successo anche a livello discografico. Anche in questo caso libertà, flessibilità e originalità sono state le parole d'ordine per il musicista che nel 2017 ha già applicato questo suo desiderio di ricerca alla musica di Bach, quando ha pubblicato in duo con il violinista Johannes Pramsohler un cd di brani per liuto e violino barocco in abbinamento con brani del contemporaneo Sylvius Weiss.

I due compositori erano in rapporti amichevoli ed è molto probabile che Bach abbia ascoltato Weiss suonare il liuto. Da parte sua Bach utilizza il liuto in partitura, scrive o trascrive brani per questo strumento, ma non ne fa un protagonista centrale della sua opera. Sapeva pensare la musica per liuto, ma a volte con una scrittura che necessita di qualche piccolo rimaneggiamento, come dimostrano versioni di liutisti del XVIII secolo che costituiscono una fonte di ispirazione anche per la realizzazione del nuovo cd da solista di Duncumb.

La particolarità di questo programma è il fatto che derivi da una conoscenza non diretta dello strumento da parte del compositore, che non era al tempo stesso esecutore e che proprio per questo motivo tende a creare passaggi insoliti, tecnicamente complessi, che impongono all'esecutore

> Il cd che eseguirà ha appena conquistato l'ambito Diapason d'Or

di mettere in campo tutta la propria abilità e creatività. «Bach è un compositore di altissima levatura e ci sembra intoccabile. Ma per la chitarra o il liuto è spesso necessario inserire piccoli trucchi che permettano di restituire al meglio le sue idee alla luce delle caratteristiche tecniche degli strumenti. Suonare è una cosa viva», spiega il musicista che sta già preparando il secondo volume del progetto bachiano e un ulteriore progetto, discografico e concertistico, con il soprano Giulia Semenzato e con altre corde «storiche», quelle della chitarra romantica. —

Il liutista e chitarrista croato Jadran Duncumb

INCONTRO

Donne fotografe in Croazia con Marija Tonković

TRIESTE

Appuntamento dedicato al mondo della fotografia con Marija Tonković, storica e critica dell'arte, esperta e appassionata della storia della fotografia al femminile del panorama croato. La conferenza, oggi alle 17.30 nella Sala Luttazzi al Magazzino 26 - offrirà un quadro ricco di storia e curiosità, dagli inizi del secolo scorso a oggi. Uno strumento, quello della macchina fotografica, che ha conquistato moltissime donne, aristocratiche e non, e che ha visto la nascita di artiste e professioniste di fama internazionale.

Marija Tonković, è storica e critica dell'arte. È stata curatrice della collezione di fotografie storiche del Museo delle arti e dei mestieri di Zagabria. Dal 1997 è responsabile del dipartimento di storia della fotografia all'Accademia d'Arte Drammatica dell'Università di Zagabria. —

INCONTRO

Al San Marco c'è la Repubblica di Sabbiolino

Oggi, alle 17.30 nel dehors dell'Antico Caffè San Marco in via Battisti a Trieste il giornalista del Tg1 Francesco Cristino presenta il suo libro "La Repubblica di Sabbiolino - DDR… ma non troppo!" (Albatros). L'autore ne parla con Ludovico Fontana (giornalista Rai Tgr-FVG) e Simone Weisskopf-Garibaldi, giornalista e direttrice della Scuola di Tedesco Arteffetto.

Fino al 27 giugno

Con Specchio vinci ogni domenica

254 lettori hanno già vinto. E tu?

I PREMI DI OGNI DOMENICA

- 1 abbonamento **1 anno** al quotidiano
- 2 abbonamenti **6 mesi** al quotidiano
- 16 buoni spesa da **€ 50**
- 32 buoni spesa da **€ 25**

I PREMI DELL'ESTRAZIONE FINALE

- 1 Skooter **elettrico** Askoll
- 3 **tablet**
- 4 buoni spesa da **€ 500**
- 6 abbonamenti **1 anno** al quotidiano
- 20 buoni spesa da **€ 50**

Domenica tocca a te: e se vinci lo sai subito!

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito **WWW.VINCICONSPECCHIO.IT**

Ricorda di conservare il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 – 15.00/17.00 mail specchio@agenziamosaico.it

partner tecnici

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR Il valore della scelta

Askoll I am electric

IL PICCOLO 140

DOMANI IL SETTIMANALE IN ABBINAMENTO CON QUESTO GIORNALE. TEMA DI PRIMO PIANO I RAGAZZI E UNA SOMMA DA INVESTIRE SUL PROPRIO FUTURO: COSA FAREBBERO CON 10 MILA EURO?

"Specchio", quando leggere è questione di dote

Torna il concorso legato al settimanale: in palio premi istantanei e la chance di vincere scooter e tablet all'estrazione finale

Ma se un ragazzo ricevesse diecimila euro tutti per sé, come li utilizzerebbe? Li spenderebbe subito per concedersi qualche sfizio o cercherebbe di farli fruttare per investire sul proprio futuro? "Specchio", il settimanale che fa riflettere sui fatti - in edicola ogni domenica con il nostro giornale - lo ha chiesto ai diretti interessati. A quei giovani che tante volte lamentano di non ottenere dagli adulti la fiducia che dicono di meritare. Le loro risposte a Filippo Femia, Davide Lessi e Karima Moual aprono il numero di domani sul tema "Mamma mia dammi diecimila euro", che vede una volta di più "Specchio" mettere anche in palio una serie di premi. Torna infatti il concorso legato al domenicale, aperto a tutti i lettori e gli abbonati del nostro quotidiano, non solo cartaceo, ma anche in versione digitale. Mancano tre settimane alla conclusione del gioco che - ricordiamo - a chi partecipa per almeno cinque domeniche e risponde correttamente, offre in più la chance di rientrare nell'estrazione finale per aggiudicarsi tra gli altri premi uno scooter o un tablet.

> Ogni domenica si assegnano buoni spesa e abbonamenti al nostro quotidiano

Ma anche solo azzeccare il quesito per una domenica può riservare ottime soddisfazioni, con la possibilità di conquistare i premi istantanei: buoni spesa e abbonamenti al nostro giornale. In tanti hanno già vinto, dopo aver scoperto come giocare sia molto semplice, cliccando sul sito www.vinciconspecchio.it. Per partecipare basta registrarsi, inserire il codice pubblicato in una pagina dedicata all'iniziativa che sarà sul nostro quotidiano ogni domenica di concorso (fino al 27 giugno), essere in possesso di una copia di "Specchio" e dare la risposta giusta a una domanda che riguarda gli argomenti affrontati nelle varie pagine del settimanale.

Anche gli abbonati postali all'edizione della domenica che non ricevono il quotidiano nel giorno festivo, hanno la possibilità di prendere parte al gioco e vincere: devono inserire uno specifico codice pubblicato sull'edizione del sabato e ritirare la domenica in edicola la copia di "Specchio", dopo aver presentato il giornale del giorno prima ricevuto in abbonamento.

E, accanto all'occasione del concorso, "Specchio" offre come sempre molto di più. Oltre al tema di primo piano, ad arricchire lo sfoglio del settimanale sono le tante rubriche che abbracciano i temi di attualità affrontati con un taglio di grande respiro, ma che è capace nello stesso tempo di andare in profondità. Ed ecco che, nel capitolo Relazioni, Paola Tavella si chiede perché non possono tornare le estati dei boomers, quei bambini che negli anni Sessanta e Settanta partivano per le colonie o venivano affidati ai parenti in soggiorno (obbligato dalle circostanze e tante volte dal bilancio familiare) nel paese d'origine dei genitori. Stefania Miretti intervista Stefano Orfei, l'ultimo della grande dinastia dei circensi, mentre Sandra Riccio - per il capitolo I nostri soldi - accende i riflettori sulle garanzie accessorie della polizza Rc auto. Sono davvero sempre e tutte necessarie? Ai lettori di "Specchio" l'interessante risposta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERO 19 - 13 GIUGNO 2021

Specchio

Settimanale in abbinamento obbligatorio il 13 giugno 2021 con La Stampa, Il Secolo XIX, Messaggero Veneto, Il Piccolo, Gazzetta di Mantova, il Mattino di Padova, la Provincia Pavese, la Tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi. Spedizione abbon. postale - art 1 Legge 46/04 del 27/02/2004

La società italiana torna a interrogarsi su come dare più opportunità alle nuove generazioni
Ma cosa farebbero i ragazzi se avessero una somma da investire sul loro futuro?

Mamma mia dammi 10 mila euro...

FILIPPO FEMIA, DAVIDE LESSI E KARIMA MOUAL

IL RACCONTO
Ci vuole coraggio a lasciare un Paese: con te parte il senso di colpa
MARIO DESIATI, PAGINA 9

I GRANDI GIALLI
Maria, la moglie del boss uccisa per sbaglio nella faida tra famiglie
GIANLUIGI NUZZI, PAGINE 12 E 13

IL REPORTAGE
Quando eravamo negrieri così Nantes fa i conti con il peso del passato
LEONARDO MARTINELLI, PAGINE 16 E 17

L'INTERVISTA
Il ruggito di Stefano Orfei "Io, l'ultimo domatore nella gabbia delle tigri"
STEFANIA MIRETTI, PAGINE 22 E 23

PAGINA 4

Quel desiderio comune a tutti

FILIPPO FEMIA, DAVIDE LESSI E KARIMA MOUAL

Hanno nomi diversi i ragazzi di questa storia. Come diverse sono le aspettative sul futuro. Ma per molti, nella lista di ciò che farebbero se potessero avere 10 mila euro di "dote", c'è una priorità: pagare l'affitto da soli

PAGINA 32

Bambù, oro verde anche a tavola

SARAH SCAPARONE

Conosciuto come "l'oro verde dell'uomo povero" per i suoi molti usi, il bambù è uno dei cibi del futuro: in Europa sta conquistando cucine blasonate e in Italia ci si è spinti a usarlo nei panettoni. Ma c'è anche chi lo sceglie come ingrediente per la pizza

CIRCO.IT

PAGINA 34

Nel mirino di Jessica

STEFANO MANCINI

Jessica Rossi veste benissimo i panni di portabandiera azzurra all'Olimpiade. Il Coni l'ha scelta perché è brava, perché è donna e perché rappresenta una disciplina ricordata solo quando porta medaglie

PAGINA 28

L'ultimo domatore

STEFANIA MIRETTI

Stefano Orfei Nones è il principe pop d'una grande dinastia circense: «Tigri e leoni ti segnano per sempre e lo capisci quando hai la fortuna di rimanere vivo. Probabilmente sarò l'ultimo domatore della famiglia»

APPUNTAMENTI

Alle 17
"Tra mare e vento" di Enrico Di Maria

Oggi, alle 17, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, con la presentazione di Gabriella Dipietro, si inaugura la mostra "Trieste tra mare e vento" dell'artista Enrico Di Maria. La mostra rimarrà visitabile sino al 25 giugno con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30. Informazioni 349.5427579.

Dalle 17 alle 20
Arcobaleni silenziosi di Marina Legovini

Oggi, dalle 17 alle 20, alla galleria EContemporary (via Crispi 28) si inaugura la mostra personale di Marina Legovini "Il silenzio segreto degli arcobaleni". All'inaugurazione sarà presente l'artista che illustrerà le sue opere. La mostra di Marina Legovini rimarrà visitabile sino al 28 agosto dal giovedì al sabato dalle 17 alle 20.

Alle 21
Il saggio di fine anno di "Arteffetto Danza"

"ArteffettoDanza" tira le somme dell'anno accademico appena concluso e presenta il proprio saggio on line in première sul suo canale YouTube alle 21. Protagonisti allievi dai 6 ai 65 anni. I video del saggio sono stati realizzati nella sede attuale di via Coroneo.

Formazione
Corsi gratuiti di lingue straniere

Euroculture propone, con l'Italo Austriaco, a partire dal 14 giugno due settimane di corsi gratuiti online di lingua straniera. Lezioni interattive online con docente in presenza. Per informazioni e iscrizioni: associazione Euroculture presso l'Italo Austriaco onlus, Piazza dell'Ospitale 2 (cellulafre 3667172916 email: info@euroculture.it sito: www.euroculture.it).

Mostre
"Soggetti Interdetti" di Stefania Dei Rossi

Nella Sala Comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia 4 a Trieste, è aperta la prima mostra personale di Stefania Dei Rossi dal titolo "Soggetti Interdetti". L'esposizione presenta una trentina di opere. L'esposizione è visitabile sino al 27 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Sportello
La memoria da aiutare

Problemi di memoria? Non è più una situazione irrisolvibile. Importante è farsi aiutare da chi sa come affrontarla. Puoi telefonare all'Aris (tel. 040 2039713, dalle 9 alle 12) oppure scrivere una mail all'indirizzo info@associazionearis.com e chiedi un appuntamento per fare l'esame dellla memoria. Si tratta di un test gratuito per le persone over 65 e viene effettuato al Centro per l'anziano presso l'Ospedale Maggiore.

Oggi
Mercatino dell'usato all'oratorio Pio XII

Oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, terrà un mercatino dell'usato presso l'Oratorio San Pio XII, via San Cilino 101. Il ricavato sarà destinato al recupero dell'oratorio rionale.

Domani
Due organi per Bach alla Chiesta luterana

Domani, alle 17, nela Chiesa Luterana di largo Panfili, si terrà l'ultimo dei quattro concerti del Festival organistico internazionale dedicato a Bach. 1 quarto appuntamento vedrà protagonista l'organista toscano Matteo Venturini.

Domani
Concerto marino di Tamara Obrovac

Quarto e ultimo appuntamento a sropresa con Tamara Obrovac. La cantante, musicista e compositrice istriana, jazzista di fama, propone un nuovo evento in diretta online. Domani, alle 19.45 in una località di mare, in diretta Facebook e YouTube, Tamara Obrovac si esibirà assieme al chitarrista (e mandola) Urošs Rakovec.

MUSICA

"Mai dire mai" Dal giardino dei cactus l'album di Marao

Completato il lavoro "Avevo in mente altro"
«Racconto la tendenza alla distrazione»

Gianfranco Terzoli

Il cantautore triestino Andrej Marao (alter ego di Marco Rossignoli) ha fatto uscire il disco "Avevo in mente altro"

Mai dire mai. Si concretizza in un album che esce oggi in formato digitale e su supporto fisico con arrangiamento e produzione di Marco Corsi un progetto che ingloba musica dal sapore cantautorale con testi originali caratterizzati da una ricerca meticolosa nella lingua italiana e musiche che miscelano folk, country, blues, influenze jazz, balkan e funky. «Andrej Marao – spiega Marco Rossignoli, autore di testi e musica – è un personaggio mitico, un alter ego immaginario che dopo aver mosso i suoi primi passi a Trieste nel 2018 guarda al futuro». Con una convinzione: mai dire mai. Il cd è stato anticipato dal singolo "Il giardino dei cactus».

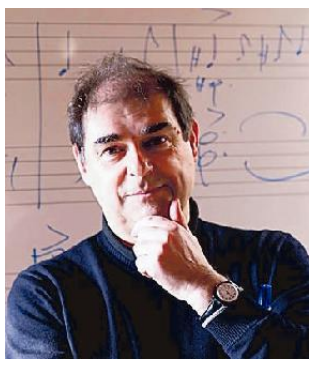
«Esce – spiega l'artista – in una cornice spensierata, si muove in un'atmosfera scanzonata, ma racconta un dramma nel dramma: il desiderio mancato di realizzarsi che si infrange come un'onda sulla scogliera della delusione sentimentale. Peggio di così non potrebbe andare, ma vuoi per la magia della musica, alla fine traspaiono lampi di gioia. E da qui si riparte col sorriso». L'album s'intitola "Avevo in mente altro" . Cosa esattamente? «Il titolo deriva dalla tendenza alla distrazione, alla bugia del poter essere presenti simultaneamente in diverse realtà: suona quasi come una giustificazione, come se l'essere impegnati ci autorizzasse a fallire o a ritardare. Lavorandoci, i brani hanno cominciato a prendere forma in modo incontrollato e incontrollabile, mi sono lasciato trasportare dal carattere che quasi in autonomia si andava formando. Quando ho finito mi sono ritrovato in un posto diverso da quello immaginato all'inizio. A me i paradossi sono sempre piaciuti. Il preferito? Mai dire mai». Del resto, fin dai primi concerti di Marao la chiave per entrare nel suo mondo è stato il disorientamento. «A capire troppo si finisce incagliati. L'obiettivo degli spettacoli in cui si è parlato di Marao è stato sempre chiaro: se stasera tornate a casa senza aver capito qualcosa vorrei che un po'fosse merito mio" . Il singolo, prima pubblicazione ufficiale sulle piattaforme digitali, è uscito nel giorno del suo 40° compleanno. "Significa quindi che non è mai troppo tardi per realizzare un sogno: non bisogna mai smettere di sognare. Ora il mio è portare il brano a Lanzarote, all'ombra del mulino di Manrique, bevendo un bicchiere di vino che profumi di luna. Mai dire mai». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 18.,30

Il Teatro France Prešeren di Bagnoli della Rosandra riapre con Mozart e Dante

Ugo Salvini


Stefano Sacher

Il teatro comunale Prešeren di Bagnoli della Rosandra riapre oggi per una serata intitolata "Musica, poesia e pittura: omaggio mozartiano a Dante". Si tratta di un evento musicale e visivo dedicato alle celebrazioni dantesche di quest'anno. Protagonisti dell'appuntamento, che inizierà alle 18.30, saranno l'Amadeus adriatic orchestra, diretta dal maestro Stefano Sacher, le voci degli attori Tina Gunzek e Riccardo Beltrame e il pennello del pittore Paolo Cervi Kervischer, che daranno vita a uno spettacolo interattivo, sottolineando il legame tra arti diverse fra loro. Con questo appuntamento, si è voluto creare un parallelismo tra la figura di Virgilio, guida etica e poetica a Dante, e la presenza determinante di Leopold Mozart e F.J. Haydn per l'evoluzione musicale e compositiva di Wolfgang Amadeus. Alla declamazione di alcuni versi tratti dal Canto V de "L'Inferno", da parte degli attori, seguirà l'esecuzione di movimenti e sezioni, a cura dell'Amadeus adriatic orchestra, tratti da repertorio sinfonico e concertistico di Leopold Mozart, Franz Joseph Haydn e Wolfgang Amadeus Mozart, scelti con costruzione drammaturgica, mentre Paolo Cervi dipingerà un quadro dal vivo, concepito dalla suggestione dei versi e delle musiche. La serata è frutto della collaborazione tra l'Associazione Mozart Italia di Trieste e il Comune di San Dorligo ed è inserita nell'ambito del progetto "I tre Mozart", con il contributo della Regione.

L'ingresso sarà gratuito, con prenotazione obbligatoria: cultura-kultura@sandorligo-dolina.it, tel 040 8329232, 3477731937. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Estate '85 16.00, 18.30, 21.00
di F. Ozon alle 18.30 in v.o. s/t

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Comedians 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
dal premio Oscar G. Salvatores. Girato a Trieste.

The father – Nulla è come sembra
16.00, 17.45, 19.30, 21.15
Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021

Oldboy 16.30, 18.45, 21.00
di Park Chan-wook. Palma d'oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Lassie torna a casa 16.15, 18.00, 19.45

Disney – Crudelia
16.00, 17.00, 18.30, 19.15, 21.00

Bon Jovi al cinema 21.30

I profumi di Madame Welberg
16.00, 19.40, 21.30

La cordigliera dei sogni 18.00, 21.45

The conjuring
Per ordine del diavolo
17.45, 19.45, 21.30

100% lupo 16.30

Un altro giro 16.00

Nomadland 21.30

Run 18.10, 19.50

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Bon Jovi from encore nights
21.00

Lassie torna a casa 16.30, 17.45, 18.50

Run 19.15, 21.30

Comedians 18.20, 20.40

Disney's Crudelia
16.00, 17.00, 18.00, 20.15

The conjuring
Per ordine del diavolo
17.15, 19.45, 21.20

The father
Nulla è come sembra 20.00

100% lupo 16.10

TEATRO MIELA

TRIESTE FILM FESTIVAL 32 - parte seconda

TSFF dei PICCOLI
proiezioni a partire dalle ore 10.00. Ore 11.30 **La Regina delle Nevi (1957)** animazione di Lev Atamanov. Dalle ore 16.00 programma di animazione a cura di Animateka (Lubiana). Informazioni su www.triestefilmfestival.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

The conjuring
Per ordine del diavolo 18.00, 21.00

Run 18.10, 21.00

Comedians 17.30, 20.30

Crudelia 17.20, 20.40

Lassie torna a casa 17.20

The father
Nulla è come sembra 20.40

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Crudelia 17.20, 20.00

Lassie torna a casa 17.30

The father
Nulla è come sembra 20.10

Comedians 17.40, 20.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: **"Festen – il gioco della verità"**, turno C; 1h50'

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: **"L'Alfa Romeo Jankovits"**, 1h30'

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì 18 giugno alle 18.00 **Mai stata sul cammello?** di Aldo Nicolaj, con Elena Mazzon, Zoe Pernici e Daniela Gattorno, che ne cura adattamento e regia.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi e domani **Guarnerius** alle ore 19.00 di e con Angelo Floramo e Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17 giugno, **Romeo e Giulietta, l'amore è saltimbanco** di e con Stivalaccio Teatro.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

"L'Alfa Romeo Jankovits"

SPORT

EURO2020

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

TURCHIA	0
ITALIA	3

TURCHIA (4-1-4-1): Cakir, Celik, Soyuncu, Demiral, Meras, Yokuslu (20' st Can Kahveci), Ozan Tufan (19' st Ayhan), Karaman (31' st Dervişoğlu), Calhanoglu, Yazici (1' st Under), Yilmaz. All. Gunes.

ITALIA (4-3-3): Donnarumma, Florenzi (1' st Di Lorenzo), Bonucci, Chiellini, Spinazzola, Barella, Jorginho, Locatelli (29' st Cristante), Berardi (40' st Bernardeschi), Immobile (36' st Belotti), Insigne (36' st Chiesa). All. Mancini.

Arbitro: Danny Makkelie (Olanda).

Marcatori: nel st 8' autogol Demiral, 21' Immobile, 34' Insigne.
Note: ammoniti Soyuncu, Dervişoğlu per gioco scorretto. Spettatori: 16mila.

Immobile segna il secondo gol per l'Italia al 21' del secondo tempo. Le marcature sono state aperte da un autogol di Demiral all'8'. Al 34' il gol di Insigne (in basso a destra)

ALL'OLIMPICO LA NAZIONALE DI MANCINI CONTINUA LA SUA SERIE POSITIVA CON UNA PROVA MATURA E CONVINCENTE

GRAND'ITALIA

Azzurri padroni nel debutto con la Turchia: dominano e nella ripresa concretizzano un sontuoso 3-0

Paolo Brusorio /ROMA

Non poteva esserci notte romana più dolce per l'esordio europeo. L'Italia stende la Turchia con una gara perfetta, matura. E ora è facile dire che era già tutto previsto, che ce lo aspettavamo. Perché la tensione della vigilia era palpabile almeno quanto la voglia degli azzurri di mettersi in mostra, di riportare in alto il valore della maglia, di mettere la testa fuori dal guscio. Abbiamo appena cominciato e forse ci aspettavamo un'avversaria più attrezzata per questi livelli, l'Italia, però, è stata prima brava e poi bella. La Turchia ci ha tappato la bocca per un tempo, ma noi ci siamo messi al centro del ring e da lì non ci siamo più spostati. Colpi a fianchi, poi il bersaglio grosso. Alla fine un verdetto netto, giusto. E che ci apre un'autostrada per il futuro.

E quanto vale poi farlo davanti al pubblico. Le tribune dell'Olimpico sono macchiate dagli spettatori, non è tutto ma è già tanto visto da dove siamo partiti. Il sonoro è persino straniante, rumori di fondo cui non eravamo più abituati. Compresi i soliti cori beceri sul rinvio del portiere avversario.

Si comincia e la Turchia ci impiega pochissimo a far capire perché nel girone di qualificazione ha preso solo tre gol, gioca tutta rattrappita dietro la linea della palla la squadra di Gunes, esce a fatica dalla propria metà campo e quando lo fa rincula molto rapidamente. Manco ci fosse il coprifuoco. L'Italia parte felpata, giusto per capire l'effetto che fa. In avvio la palla gira più lentamente del solito, proprio perché le maglie rossa coprono ogni spazio: capita che Yazici tolga spesso l'aria a Jorginho e già qui perdiamo un tempo di gioco, ma non la supremazia. Dieci minuti e il possesso dice Italia 71%. Difficile, però, sfondare. Servirebbe un colpo di genio, quello che normalmente abita nel destro di Insigne, ma il napoletano spreca al 18'. Spinazzola fa l'ala, Chiellini è il primo a raccogliere le seconde palle fuori dall'area avversaria e già questo racconta di come sia la partita.

Proprio il capitano azzurro arriva vicino al gol con un'inzuccata da corner che Cakir sventa. Dura trovare spazi, proviamo con i cambi di gioco per disequilibrare il baricentro turco, una soluzione che non sempre dà gli effetti sperati. Immobile ha due armadi addosso, per fortuna che con Spinazzola creiamo sempre superiorità numerica. Gunes deve averlo studiato bene perché Celik e Karaman sono due addestrati gendarmi, ma il numero 4 azzurro li manda spesso al bar. In coda al primo tempo, dopo l'ennesima finta riuscita, un suo cross sbatte sul braccio di Celik in maniera assai evidente. Makkelie non fa una piega, la Var dopo il check neanche: rigore fino a due giorni fa, nulla con l'applicazione delle nuove regole. Il braccio è largo perché il difensore turco è in corsa e non per creare ostacolo al pallone. Mah.

La Turchia non si scompiglia, si accomoda alla tavola della ripresa con lo stesso aplomb, ma è uno di quegli accidenti del calcio a rovinare i piani: si chiama autogol e ci inciampa al 52'Demiral. Il cross di Berardi, deliziosa la finta per liberarsi di Meras, è teso e sbatte contro il petto del difensore della Juventus. Il gol che cercavamo e che apre le acque del mare rosso. La scintilla che aspettavamo: l'Italia va. Sciolta, più leggera come se finalmente si fosse tolta la scimmia dell'esordio. Spingiamo anche a destra con Di Lorenzo, entrato al posto di Florenzi non al meglio: azzurri sul velluto. Immobile, rapace, sulla palla per il tap in del raddoppio. Insigne mette la ciliegina sulla torta, via alla festa. Con questa sono ventotto le partite fila senza sconfitte nella gestione Mancini, a due da Pozzo. Un numero impressionante, ma la sensazione di questa sera è di aver appena cominciato. Si chiama magia azzurra. —

Salgono a nove le partite consecutive vinte dall'Italia di Mancini senza subire gol. Ne ha segnati invece 28

Nello score sono stati 14-0 i tiri di Italia e Turchia nel primo tempo: mai tanta differenza in un Europeo dal 2004

Dopo l'autogol di Demiral, le reti di Immobile e Insigne Mercoledì la Svizzera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE A

IERI
Turchia - **ITALIA** **0 - 3**

OGGI
Galles - Svizzera
Baku - **ore 15**

16 GIUGNO
Turchia - Galles
Baku - **ore 18**

ITALIA - Svizzera
Roma - **ore 21**

20 GIUGNO
ITALIA - Galles
Roma - **ore 18**

Svizzera - Turchia
Baku - **ore 18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
ITALIA	3	1	1	0	0
Svizzera	0	0	0	0	0
Galles	0	0	0	0	0
Turchia	0	1	0	0	1

GIRONE B

OGGI
Danimarca - Finlandia
Copenaghen - **ore 18**

Belgio - Russia
San Pietroburgo - **ore 21**

16 GIUGNO
Finlandia - Russia
San Pietroburgo - **ore 15**

17 GIUGNO
Danimarca - Belgio
Copenaghen - **ore 18**

21 GIUGNO
Finlandia - Belgio
San Pietroburgo - **ore 21**

Russia - Danimarca
Copenaghen - **ore 21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Belgio	0	0	0	0	0
Danimarca	0	0	0	0	0
Finlandia	0	0	0	0	0
Russia	0	0	0	0	0

GIRONE C

DOMANI
Austria - Macedonia N.
Bucarest - **ore 18**

Olanda - Ucraina
Amsterdam - **ore 21**

17 GIUGNO
Ucraina - Macedonia N.
Bucarest - **ore 15**

Olanda - Austria
Amsterdam - **ore 21**

21 GIUGNO
Ucraina - Austria
Bucarest - **ore 18**

Macedonia N. - Olanda
Amsterdam - **ore 18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Austria	0	0	0	0	0
Olanda	0	0	0	0	0
Macedonia N.	0	0	0	0	0
Ucraina	0	0	0	0	0

GIRONE D

DOMANI
Inghilterra - Croazia
Londra - **ore 15**

Scozia - Rep. Ceca
Glasgow - **ore 15**

18 GIUGNO
Croazia - Rep. Ceca
Glasgow - **ore 18**

Inghilterra - Scozia
Londra - **ore 21**

22 GIUGNO
Rep. Ceca - Inghilterra
Londra - **ore 21**

Croazia - Scozia
Glasgow - **ore 21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Croazia	0	0	0	0	0
Rep. Ceca	0	0	0	0	0
Inghilterra	0	0	0	0	0
Scozia	0	0	0	0	0

Ceferin: «Basta con gli Europei itineranti»

«Non ripeteremo la formula degli Europei itineranti, anche se così questo torneo diventa un messaggio di speranza». Il presidente Uefa, Aleksander Ceferin, parla a Rai Sport e torna ad attaccare la Super Lega: «Juve, Real e Barça sono come i bambini che non vengono invitati alle feste di compleanno e poi cercano di entrare».

Cambio sedi, l'Uefa risarcirà Bilbao

L'Uefa risarcirà Bilbao per il cambio di sede, dal San Mames basco a Siviglia, deciso per le partite della Spagna. Garantiti 1,3 milioni di indennizzo, più la possibilità di ospitare la finale di Europa League 2024 e quella di Champions femminile del 2025.

Poste, un francobollo col Colosseo

Il Colosseo torna su un francobollo italiano: la sua sagoma, infatti, spicca sull'emessione delle Poste per l'avvio dell'Europeo. Emesso in 500mila esemplari, è valido per la posta spedita in Europa e nel bacino del Mediterraneo. C'è anche il logo degli Europei.È

Il centravanti si sblocca in azzurro: segna il 2-0 e serve l'assist
«Segnare in questo stadio al debutto europeo è fantastico»

Baci&Banfi, formula Ciro Immobile mattatore nella notte dell'Olimpico

IL PERSONAGGIO

Giulia Zonca/ROMA

Così poco abituati a sentire i brividi e l'energia che scorre da restare paralizzati. Effetto rimbalzo su Italia-Turchia che ci mette una vita a ritrovare il ritmo e pure una firma però quando si scioglie dà la carica.

È la prima volta nella storia degli Europei che la rete d'apertura è un autogol e forse non è una coincidenza. Il pallone fatica a ritrovare la propria dimensione, anzi a lungo arranca, annoia e quando segna Immobile, non è una doppietta: è una liberazione: «Dedicato a chi combatte ancora contro il virus». Almeno dopo ci si può scatenare, riprendere, correre. Si può andare oltre oppure tornare indietro, a piacere, a urlare «Ciroooo», come nei luccicanti Novanta quando Sandra Milo diventava il meme del secolo ancora prima che si inventasse lo stile, quando l'Italia era la patria del calcio ed eravamo splendidi, lontano dalla crisi economica, ignari della pandemia, quando si rideva stupidi e difatti Immobile ci mette il tocco comico «Messaggio da Lino Banfi, dovevamo urlare "porca puttena" e lo abbiamo fatto». «Ciroooo» non è un urlo, è un corto circuito e si spera dia la scossa.

Il calcio torna e si porta i fuochi di artificio, i tifosi che saltano, Bocelli che emoziona. Non ci eravamo più abituati: non il pubblico, non l'Italia, tra l'altro fuori dal giro che conta da cinque anni, non la Turchia, a corto di opzioni, nessuno. Dopo la lunga attesa e la bella festa, tutto si è fermato. Sospeso per minuti e minuti.

CIRO IMMOBILE
ATTACCANTE DELLA LAZIO
E DELLA NAZIONALE

Dedicato a chi lotta ancora contro il Covid
Messaggio da Banfi: «Urlate porca puttena»
Lo abbiamo fatto

Italia-Turchia è stata a lungo lo specchio delle nostre ansie, come se nonostante la spaventosa voglia ci mancasse la capacità di lasciarci andare. Il lungo avvicinamento senza sbavature, in costante crescita e poi la sera del debutto pare tutto fuori misura. Si sono incrociate le ruggini di un'Italia disabituata ai grandi eventi e la ben più traumatica reazione a un mondo che ha dei colori e suona e fa rumore. Girava la testa, pesavano le gambe e soprattutto non c'era lo slancio. Tutto nella testa, fino a che si rompe l'equilibrio, dopo un'insistenza evidente che scalda pochissimo e c'è lo spazio per quel grido «Cirooo». Non è ancora notte magica, però il bacio che Immobile spedisce dopo il 2-0 arriva. Si sente lo schiocco e poi un bacio è uno splendido modo di impacchettare un risultato speciale.

Dopo è tutto diverso. Certo i turchi non possono più restare parcheggiati nello schema fortezza, ma non è solo la logica dei fronti opposti, c'è altro. Una consapevolezza soffiata con il bacio. La vita che ci piace non tornerà per magia, bisognerà andare a prendersela, rimetterla al suo posto. Non basta schiacciare un bottone, fischiare l'inizio e nemmeno essere pronti. Serve avere la pazienza di reggere i minuti a vuoto pure quando scalpiti perché è proprio arrivato il momento di riempirli.

Al bacio di Immobile, seguono i pugni scaricati a terra di Insigne: giù le braccia, via la frustrazione. E alla fine parte l'applauso: somiglia a un grazie che Mancini raccoglie subito: «Serve tutto il pubblico. Non era semplice, abbiamo fatto la partita che dovevamo, anche quando non trovavamo il gol». Anche quando siamo partiti senza muoverci e siamo rimasti così, immobili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE GUGLIELMO BUCCHERI

Insigne, fantasia e gol Chiellini è inesauribile

Il migliore

7.5 Immobile
Di testa alla mezz'ora, poi un diagonale un po' strozzato: per Ciro, padrone di casa, la serata non si annuncia facile. Là dietro Demiral e soci hanno piazzato le tende e non hanno alcuna intenzione di cambiare copione, così lo spazio è poco e servirebbe una piccola magia per liberarsi al tiro. La piccola magia cade dopo l'ora di gioco e non se la lascia sfuggire perché il tap-in dopo la saetta di Spinazzola è puntuale e rapace: in azzurro da sette anni segna la prima rete dentro ad un grande evento dopo lo zero al Mondiale del 2014 e due anni più tardi all'Europeo. Nella sua notte c'è anche l'assist per Insigne (dal 35' st BELOTTI sv).

6 Donnarumma
L'unico tuffo arriva a metà del primo tempo ed è un tuffo per sporcare una traiettoria velenosa: per il resto deve solo controllare il rimbalzo del pallone sui passaggi indietro dei suoi difensori.

6 Florenzi
Il motore è ingolfato e, adesso, si capisce come mai aveva svolto gli ultimi allenamenti con un andamento lento: dalla sua parte manca la spinta per dare un po' di respiro a Spinazzola, protagonista sul fronte opposto. Esce all'intervallo, ma non è una bocciatura: la sua esperienza e duttilità sarà preziosa. (dal 1' st DI LORENZO 6,5: riequilibra il baricentro delle nostre scorribande perché dà un contributo, importante, dalla destra. E la fluidità del gioco ne guadagna: Mancini, di lui, apprezza la leggerezza con la quale attraversa anche le gare più delicate).

6 Bonucci
Un debutto vissuto in assoluto controllo di una situazione, per la nostra retroguardia, mai in pericolo: elegante nelle ripartenze, preciso nel dialogo. E per una sera non deve cercare il lancio lungo da dietro per innescare gli esterni.

7 Chiellini
L'energia è quella dei tempi migliori e il nostro capitano se lo sentiva: controlla senza affanni il robusto Yilmaz e, soprattutto, occupa la metà campo turca con una continuità inaspettata fino al (quasi) gol di testa su calcio d'angolo. Burak Yilmaz si sognerà a lungo la sua chiusura ad un metro da Donnarumma quando sta per chiudersi il primo incrocio europeo.

7.5 Spinazzola
Quando decide di affondare manda fuori giri le maglie rosse in difesa: c'è sempre nei momenti migliori degli azzurri e c'è sempre perché, per lunghi tratti del duello, si trasforma nel nostro esterno a sinistra più alto. Da Roma esce la conferma che se in forma il giallorosso fa la differenza e, in questo momento, gira a mille.

Turchia

Chi sale
Karaman
6

Cerca di sorprendere la nostra metà campo, ma predica nel deserto: la sua vivacità stona con l'immobilismo degli altri.

Chi scende
Yilmaz
5

Niente effetti speciali per il campione di Francia con il Lilla: mai pericoloso, mai un pensiero per la coppia Chiellini-Bonucci.

6.5 Barella
Ci prova, ma non trova lo spazio per sorprendere i ragazzi di Gunes: quando arrivi da dietro e davanti c'è una squadra intera ad aspettarti tutto si complica. Ma se sei un motorino instancabile la maniera per dare un contributo te la inventi: ieri sera, la sua è stata una prova preziosa in copertura.

6.5 Jorginho
Ordinato e attento a non far saltare gli equilibri là in mezzo: c'è molto traffico a centrocampo dove la Turchia mette, a tratti, cinque uomini, così per il campione d'Europa con il Chelsea non è facile dare ritmo alla nostre trame. Tocca mille palloni, più del resto della compagnia e fa muovere i colleghi di reparto come da progetto.

6 Locatelli
Vive l'appuntamento più adrenalinico della sua giovane carriera perché Verratti è ancora in lista di attesa per colpa di un problema al ginocchio, di fatto superato: aiuta Jorginho quando è sotto pressione, appoggia l'azione fino al limite dell'area turca. Senza squilli, ma senza macchie: è già molto per uno dei nostri jolly là in mezzo. (dal 28' st CRISTANTE 6: va in campo per dare fisicità).

7 Berardi
Parte da destra, lo ritrovi sul lato opposto: i movimenti sono quelli giusti. Taglia il campo orizzontalmente senza pestare i piedi ai compagni, sintomo di personalità e conoscenza del calcio di Mancini: non può essere un caso se a provocare l'autogol di Demiral sia un suo affondo, con il tempo esatto, verso la porta turca. Se ne va a cinque minuti dalla fine acciaccato. (dal 40' st BERNARDESCHI sv).

7 Insigne
Il folletto napoletano comincia l'Europeo con una missione ben precisa: deve dimostrare di saper incidere quando il gioco si fa duro. Risultato? Non incide in avvio ed è una sbandata che, a questi livelli, è difficile da digerire: la palla gli finisce sul destro, morbida e con i giri giusti, ma dal suo cilindro non esce il colpo ad effetto e sbaglia davanti alla porta. Non gli manca l'impegno così come la fantasia e il premio se lo guadagna nel finale: quanto sbagliato dopo pochi minuti si trasforma in oro verso il sipario perché, stavolta, indovina il diagonale ad un passo da Cakir. (dal 35' st CHIESA sv)

GIRONE E

14 GIUGNO
Polonia – Slovacchia, San Pietroburgo – **ore 18**
Spagna – Svezia, Siviglia – **ore 21**

18 GIUGNO
Svezia – Slovacchia, San Pietroburgo – **ore 15**
Spagna – Polonia, Siviglia – **ore 21**

23 GIUGNO
Svezia – Polonia, San Pietroburgo – **ore 18**
Slovacchia – Spagna, Siviglia – **ore 18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Polonia	0	0	0	0	0
Slovacchia	0	0	0	0	0
Spagna	0	0	0	0	0
Svezia	0	0	0	0	0

GIRONE F

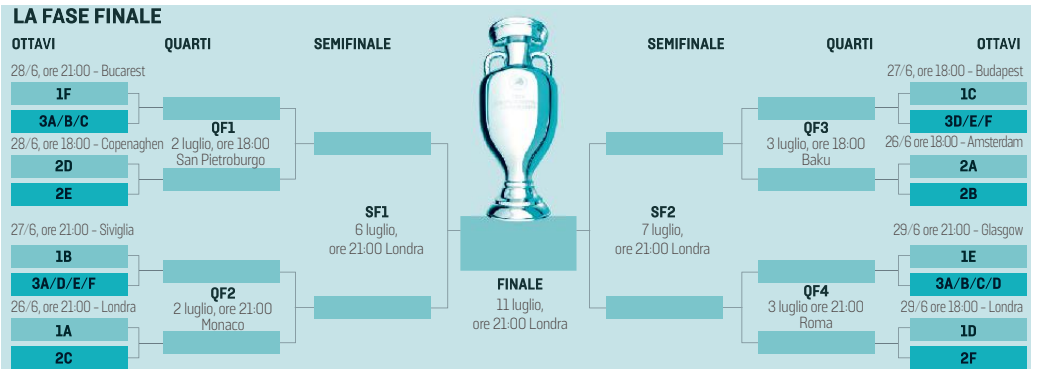
15 GIUGNO
Ungheria – Portogallo, Budapest – **ore 18**
Francia – Germania, Monaco – **ore 21**

19 GIUGNO
Ungheria – Francia, Budapest – **ore 15**
Portogallo – Germania, Monaco – **ore 18**

23 GIUGNO
Germania – Ungheria, Monaco – **ore 21**
Portogallo – Francia, Budapest – **ore 21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Francia	0	0	0	0	0
Germania	0	0	0	0	0
Ungheria	0	0	0	0	0
Portogallo	0	0	0	0	0

LA FASE FINALE



BASKET

Legovich, il vice più giovane in A «Il sogno? Il coach di Trieste»

Da tifoso sugli spalti ad assistant dell'Allianz al fianco di Franco Ciani: «Ringrazio Eugenio e tutti i ragazzi che mi hanno insegnato tanto. Adesso ho grandi stimoli»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Marco Legovich assieme al nuovo head coach Franco Ciani

I primi play-off di Trieste in serie A2, l'indimenticabile tripla con cui Stefano Tonut batteva Brescia allungando la serie dei quarti di finale, l'aveva vissuta da tifoso. Giovane allenatore al Don Bosco, Marco Legovich conosce Eugenio Dalmasson e Matteo Praticò nell'estate del 2015: «Stavano cercando un assistente in grado di ampliare lo staff, ne abbiamo parlato». Un colloquio convincente se è vero che, con l'inizio della stagione successiva, Legovich entra a far parte dei quadri tecnici della pallacanestro Trieste. Sette anni dopo, Marco è uno dei punti di riferimento dell'Allianz che si appresta ad affrontare la sua quarta stagione nella massima serie.

Messa nel cassetto la laurea in Economia e commercio internazionale e mercati finanziari conseguita, il tecnico triestino si è dedicato anima e corpo alla pallacanestro e nella prossima stagione, con i suoi 29 anni da compiere, sarà il più giovane assistant coach di tutta la serie A.

«Mi ritengo una persona fortunata – sottolinea – perché poter fare quello che ami nella tua città è davvero speciale. Io e la società siamo cresciuti assieme, passo dopo passo, prima conquistando la promozione poi consolidandoci nella massima serie».

Una crescita, quella vissuta da Legovich, che ha avuto nei giocatori passati sotto le volte dell'Allianz Dome un punto di riferimento fondamentale. «A livello professionale tutti, chi più chi meno, mi hanno trasmesso qualcosa. Ho sempre cercato di migliorare le mie competenze tramite il confronto con i giocatori, credo che per essere credibile ai loro occhi devi essere capace di metterti sempre in discussione. Ho avuto la fortuna di trovare sulla mia strada ragazzi molto intelligenti, se devo fare nomi ti faccio quelli di Cavaliero e Da Ros, atleti che mi hanno spinto a lavorare per elevare il livello delle mie competenze. Se vuoi guadagnarti il loro rispetto, devi essere credibile».

La prossima stagione sarà quella del cambiamento. L'addio di Dalmasson e la promozione a capo allenatore di Ciani creerà nuovi equilibri.

«Parto da Eugenio, una persona alla quale mi sento di dire solamente grazie. Se dopo sei anni sono arrivato fin qui lo devo a lui. Mi ha aiutato a crescere umanamente, ha dato fiducia a un ragazzo di 25 anni concedendomi grandi responsabilità. Con Franco ci saranno nuovi stimoli, ci sarà bisogno certamente di rimettersi in gioco. Partendo però dal grande vantaggio di un legame e una conoscenza che l'ultimo anno vissuto assieme da assistenti ha cementato».

Il forte legame con il basket continua ma cosa farà Marco Legovich da grande?

«Me lo sono chiesto più volte, so che è una responsabilità enorme ma se me lo chiedi oggi la risposta non può che essere allenatore della pallacanestro Trieste in A. La vita è fatta di stimoli e grandi emozioni, quelle che ho provato a Casale Monferrato, con tutta la mia famiglia sugli spalti del PalaFerraris, sono impagabili. Ho fame di basket, un obiettivo chiaro che è quasi un'esigenza e che supera qualsiasi peso e responsabilità». —

BASKET

La Virtus Bologna batte l'Armani anche in gara-4 e conquista lo scudetto

La Virtus Bologna ha trionfato contro l'Armani Milano

TRIESTE

La Virtus Bologna completa il capolavoro di una stagione da incorniciare, cancella una spenta Milano e con un eloquente 4-0 nella serie finale conquista il sedicesimo scudetto della sua storia.

Festa grande per la Segafredo, tempo di amare riflessioni per l'Armani incapace di sfruttare un potenziale che la vedeva grande favorita. Reduce da tre ko consecutivi, Messina cambia il quintetto aumentando la fisicità della sua Armani. Con Rodriguez e Shields, in campo Datome, Leday e Hines. Segafredo con Markovic, Abass e Weems, sotto le plance Ricci e Gamble.

Miglior inizio di partita dell'Armani in questa serie: Milano vola sul 9-17 costringendo Djordjevic al time-out. Il tecnico serbo tranquillizza i suoi, la risposta è un parziale di 5-0 che rimette in partita la Virtus. Sono sette punti di fila di Punter a permettere all'Armani di mantenere il vantaggio chiudendo il primo quarto sul 19-24.

Pajola canta e porta la croce, buona regia e 7 punti, Bologna rientra e col parziale di 8-3 pareggia la sfida a quota 27. Weems si ricorda di esser stato l'mvp di gara-3 e piazza la tripla in transizione per il 30-27, Milano però trova punti preziosi dalla lunetta e chiude alla fine di un primo tempo sul 41-43.

Crollano le percentuali di tiro nel secondo tempo. Difese padrone di un match nel quale le squadre faticano a trovare il canestro. Equilibrio spezzato dalle triple di Teodosic e Belinelli che tra la fine del terzo quarto e l'inizio del quarto regalano alla Virtus il massimo vantaggio sul 58-51. Milano non si rialza, la Segafredo tocca la doppia cifra di vantaggio a 4' dalla fine con l'elettrico Weems. Sul 66-56 ultimo disperato time-out di Messina che prova a dare la carica ai suoi. L'Armani, però, ha finito le energie, Bologna gestisce il prezioso vantaggio e chiude 73-62 festeggiando davanti ai suoi tifosi uno scudetto tanto inatteso quanto meritato. —

LO.GA.

IL RICONOSCIMENTO

Il Sigillo Trecentesco della città all'ex Eugenio Dalmasson «Trieste sarà indimenticabile»

Francesco Cardella / TRIESTE

L'allenatore uscente dell'Allianz, Eugenio Dalmasson, assieme al sindaco Roberto Dipiazza Foto Bruni

Il tributo dell'amministrazione comunale, i ricordi e la commozione. Eugenio Dalmasson, l'allenatore uscente della Pallacanestro Trieste, è stato insignito del Sigillo Trecentesco della città, riconoscimento speciale che il Comune riserva a personalità in grado di distinguersi nei campi sociali che spaziano tra arte, cultura, politica e appunto lo sport.

Dalmasson entra da ieri nell'albo d'oro in virtù di un cammino di ben undici anni al servizio di una delle passioni sportive cardini cittadine, dopo aver (ri)dipinto la passione per la pallacanestro non solo a suon di risultati ma anche nel segno dell'appartenenza collettiva.

Alla cerimonia della consegna del Sigillo Trecentesco, allestita nella mattinata nel Salotto Azzurro del palazzo municipale, sono intervenuti in molti, dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro a Boscia Tanievjc, al vice sindaco Paolo Polidori e numerosi rappresentanti della "vecchia guardia" tecnica e dirigenziale della Pallacanestro Trieste, sino a Daniele Cavaliero e il nuovo coach Franco Ciani, accompagnato dal vice Marco Legovich.

Insomma, quasi una sorta di passaggio delle consegne ma qui con ulteriori spunti dettati dal forte legame tra l'ex allenatore e lo stesso sindaco Dipiazza.

«Sono stato anche il tuo primo presidente della Pallacanestro Trieste – ha ricordato il primo cittadino nel corso della cerimonia – a te mi lega un sentimento e stima che va ben oltre al di là del basket che io amo. Sei e resterai sempre un uomo capace, un maestro di sport e di vita. Un professionista che resterà sempre nel nostro cuore».

Le parole proferite da Dipiazza hanno toccato Eugenio Dalmasson al pari di una tripla a fil sirena: «Trieste mi ha accolto subito come un suo figlio – ha sottolineato con commozione l'ex coach – grazie a tutte le persone che mi sono state accanto, dentro e fuori dal campo. Credo che il traguardo maggiore sia stato aver riportato entusiasmo e aver fatto valere la condivisione degli obiettivi. Il mio erede Franco Ciani? Non ho mai avuto dubbi – ha aggiunto Dalmasson – ha qualità, esperienza e mezzi». L'ultimo assist è stato ancora per la città, il clima e la passione respirata in undici anni: «Io penso che sia realmente difficile ora trovare altrove quanto ho vissuto a Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

França, tecnico subito promosso «Storia incredibile, grazie a Dio»

L'ex bomber alabardato, prima da giocatore e poi in panchina, ha portato il Seregno in C: «Se mi confermano affronterò la Triestina che è nel mio cuore»

Antonello Rodio / TRIESTE

Ha fatto valanghe di gol da calciatore, adesso Carlos França ha iniziato a far subito centro anche da allenatore. L'ex attaccante della Triestina, che nella stagione 2016/17 in serie D mise a segno con la maglia alabardata ben 23 reti, quest'anno ha vissuto un'esperienza più unica che rara: con il Seregno ha iniziato da giocatore, poi ha concluso da allenatore trascinando la squadra alla promozione in serie C. «Dentro di me sentivo di fare prima o poi l'allenatore - racconta França - ma non me l'aspettavo in modo così improvviso. Mi ero rotto il crociato a novembre, dopo l'operazione sono andato in Brasile e a febbraio sono rientrato in Italia». Poi, proprio mentre stava per concludere il periodo di isolamento fiduciario visto il covid, la chiamata del presidente del Seregno Erba. «Mi ha detto che avevano deciso di cambiare allenatore - dice França - mi ha chiesto se me la sentivo di guidare io la squadra, perché vedeva in me il carisma e l'esperienza necessari». Il patentino Uefa B Carlos ce l'aveva già: «L'ho fatto a Potenza nel 2019, perché negli ultimi anni di carriera avevo il sentore di fare questa strada, inoltre volevo completarmi perché con mia moglie ho un brand di consulenza per società sportive e per gli atleti». Accettare una richiesta così improvvisa però non è semplice, allora França si rivolge alla fede, come è sempre avvenuto nelle sue scelte importanti: «Mi sono messo a riflettere, poi a pregare assieme alla famiglia, e il giorno successivo ho accettato perché ero convinto di farcela. Anzi, l'ho vista quasi una risposta del Signore alle mie preghiere: ero arrivato a Seregno per raggiungere un sogno che la città aspettava da 39 anni, forse potevo ottenerlo in questo modo». E la missione riesce: con França in panchina, il Seregno vola e guadagna la promozione con una giornata di anticipo. «Sono stato davvero benedetto e il grande merito va ai ragazzi che mi hanno visto in quest'altra veste con grande rispetto, mi hanno seguito e hanno creduto nelle mie idee: non solo sullo schema e sul tipo di gioco, ma soprattutto nell'aspetto mentale sul quale ho lavorato molto ed è fondamentale nel calcio. Si lavora troppo poco a livello di forza mentale, invece grazie a quella si può avere un rendimento migliore anche sotto l'aspetto tattico, fisico e tecnico. La mente di un atleta va allenata quotidianamente come il fisico, un lavoro che non va confuso con quello del mental coach o dello psicologo dello sport». Per il suo futuro, França non ha nessun dubbio: continuare a fare l'allenatore. E se sarà a Seregno, il prossimo campionato verrà proprio a Trieste da avversario: «Al Seregno ho dato la mia disponibilità a continuare, ma qui ci si sta ancora godendo la festa, visto che l'ultima volta della serie C molti tifosi non erano nemmeno nati. Spero così di venire anche a Trieste che è sempre nel mio cuore. Di certo voglio continuare a fare l'allenatore, anzi voglio arrivare in quella serie A nella quale in Italia da calciatore non sono mai arrivato». —

L'attaccante brasiliano Carlos França in maglia alabardata

> «Il presidente mi ha dato questa possibilità e ho accettato. Penso ad allenare la mente»

GIOVANILI

Oggi a Bolzano ultimo atto per la Primavera rossoalabardata

TRIESTE

Ultimo atto di campionato per i ragazzi della Primavera 3 guidati da Lotti e Carola. Bolzano la meta da raggiungere nella giornata odierna che si preannuncia molto afosa. Una stagione avara di risultati ma non fine a se stessa, nonostante le difficoltà incontrate tra cui un focolaio Covid. Progressi premiati proprio la settimana scorsa con il primo successo sulla Virtus Verona. Un 2-0 prezioso perché ha ribaltato la differenza reti con i veneti relegandoli all'ultimo posto prima della tappa odierna che li vedrà ospitare la capolista Albinoleffe. All'andata fu una vera beffa, la Triestina rimontò due volte gli atesini salvo capitolare nel finale 3-2. In ogni caso, l'Unione cercherà la vittoria o un risultato positivo, per evitare di classificarsi all'ultimo posto nel girone. Il regolamento e i comunicati ufficiali non prevedono in ogni caso retrocessioni in Primavera 4, se ne riparlerà con la riforma 2022/2023.

GUIDO ROBERTI

CALCIO - SERIE A

L'Udinese riconferma Gotti ma De Paul vuole andare via Il Tottenham sceglie Fonseca

TRIESTE

Luca Gotti sarà l'allenatore dell'Udinese anche per la stagione 2021-2022. La conferma è arrivata ieri sera direttamente dal club bianconero. Il tecnico ha firmato un contratto che lo legherà alla società friulana fino al 30 giugno 2022. L'Udinese e mister Gotti, riporta una nota, «si augurano di condividere e raggiungere insieme importanti soddisfazioni sportive».

Luca Gotti era subentrato nel novembre 2019 alc roato Igor Tudor per quella che sembrava una breve esperienza come traghettatore, e che invece lo porta oggi alla terza stagione sulla panchina dei friulani.

In casa Udinese però c'è una grana da risolvere. Rodrigo De Paul vuole lasciare il Friuli. «Sono sempre stato molto sincero e molto chiaro con chi dovevo essere chiaro. Ho detto quello che pensavo, quello che volevo. Ho 27 anni ormai», ha commentato la stella bianconera. Chiaro il pensiero del centrocampista argentino: è arrivato il momento di fare il salto in una big. «Non parlerò da nessun'altra parte perché rispetto tutti all'Udinese - conclude - soprattutto i tifosi che mi vogliono davvero bene».

Intanto l'ex tecnico della Roma, Paulo Fonseca, pare essere vicino all'Inghilterra. L'allenatore che ha lasciato i giallorossi è ad un passo dal raccogliere l'eredità di Mourinho sulla panchina del Tottenham. Dopo due anni nella capitale, Fonseca pare essere l'uomo scelto da Paratici per riportare in alto gli Spurs. Anche a Londra Fonseca firmerà un contratto biennale.

Intanto potrebbe essere inglese anche il futuro di Rafael Leao. Il giovane attaccante portoghese del Milan dovrebbe ricevere a giorni un'offerta ufficiale dalla Premier League. E pare che la dirigenza rossonera possa essere interessata. Tutto dipenderà dall'entità della proposta che verrà messa sul piatto a Maldini e Massara. —

JUDO

Toniolo e Tavano a Velletri cercano il titolo nazionale classe Juniores

TRIESTE

Ci sono anche la triestina Veronica Toniolo e l'udinese Asya Tavano fra i venti atleti regionali che oggi e domani nel Palasport Bandinelli a Velletri disputeranno la Finale Nazionale per la classe Juniores.

Con una partecipazione di 297 atleti appartenenti a 117 società sportive l'atteso appuntamento che conferma la ripartenza delle attività dopo la finale cadetti della settimana scorsa, e precede la finale seniores assegnata a Lignano Sabbiadoro il 19-20 giugno. Oggi le gare maschili, domani quelle femminili. In gara per la Sgt anche Marco Corte, Giulia De Luca e Marko Rozac. —

E.D.D.

VELA

Portopiccolo alla Fiumanka De Martis: «Ci prepariamo per il trofeo YES Prosecco»

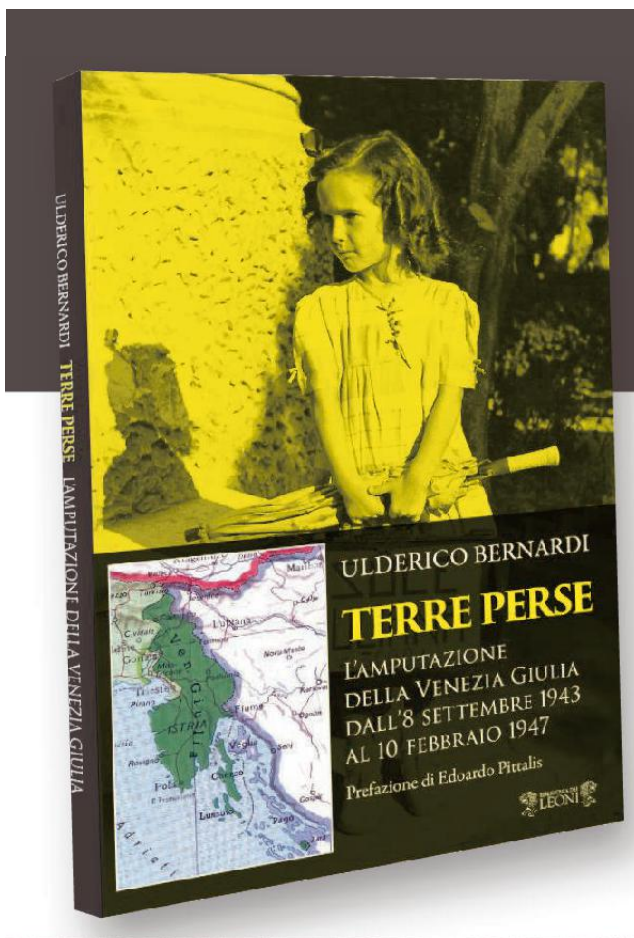
Portopiccolo Prosecco Doc oggi partecipa alla Fiumanka

TRIESTE

Oggi alla Fiumanka parte la stagione agonistica del maxi-yacht Portopiccolo-Prosecco DOC di Claudio Demartis. L'evento di Fiume è il primo appuntamento di una stagione ricchissima che vedrà impegnatolo scafo in tutte le più importanti regate dell'Alto Adriatico fino ad ottobre con la Veleziana, passando per il nuovissimo ed esclusivo circuito Maxi On , il Trofeo YES Prosecco Cup, la Barcolana e la Venice Hospitality Challenge. La parola d'ordine quest'anno è ripartenza e ritornare a fare regate e, dopo le difficoltà dello scorso anno, la Fiumanka torna ad avere una dimensione internazionale: «Possiamo sfondare la magica soglia delle 200 imbarcazioni al via», dice il presidente Davor Perović. La Fiumanka si disputa su un percorso di 15 miglia con partenza davanti al porto di Fiume per giungere davanti a Castelmuschio sull'Isola di Veglia per poi fare ritorno a Fiume.

Claudio Demartis ha affidato il timone di Portopiccolo-Prosecco DOC anche per questa occasione al triestino Stefano Cherin. Triestino con un curriculum di tutto rispetto che ha iniziato con gli Optimist per poi passare a 420, 470 e 49er e approdare al mondo della monotipia, raccogliendo ottimi risultati tanto tra i Melges 20 quanto tra i J/70.

«C'è tanta voglia di normalità - dice De Martis - , di tornare a fare le cose che ci piacciono come le regate e sono molto contento di farlo in un'altra nazione amica come la Croazia. Con lo stesso spirito sto organizzando YES che è l'acronimo di Yachting Entertainment Show che prevede ben quattro regate nel golfo: per i più giovani la Optimist Gold Cup al Marina Hannibal di Monfalcone, Regionando FVG (Festival della Vela e del Gusto) dove si affronteranno 6 imbarcazioni monotipo in rappresentanza del Friuli-Venezia-Giulia e le sue regioni limitrofe in regate notturne abbinate a dei cooking contest con chef prestigiosi, la Maxi On riservata ai maxi-yacht che si disputa su un percorso Trieste-Pola-Venezia-Trieste e infine il Trofeo YES Prosecco Cup aperto a tutti. Il tutto nella settimana dal 14 al 18 luglio» —



TERRE PERSE

L'AMPUTAZIONE DELLA VENEZIA GIULIA DALL'8 SETTEMBRE 1943 AL 10 FEBBRAIO 1947

La Venezia Giulia non esiste più. Tra Alpe e Mare era formata dai territori di una parte dell'attuale provincia di Udine e dalle provincie di Gorizia, Trieste, Pola, Fiume, Zara. Due tremende guerre mondiali e un insieme di guerre civili hanno frantumato legami antichi di lingue e culture miste, fino a ingoiare nella storia, come oscure voragini carsiche, la metà di questo territorio. Il Trattato di pace imposto dalle grandi potenze alleate nel 1947 ha umiliato questa parte d'Italia, la sua intelligenza e il suo lavoro, costringendo all'esodo oltre trecentomila cittadini disperdendoli in una diaspora per tutta la penisola, nell'emigrazione al di là dell'Oceano Atlantico, in Australia e in varie parti d'Europa.

* oltre al prezzo del quotidiano

BIBLIOTECA DEI LEONI

in edicola dal 12 giugno a € 9,50* con IL PICCOLO

IPPICA

A Montebello in scena un Gp del Presidente in doppia versione

Nella prima notturna due gare con maschi e femmine Ingresso libero per il pubblico e scommesse aperte

Ugo Salvini / TRIESTE

Il Gran Premio "Presidente della Repubblica" nella doppia edizione: una per i maschi e una per le femmine. Due corse di ippica nazionale, oltre alle sette di contorno. Si preannuncia come un appuntamento per palati finissimi la prima notturna di Montebello, in programma oggi, alle 19.25.

Gli appassionati che hanno sofferto il lungo allontanamento dalla pista triestina, a causa dell'emergenza pandemica, avranno dunque l'opportunità di vivere una serata da vecchi tempi, con ingresso libero e scommesse aperte.

La disamina tecnica parte dal Gp per i maschi, sesto evento del programma. Saranno in sette al via, alla pari sulla distanza dei 2060 metri, schema che sarà ripetuto anche nella corsa successiva, il Gp per le femmine. Spicca, in sede di pronostico, la coppia del team di Alessandro Gocciadoro, impegnato con Vernissage Grif in Svezia, formato da Billy Idol Jet, che ha pescato un ottimo 2 di partenza, e Boys Stecca, dato in ottima forma, anche se penalizzato da uno scomodo 6 all'avvio. Fra i due potrebbe inserirsi Banderas Bi, team di Holger Ehlert, alle guide di Roberto Vecchione. Saranno invece in undici le femmine. Probabile, in questo contesto, un ulteriore confronto fra i team Gocciadoro ed Elhert. Quest'ultimo presenta Bonneville Gifont, che avrà il 6, sempre per la regia di Vecchione, mentre dall'altra parte ci saranno ben 3 elementi: la posizione migliore ce l'ha Bella Winner, che scatterà col 3, mentre Bahamia partirà in seconda fila, nella scia di Beautiful Day, compagna di allenamento.

Pronostico. 1.a c. : Val Di Sole, Ribot Zs, Solista Matto. 2.a c. : Arabia Jet, Vera Light, Ragazzo Dei Sogni. 3.a c.: Arizona Jet, Zibi Bi, Allyouneedislove. 4.a c. : Cleopatra Jet, Cassius Como, Carina Spritz. 5.a c.: Campari Jet, Cetiz, Cargo Jet. 6.a c.: Billy Idol Jet, Banderas Bi, Boys Stecca. 7.a c.: Bonneville Gifont, Bella Winner, Bahamia. 8.a c. : Unica Cagemar, Akira Pizz, Zimmy Cub. 9.a c.: Bluedaisy Fox, Blera, Brina. —

IN BREVE

Nuoto
Nella piscina di Gorizia al via il "Trofeo dell'Est"

Dopo l'esordio con i Master e lo spazio dedicato al nuoto per salvamento, oggi entra nel vivo la 31ª edizione del "Trofeo dell'Est", il grande meeting di nuoto organizzato dall'asd Gorizia Nuoto alla piscina comunale isontina di via Capodistria.

Un meeting che tra oggi e domani vedrà scendere in vasca anche stelle di prima grandezza del panorama tricolore, come Matteo Restivo, Lorenzo Zazzeri, Filippo Megli e Federico Bocchia, Simone Sabbioni e la friulana Alice Mizzau. E ancora, ovviamente, i beniamini di casa, da Lorenzo Glessi a Francesco Ippolito e Davide Tominec, con gli ultimi due impegnati anche nel salvamento e dunque tra i probabili protagonisti della classifica "combinata". —

Tennis giovanile
Tredici team nazionali al "Città di Trieste"

Prenderà il via oggi a Padriciano la 19ª edizione del torneo internazionale U12 "Trofeo Città di Trieste", kermesse giovanile organizzata dal Tennis Club Triestino inserita nel Circuito Tennis Europe.

Il torneo inizierà con le qualificazioni e proseguirà fino a sabato 19 giugno. All'evento, considerato come il torneo giovanile più importante d'Italia, parteciperanno 13 team nazionali: Serbia, Belgio, Francia, Russia, Repubblica Ceca, Slovenia, Croazia, Bielorussia, Slovacchia, Germania, Romania, Lettonia e naturalmente dell'Italia portando in campo le migliori promesse del tennis internazionale. In passato sono passati per questo torneo Simona Halep, Anastasia Potapova e Eugene Bouchard. —

PALLAVOLO FVG

Il Volley Club sfida la Stella Ud Under 19 e 15 alle finalissime

Andrea Triscoli / TRIESTE

Weekend intenso per la pallavolo regionale e locale, alle prese con numerosi campionati che ormai sono giunti al momento più caldo e saliente della stagione.

Per la **C femminile**, è l'ora delle semifinali play-off per l'Antica Sartoria Volley Club che affronta in due gare la terza della poule B, la Logica Spediz. Stella Udine, che ha estromesso il Buia. Stasera alle 20.30 la prima partita, a Rivignano; mercoledì 16 giugno la sfida di ritorno. La vincente affronterà la prima della parte B, la Peressini Portogruaro. Sull'altro versante, la Sangiorgina ha sconfitto in gara-1 Pordenone, in questo lungo cammino verso le due sfide finali decisive per la promozione in B2 rosa. Pronti a partire anche i quarti di finale della **Coppa Italia di serie D femminile**: l'Rtm Living Cus Trieste ha conosciuto il nome della prossima avversaria, che sarà il Faedis Factory Volley. Gara secca, che si disputa sul campo della miglior classificata fra Girone A e B: le ragazze di Vivona, al primo posto nel B, incroceranno la formazione del Faedis che si è piazzata in quarta posizione nell'altro gruppo. Si giocherà domani alle 18, al Pala-Cus di via Monte Cengio.

Per gli **Under 19 regionali** maschili, il Soča Savogna ha sconfitto 3-2 in gara-1 il Pordenone Volley (domenica 20 la finale a Cordenons), mentre al Palasport di Repen, si svolge nell'arco di due giorni la finale regionale delle U19, organizzata dallo Zalet, con la formula del triangolare. Partenza stasera con la sfida tra Sangiorgina e Cfv Chions, poi domani ecco in campo lo Zalet Dvigala Barich che affronterà le altre due rivali per la conquista del titolo. A Staranzano, oggi alle 18, finale **Under 15** rosa, tra Eurovolley Midstream e Mavrica Arcobaleno. —

BASKET – SERIE C SILVER

Cus Trieste, weekend decisivo per la promozione

Francesco Cardella / TRIESTE

Il campionato di serie C Silver di pallacanestro arriva ai titoli di coda con la disputa della sesta e settima giornata, penultima e ultima del girone di ritorno, in programma tra oggi e domani al palasport di Latisana nel segno della oramai fatidica "bolla".

La Is Copy Cus difende il primato contro due formazioni sulla carta più che abbordabili, a partire dal Portogruaro, l'avversaria del clan di Pozzecco e Zovatto nella gara di oggi alle 18. Domani, invece, i triestini scenderanno in campo alle 15.30 per incontrare i rampanti della College Fvg, gara affidata alla direzione di Petronio e Lunardelli, entrambi di Trieste.

Il cartellone di oggi prevede alle 20.30 lo scontro tra Intermek Cordenons e Ubc Blanc (Petronio di Trieste e Romeo di Pagnacco) mentre la gara fra l'AssiGiffoni Cividale e il San Daniele subisce un posticipo e slitta al 19 giugno, con inizio alle 20.30, sul parquet del pala-Falcone e Borsellino di San Daniele del Friuli.

Il quadro della "bolla" di Silver di domani vede anche Ubc Blanc–Portogruaro, alle 18, e Assigiffoni Longobardi Cividale che attende Cordenons, con inizio della gara fissato alle 20.30 e con un duo di arbitri ufficializzato che corrisponde ai friulani Romeo e Bragagnolo.

Il Cus Ts sente aria di promozione. Sì, perché se Ubc dovesse cadere con Cordenons e i triestini aggiudicarsi entrambe le gare restanti, ecco che potrebbe partire la festa per il salto in C Gold. In caso contrario, spazio alla fase a orologio in partenza la settimana successiva, con il Cus impegnato in trasferta in casa dell'ultima classificata e sul proprio campo contro la seconda. —

BASKET – SERIE B FEMMINILE

Gara verità per il Futurosa con la capolista Rovigo

TRIESTE

C'è in palio una grande fetta di stagione nella sfida al vertice che, nel girone Oro, vede il Futurosa Bluenergy impegnato oggi alle 20.30 in casa della Solmec Rovigo. Le rodigine occupano il primo posto nel raggruppamento Triveneto, con due soli punti di margine sulle triestine e lo scontro diretto dell'andata a sfavore. Se al Futurosa riuscisse il bis, basterebbe poi confermarsi nell'ultima giornata del girone all'Allianz Dome con la già tranquilla Abano Terme per staccare il pass per gli spareggi nazionali per la promozione in A2. Lo stesso accesso agli spareggi sarebbe molto più vicino per Rovigo in caso di vittoria. La marcia di avvicinamento alla partita di oggi si è sviluppata piuttosto bene in casa Futurosa, come conferma coach Scala: «La squadra si è allenata al completo e anche Bianco sarà presente. Abbiamo trascorso una settimana tranquilla». Rovigo nella prima fase del torneo, nel girone Ovest, aveva fatto registrare 9 vittorie in altrettante gare, che stonano con le 2 sconfitte (una in più del Futurosa) in 4 gare maturate nel più selettivo girone Oro attuale. Il Futurosa è stato una delle due squadre capaci di fermare le rodigine: «È vero che Rovigo ora segna meno – continua – ma sarà ben difficile tenerla a quota 34 punti come all'andata. Adotteremo un paio di adattamenti in più in difesa , e il fatto che si giochi su un parquet di grandi dimensioni non può farci paura quest'anno che giochiamo all'Allianz Dome». Nel girone Argento l'Interclub riposa, ma con un occhio al parquet di Marano. Una vittoria della squadra locale con Pordenone renderebbe ininfluente ai fini della salvezza la prossima gara dell'Interclub, con Marano. —

MARCO FEDERICI

PALLA DI CRISTALLO

Ora sogniamo "notti magiche"

GIOVANNI MARZINI

Chissà, sarà forse per l'inebriante eccitazione del possibile ritorno delle "notti magiche" azzurre dopo l'inizio degli attesi Europei di calcio, ma sta di fatto che la "ripartenza" di questa primavera è pervasa di un ottimismo che a volte pare quasi esagerato. La Palla che legge il futuro (ma ricorda benissimo il passato) ammonisce sull'eccessiva carica che spinge l'avventura europea di Azzurra, ricordando che gli ultimi trionfi della nostra Nazionale, nel 1982 e nel 2006, erano figli di una partenza a fari spenti, per non dire di palese scetticismo sulle squadre di Bearzot e Lippi. Se poi andiamo ancor più indietro con la memoria ricordando che il primo e unico successo agli Europei fu figlio di una … monetina, ecco che la prudenza è d'obbligo!

Ma, tant'è, come possiamo spegnere eccitazione e sorrisi dopo un anno e mezzo di chiusure e depressione? Ben venga vedere il famoso bicchiere sempre mezzo pieno allora e facciamoci contagiare anche per quanto riguarda le cose di casa nostra.

L'estate della programmazione e dei progetti è partita. Idee sufficientemente chiare dappertutto o quasi. In casa alabardata, la scossa dell'idea "casa-Triestina" a Chiarbola può e deve rappresentare la chiave di volta per far proseguire la "love story" con Mario Biasin. Dieci milioni di investimento sulla struttura non sono noccioline e, a proposito di ottimismo, fa bene Milanese (congratulazioni per il nuovo incarico federale!) a spingere per una partenza sprint del progetto. Sarebbe la classica mosca bianca nella città dei tanti annunci …

A proposito di questi ultimi, prende forma con la giusta celerità anche il piano di Franco Ciani per ridisegnare l'Allianz di domani: le fondamenta sulle quali disegnare la squadra paiono delineate. Restano gli interrogativi societari, ancora condizionati dalle incertezze di una pandemia che pare controllata, ma non ancora vinta. Europa sì, Europa no? Cinque o sei stranieri? Quanto pubblico, quando gli eventuali abbonamenti per dare ossigeno al mercato…? Risposte a breve? Forse anche no e tutto diventa più complicato. Servirà buon senso.

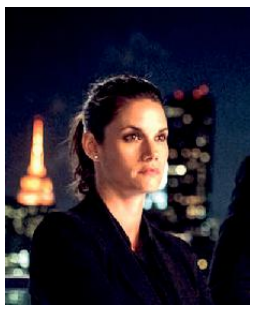
Nel frattempo l'ottimismo della ripartenza è condito dalle buone notizie che arrivano dalle nostre storiche discipline "minori". In prima fila gli "irriducibili" del nostro handball. I ragazzi dello scudetto U15 di due anni fa non smettono infatti di correre e portano a casa un altro tricolore con due anni di meraviglioso invecchiamento aggiunto. Ecco un progetto con basi solide, che certamente garantirà un riflesso futuro anche sulla prima squadra. La dinamica Presidentessa Orlich ed il suo staff hanno idee chiare. Il ritorno di un coach come Radojkovic, la possibile promozione anche della squadra B di Pallamano Trieste sono tutti segnali che spingono a sognare i decenni che avevano collocato Trieste sul tetto italiano. E allora qui l'ottimismo è d'obbligo, al pari della considerazione che merita il lavoro di mister Samer in piscina, dove non resta che attendere più elastici protocolli sanitari per tornare ad applaudire i protagonisti di una pallanuoto capace di rinverdire ad alto livello la tradizione triestina. E, a proposito di annunci, veder finalmente nascere la struttura sportiva a Campi Elisi.

Insomma, vuoi vedere che se veramente riusciremo a lasciarci il Covid alle spalle, torneremo a respirare aria buona e salubre anche nella nostra "Città dello Sport"? —

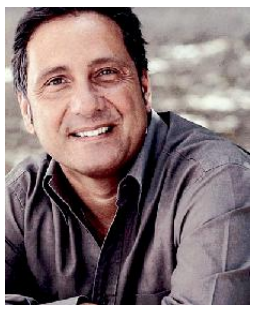
Scelti per voi

tvzap

Belgio - Russia
RAI 1, 20.30
A San Pietroburgo, il Belgio e la Russia si affrontano in occasione della gara di apertura del Gruppo B di Euro 2020. L'esito del girone è uno dei più scontati della competizione, con la quotatissima vittoria dei belgi ma, nulla è detto...



F.B.I.
RAI 2, 21.05
Un attentato a un ristorante africano: inizialmente si pensa a un movente di tipo razziale, ma poi si scoprirà che c'è ben altro sotto... un mix di esasperazione e insoddisfazione. Con **Missy Peregrym**.



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.20
La tecnologia e i suoi eccessi frutto di uno sviluppo portentoso, compiuto in poco meno di 10.000 anni, che ha stravolto per sempre il pianeta e il nostro modo di vivere. Conduce **Mario Tozzi**

Una vita
RETE 4, 21.20
Ursula propone ad Alfredo di usare Marcia come informatrice obbligandola a origliare le conversazioni di Felipe. Ramón, Carmen, Lolita e Antoñito sostengono pubblicamente Liberto.

The Winner Is
CANALE 5, 21.20
Talent show musicale dal meccanismo originale che mette in gioco la capacità di autovalutarsi e il coraggio di rischiare. Otto aspiranti cantanti si sfidano in scontri diretti. Conduce **Gerry Scotti**

RAI 1

6.00	Il caffè di Raiuno
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.30	UnoMattina in famiglia
10.25	Buongiorno benessere Attualità
11.20	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00	Linea Verde Tour Documentari
12.30	Linea Verde Life Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Galles - Svizzera Calcio
17.05	TG1 Attualità
17.20	A Sua Immagine Attualità
18.00	TecheTecheTè Spettacolo
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Belgio - Russia Calcio
23.10	Tg 1 Sera Attualità
23.15	Notti Europee Attualità

RAI 2

7.35	Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv
8.20	Cedar Cove Serie Tv
10.35	Andiamo a 110 Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Felicità - La stagione della rinascita Attualità
12.10	Fatto da mamma
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Dribbling Europei Calcio
14.00	Marie Brand e i falsi amici (1ª Tv) Film Giallo ('20)
15.35	Il Commissario Heller - Provvidenza Film Giallo ('18)
17.05	Bellissima Italia Doc.
18.05	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10	Rai Tg Sport Attualità
18.50	Blue Bloods Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.05	F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
21.50	F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.40	Detectives Attualità
23.30	Tg 2 Dossier Attualità
0.15	Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3

6.00	Rai News 24: News
8.00	Elisir del sabato Attualità
9.00	Mi manda Raitre in più
10.00	Il posto giusto Attualità
10.50	Timeline - Focus
11.15	Doc Martin Serie Tv
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale
13.00	La grande storia Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
16.40	Hudson & Rex (1ª Tv)
17.20	Report Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Che ci faccio qui Doc.
21.20	Sapiens, un solo pianeta Attualità
23.30	TG Regione Attualità
23.35	TG3 Mondo Attualità
24.00	Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4

6.35	Tg4 Telegiornale
6.55	Stasera Italia Attualità
7.45	I Misteri Di Cascina Vianello Serie Tv
9.55	Continuavano A Chiamarli... Er Più Er Meno Film Comm. ('72)
12.00	Tg4 Telegiornale
12.30	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Lucky Luke - Caffè Olè Film Western ('92)
16.50	Delitto nel vigneto Film Giallo ('17)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.35	Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30	Stasera Italia Weekend Attualità
21.20	Una vita (1ª Tv) Telenovela
23.35	Philomena Film Drammatico ('13)
1.40	Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.15	Documentario Documentari
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10	Elisa di Rivombrosa Fiction
15.10	Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.00	Verissimo Le storie Spettacolo
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza
21.20	The Winner Is Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità
1.35	Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo

ITALIA 1

6.15	Crowded Serie Tv
7.00	Living Biblically Serie Tv
8.00	Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni animati
8.50	Occhi di gatto Cartoni Animati
9.40	Riverdale Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Giù in 60 secondi - Adrenalina ad alta quota Spettacolo
14.20	Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv) Serie
16.10	Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
17.55	The Goldbergs Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
21.20	Shrek Film Animaz.('01)
23.10	I Simpson Cartoni
0.25	Duncanville Cartoni Animati
1.20	Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7

6.00	Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Traffico - Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Meteo - Oroscopo
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira - Diario
12.20	Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.50	Like - Tutto ciò che Piace
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc.
18.00	I girasoli Film Drammatico ('70)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo - Sabato
21.15	Downton Abbey Serie
22.30	Downton Abbey Serie Tv
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo - Sabato Attualità

TV8

15.00	Name That Tune - Indovina la canzone
17.15	Perché te lo dice mamma Film Comm. ('07)
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Gone - Scomparsa Film Thriller ('12)
23.15	I delitti del BarLume - La carta più alta Film Giallo ('13)

NOVE

17.30	Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)
19.00	Riaccendiamo i fuochi
20.00	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25	La coppia dell'acido - Follia criminale (1ª Tv) Attualità
24.00	Morire per amore Documentari

20

14.00	Gotham Serie Tv
20.15	Modern Family Serie Tv
21.05	Final Score Film Thriller ('18)
23.25	Alex Rider - Stormbreaker Film Azione ('06)
1.20	The Goldbergs Serie Tv
2.40	Walker Texas Ranger Serie Tv
4.00	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.40	Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4

14.10	Largo Winch Film Avventura ('08)
16.00	Marvel's Runaways Serie Tv
17.40	MacGyver Serie Tv
20.00	Blood & Treasure Fiction
21.20	Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98)
23.15	Summer of '84 Film Horror ('18)
1.10	Game Of Death Film Horror ('17)

IRIS

11.30	La legge del Signore Film Western ('56)
14.05	I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
16.25	All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)
18.35	U-571 Film Guerra ('00)
21.00	Un alibi perfetto Film Drammatico ('09)
23.20	Presunto innocente Film Thriller ('90)
1.45	Il proiezionista Film Drammatico ('91)

RAI 5

14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50	Visioni Documentari
16.35	Donna Rosita nubile (1965) Spettacolo
18.50	Rai News - Giorno
18.55	Piano Pianissimo Doc.
19.10	Pietrasanta in Concerto
20.15	Senato & Cultura - Omaggio a Dante
21.15	Italian Stand Up
22.45	Essere attori. Al lavoro con Luca Ronconi Documentari

RAI MOVIE

12.35	Caos calmo Film Drammatico ('08)
14.35	90 minuti in Paradiso Film Drammatico ('15)
16.45	La risposta è nelle stelle Film Drammatico ('15)
19.05	Achille Tarallo Film Commedia ('18)
21.10	Mother's Day Film Commedia ('16)
23.10	Qualcosa di buono Film Drammatico ('14)
1.05	In un posto bellissimo Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM

14.10	Un passo dal cielo Fiction
15.10	Uniche Lifestyle
15.40	Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.25	L'amore, il sole e l'altre stelle Film Comm. ('18)
21.20	Nero a metà Fiction
22.20	Nero a metà Serie Tv
23.20	Dio Mio Lifestyle
23.50	Un'estate tra le montagne bavaresi Film Commedia ('17)
1.35	I ragazzi del muretto Fiction

CIELO

14.00	Tale madre, tale figlia Film Drammatico ('17)
15.45	Tornado Valley Film Drammatico ('09)
17.30	Fratelli in affari Spettacolo
19.15	Affari al buio Doc.
20.15	Affari di famiglia
21.15	L'ingenua Film Commedia ('75)
23.15	9 to 5: Days in Porn Film Documentario ('08)
1.00	Mio figlio il pornoattore Documentari

PARAMOUNT

16.00	Le leggende del Tempio Nascosto Film Avventura ('16)
17.30	Viaggio nell'isola dei dinosauri Film Avv. ('14)
19.00	Ghostbusters II Film Commedia ('89)
21.10	Senti chi parla Film Commedia ('89)
23.00	Asterix & Obelix - Missione Cleopatra Film Commedia ('02)
1.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000

15.15	Tg 2000 Flash Attualità
15.17	Sulla Strada Attualità
16.00	Perla nera Telenovela
17.30	Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
21.00	43° Pellegrinaggio Macerata-Loreto
22.15	Cielo d'ottobre Film Drammatico ('99)

LA7 D

14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15	Tg La7 Attualità
18.20	L'ingrediente perfetto
19.00	Italia vs Repubblica Dominicana Pallavolo
21.30	Lie to me Serie Tv
22.20	Lie to me Serie Tv
0.50	The Dr. Oz Show Attualità
3.20	I menù di Benedetta Lifestyle
5.10	In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5

15.00	I Colori Della Vita
19.10	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10	Inga Lindstrom - L'Altra Figlia Film Drammatico ('18)
23.00	Il mistero del lago Film Drammatico ('08)
0.45	X-Style Attualità
1.20	I Colori Della Vita Miniserie
5.05	Dietro Le Quinte Di "Masantonio - Sezione Scomparsi" Attualità

REAL TIME

6.55	Cortesie per gli ospiti
10.10	Primo appuntamento crociera Lifestyle
12.50	Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
14.50	Fatto in casa per voi
16.00	L'atelier delle meraviglie
17.00	Il boss delle cerimonie
19.05	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
20.25	Love Island Italia (1ª Tv)
21.25	Sorelle al limite
23.20	Vite al limite: e poi Documentari

GIALLO

10.35	Cherif Serie Tv
15.00	Tandem Serie Tv
17.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10	Jack Taylor Serie Tv
1.10	Tandem Serie Tv
3.15	A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME

14.35	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.35	The Closer Serie Tv
16.30	Close To Home Serie Tv
20.15	The Closer Serie Tv
21.10	Poirot Serie Tv
22.15	Poirot Serie Tv
23.15	Chicago P.D. Serie Tv
0.55	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
2.25	Murder in the First Serie
3.00	Tgcom24 Attualità
3.05	Murder in the First Serie Tv

DMAX

14.30	Battlebots: botte da robot Spettacolo
15.30	A caccia di tesori Lifestyle
17.30	Life Below Zero Documentari
19.30	Operacao fronteira America Latina Doc.
21.25	Cacciatori di reti fantasma (1ª Tv) Doc.
22.20	Cacciatori di reti fantasma (1ª Tv) Doc.
23.15	Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Byblos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia: Il Festival della lettura per ragazzi "Diecimillanta". Diego Marani; **12.30** Gr FVG; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo il saggio di R.Mondoni e L: Garibaldi "Dopo la guerra c'è solo la pace. Il coraggio e la forza di Norma Cossetto" e la graphic novel "Ventisette Maggio" di M. Iori.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Mattino; segue: Buongiorno; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; **11.15:** Memorie; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Le voci della Val Canale; **12.40:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Pavlina Pajk: I casi del destino – romanzo sceneggiato, regia di Patrizia Jurinčič Finžgar, 2 pt ; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue: Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

14.05	Sabato sport
14.50	Radio1 in campo
20.05	Ascolta, si fa sera
21.00	Euro 2020 Belgio - Russia
23.35	Il pescatore di perle

RADIO 2

13.43	Tutti Nudi
16.00	Tre Per 2
18.00	Radio2 a Ruota Libera
19.45	Radio2 Hits
21.00	Late Show
24.00	Le Lunatiche

RADIO 3

18.30	Radio3.Rai.it
19.00	La musica tra le righe
19.30	Radio3 Suite
20.00	Il Cartellone
22.05	Radio3 Suite
24.00	Battiti

DEEJAY

13.00	Ciao Belli
14.00	Deejay Time
15.00	Deejay Summertime
17.00	Megajay
20.00	Say Waaad?
22.00	Deejay Time

CAPITAL

7.00	The Breakfast Club
10.00	I sopravvissuti
12.00	Cose che Capital
14.00	Capitol Hall of Fame
20.00	Capitol Party
24.00	Capital Gold

M20

15.00	m2o Chart
17.00	One Two One Two
18.00	Latin Chart
19.00	Vittoria Hyde
22.00	One Two One Two Selecta
23.00	Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00	Bad Teacher - Una cattiva maestra Film Sky Cinema Comedy
21.00	Richard Jewell Film Sky Cinema Drama
21.00	Matrimonio in famiglia Film Sky Cine Romance
21.00	Lies and Illusions - Intrighi e bugie Film Sky Cinema Suspense

PREMIUM CINEMA

21.15	Attacco al potere 2 Film Cinema 1
21.15	Lo stagista inaspettato Film Cinema 2
21.15	Il ragazzo di campagna Film Cinema 3
22.55	Oh, Serafina! Film Cinema 3
23.25	Niente da dichiarare? Film Cinema 2

SKY UNO

15.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
16.15	Cinque ragazzi per me
18.45	Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
21.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.20	Bruno Barbieri - 4 Hotel
0.30	Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo

PREMIUM ACTION

14.20	The last ship Serie Tv
16.00	The Last Kingdom Serie
17.05	Childhood's End Serie Tv
18.05	The 100 Serie Tv
19.40	The Brave Serie Tv
21.15	Supergirl Serie Tv
22.05	Supergirl Serie Tv
22.50	Supernatural Serie Tv
23.40	The 100 Serie Tv
1.20	Agent Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.00	Intergalactic Serie Tv
15.45	Luck Serie Tv
17.30	Omicidio a Easttown Serie Tv
19.30	Intergalactic Serie Tv
21.15	Intergalactic Serie Tv
22.05	Intergalactic Serie Tv
23.00	Omicidio a Easttown Serie Tv
1.00	Intergalactic Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.30	Law & Order True Crime Serie Tv
16.10	Murder in the First Serie
17.50	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
19.30	Veronica Mars Serie Tv
21.15	The Closer Serie Tv
22.05	The Closer Serie Tv
22.55	The Mysteries of Laura Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.30: Macete (st. 2020/2021)
07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Trieste! Il meglio...
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.55: Macete (st. 2020/2021)
19.10: La parola del Signore
19.20: Tg confartigianato (2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Il Rossetti - la stagione 2020/2021
20.30: Il notiziario - r
21.00: Film: Ocean's eleven
23.00: Il notiziario - r
23.30: Ring - 2021 r
01.30: Il notiziario - r

CAPODISTRIA

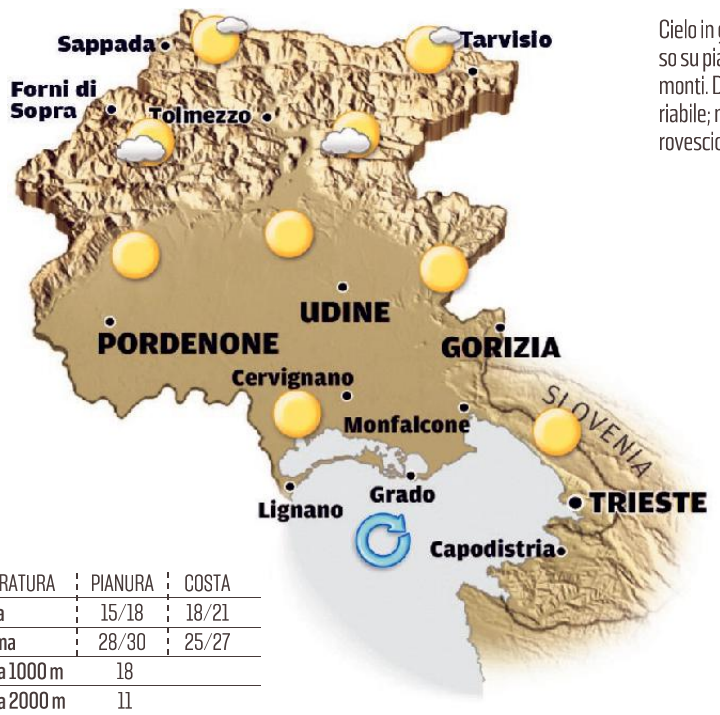
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 La macroregione danubiana
14.30 Webolution
15.00 I castellieri, fortezze adriatiche
15.20 Elio Ciol
15.45 Oramusica
16.00 L'universo è ... replay
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualità
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Grazie dottore
19.55 Il settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Big Band Rtv Slovenija e ospiti
22.40 Slovenia magazine
23.05 Free spirits - spiriti liberi
23.15 A tambur battente
00.15 Tuttoggi II edizione /r/
00.30 Tv transfrontaliera Tgr Fvg tg in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

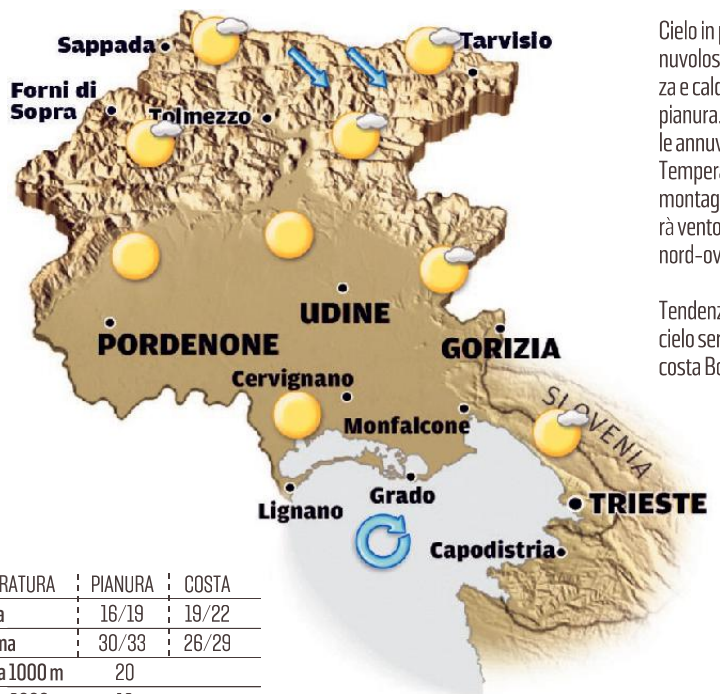
OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso su pianura e costa e al mattino sui monti. Dal pomeriggio sui monti variabile; non si esclude qualche locale rovescio sulle Prealpi e in Carnia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/21
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza e caldo afoso nel pomeriggio in pianura. Non si esclude qualche locale annuvolamento sulle zone interne. Temperature in aumento anche in montagna dove ad alta quota soffierà vento da moderato a sostenuto da nord-ovest.

Tendenza per lunedì: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa Borino al mattino, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	30/33	26/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti e brevi piovaschi su ovest Alpi. **Centro:** soleggiato con locali annuvolamenti pomeridiani lungo la dorsale appenninica dove non si esclude qualche fenomeno isolato. **Sud:** locali annuvolamenti al mattino, pomeriggio con temporali tra dorsale ed entroterra tirrenico, più sole sulle coste.

DOMANI

Nord: bella giornata con qualche piovasco al mattino sui confini Alto Atesini e annuvolamenti sulle Alpi. **Centro:** soleggiato al mattino, pomeriggio con qualche piovasco lungo l'Appennino. **Sud:** sereno o al più poco nuvoloso, al pomeriggio locali annuvolamenti con qualche piovasco lungo la Dorsale appenninica.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,6	25,5	51%	44 km/h	Pordenone	16,7	26,4	54%	28 km/h
Monfalcone	15,3	28,4	68%	17 km/h	Tarvisio	9,0	22,5	75%	28 km/h
Gorizia	15,7	27,4	66%	23 km/h	Lignano	19,7	26,8	67%	24 km/h
Udine	15,4	26,3	71%	24 km/h	Gemona	15,7	27,3	65%	39 km/h
Grado	18,8	26,4	66%	18 km/h	Piancavallo	9,0	18,4	85%	21 km/h
Cervignano	15,3	28,6	70%	18 km/h	Forni di Sopra	10,7	22,3	77%	22 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	23
Atene	20	27
Barcellona	20	28
Belgrado	14	26
Berlino	16	27
Bruxelles	14	24
Budapest	16	26
Copenaghen	14	23
Francoforte	12	24
Ginevra	12	26
Klagenfurt	12	23
Lisbona	15	27
Londra	16	25
Lubiana	12	25
Madrid	20	33
Mosca	12	15
Parigi	15	28
Praga	13	24
Salisburgo	14	23
Stoccolma	13	23
Varsavia	16	24
Vienna	13	25
Zagabria	15	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	18	27
Aosta	15	25
Bari	17	26
Bologna	15	31
Bolzano	14	28
Cagliari	18	27
Catania	19	27
Firenze	16	32
Genova	19	25
L'Aquila	12	26
Messina	20	27
Milano	17	28
Napoli	18	27
Palermo	19	26
Perugia	14	28
Pescara	18	26
R. Calabria	20	27
Roma	16	29
Taranto	16	30
Torino	17	27
Treviso	16	28
Venezia	18	26
Verona	16	29

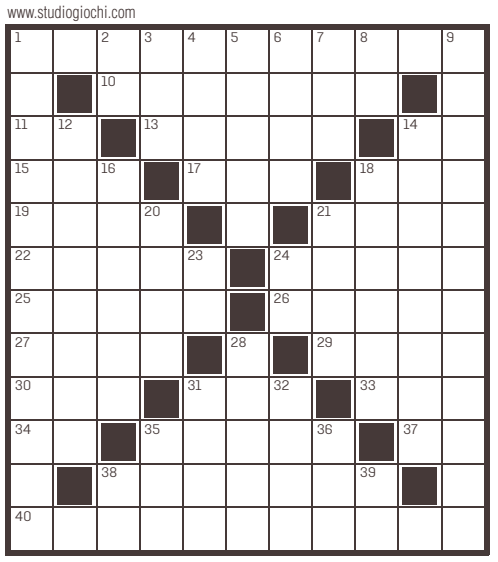
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	21,2	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	21,7	0,10 m
Grado	quasi calmo	22,6	0,10 m
Lignano	quasi calmo	23,1	0,10 m

IL CRUCIVERBA

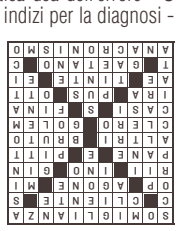
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Fa scambiare uno per l'altro - **10** Se paga ha sempre ragione - **11** Al centro dell'acropoli - **13** Il luogo della contesa - **14** A me - **15** Li percorrono le gondole - **17** Amò Atamante - **18** Un alcolico incolore - **19** Ha crosta e mollica - **21** Brad attore - **22** Né questi né quelli - **24** Anche lui... uccise Cesare - **25** L'insieme degli ecclesiastici - **26** L'automa di fango ebraico - **27** Eventi della vita - **29** Sottile, delicata e scaltra - **30** Accende gli animi - **31** Si forma nelle infezioni - **33** Il decimo mese (abbr.) - **34** Le vocali in calce - **35** Sono forti in certi drammi - **37** Le hanno vecchi e neonati - **38** Rino cantante - **40** È in contrasto con l'epoca in cui avviene.

VERTICALI: 1 Una mangiata memorabile - **2** Millecento per Cicerone - **3** Ranocchia verde - **4** Il Buffon celebre portiere - **5** Un re con la chioma - **6** Canto solenne - **7** La mitica dea dell'errore - **8** Fondo di damigiane - **9** Come ciò che non dà indizi per la diagnosi - **12** Assottigliare il legno - **14** Scrive l'indirizzo sulla busta - **16** Accordo tacito - **18** L'Einaudi dell'editoria - **20** Il De Luca scrittore - **21** Sale in cattedra (abbr.) - **23** L'egoista pensa al proprio - **24** Trasformano i celti in belgi - **28** Breve compendio - **31** Un nome di Pasolini - **32** Il Lee creatore dell'Uomo Ragno - **35** Si alterna al tic - **36** Colosso petrolchimico - **38** La testa del gatto - **39** L'osmio nelle formule.



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

24 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

VECTA
» NUOVA SEDE «
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

RIELLO · VIESSMANN · JUNKERS · BAXI · Vaillant

040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'11 giugno 2021
è stata di 26.696 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

TORO 21/4 - 20/5
Solo con molta fiducia nelle vostre capacità riuscirete a concludere positivamente questa giornata. Godete del favore degli astri, non vi dovrebbe essere difficile riuscirci. Incontri piacevoli.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner.

CANCRO 22/6 - 22/7
Nel corso della giornata sono previsti importanti incontri di lavoro. Non perdete la concentrazione e affrontateli con la migliore preparazione possibile. Amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Anche se ci sono degli ostacoli da superare, tenete presente che gli astri vi proteggono. Avrete un pizzico di fortuna in tutto quello che farete. Un legame si farà più intenso.

VERGINE 24/8 - 22/9
Novità inaspettate nel lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Approfittate del favore degli astri, che si manifesterà specialmente in mattinata. Il progetto è ambizioso, ma non mancano le possibilità di attuarlo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui potrete accettare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E' quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago.

PESCI 20/2 - 20/3
Ascoltate quello che si dice nel vostro ambiente di lavoro e, senza prendere tutto sul serio, cercate di trarne utili conclusioni. Accettate un invito: vi divertirete.

monticolofoti.it

Opere ad alto contenuto d'idee

Da oltre **50 anni operiamo in Friuli Venezia Giulia** con competenze eccellenti, tecnologia innovativa, sensibilità ambientale e sociale.

Monticolo&Foti
è **Edilizia**,
è **Impianti Elettrici**,
è **Impianti Idrotermosanitari**,
è **Climatizzazione**,
è **Impianti Speciali**.

MONTICOLO&FOTI
COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

La competenza che fa la differenza